



**STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI
2017**

Indirizzo strategico 1: L'AMMINISTRAZIONE E' PARTECIPAZIONE

Linea programmatica 1: UN'AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA

Linea programmatica 6: L'ACCESSO ALL'INFORMAZIONE

Linea programmatica 8: LA RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E LA TRASPARENZA

Obiettivo strategico: 1.1 *Offrire nuovi canali per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche ed attuare politiche più vicine ai cittadini*

Obiettivi operativi:

- 1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione
- 1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica
- 1.1.3 Creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente

Motivazione delle scelte

- Facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise;
- Aumentare la fiducia dei cittadini nella cosa pubblica;
- Rendere i cittadini più attivi nel territorio in cui vivono;
- Attivare un canale di ascolto dei cittadini, utile a meglio orientare le scelte strategiche da parte dell'Amministrazione, ma anche a tarare l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Finalità da conseguire

- ~ *Promuovere un'amministrazione trasparente e migliorare il dialogo con i cittadini;*
- ~ *Coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica;*
- ~ *Garantire una maggiore rispondenza tra i bisogni espressi e le risorse disponibili;*
- ~ *Migliorare la qualità dei servizi erogati.*

1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione

Settori coinvolti: Affari generali, Trasparenza e Partecipazione- Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica

Nel periodo in esame sono state redatte le linee guida per l'applicazione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato, contenute nel decreto legislativo 33/2013, come modificato dal d.lgs.97/2016. Dette linee guida sono state approvate con deliberazione della giunta comunale n. 18 del 17.02.2017 e possono essere viste come attività afferenti la partecipazione democratica in considerazione del fatto che il comma 2 dell'art. 5 del d. lgs. 33/2013 esplicita i fini della forma di accesso in parola come di seguito riportato:

“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.”

Ciò è, peraltro, ribadito dalle linee guida dell'ANAC di cui alla deliberazione n. 1309/2016 secondo cui il nuovo tipo di accesso mira a dare attuazione al principio di trasparenza “che il novellato articolo 1, comma 1, del decreto trasparenza ridefinisce come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni non più solo finalizzata a “favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”, ma soprattutto, e con una modifica assai significativa, come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e **di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa**”.

In questa materia, il servizio ha inoltre dato supporto ai colleghi addetti all'istruttoria delle prime richieste di accesso generalizzato pervenute in Comune, in primis mediante la produzione della modulistica idonea.

Altre attività espletate dal servizio nel periodo preso in esame afferiscono ai contatti intercorsi:

- con l'Università di Sassari – Dipartimento di Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione ed Ingegneria dell'Informazione per l'organizzazione di un corso di formazione in materia di democrazia partecipata, stante la carenza di conoscenze sia di base sia specialistiche, in seno al comune di Sassari e, quindi, tra il personale del settore scrivente addetto a questa attività. Detto corso non è stato a tutt'oggi attivato.
- con l'Associazione civica di Sassari per il cofinanziamento del progetto “Eu Puru!” vertente in tema di amministrazione partecipata, cittadinanza attiva e crowdfunding civico; cofinanziamento che è stato formalizzato con deliberazione della Giunta comunale n. 213 del 14.08.2017.

Il settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica anche per l'anno 2017, in collaborazione con i diversi settori dell'Amministrazione, ha avviato gli interventi formativi richiesti, modulandoli sulla base delle diverse esigenze connesse alle specifiche peculiarità di settore.

1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica

Settori coinvolti: Direzione Generale – Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica

Social network

Facebook e Twitter, i principali canali di comunicazione dell'ente insieme al sito web, hanno visto crescere il numero dei fan.

La pagina Facebook conta ad oggi (ottobre 2017) quasi 14.000 fan, mentre Twitter 5497 follower.

Sui due social network vengono veicolate le informazioni sulle attività del Comune e i principali eventi e manifestazioni della città.

Vengono inoltre tempestivamente comunicate, anche durante il fine settimana, le informazioni di pubblica utilità (es. acqua non potabile, ordinanze del Sindaco, viabilità, interventi programmati nelle strade, ecc.).

Nell'ultimo periodo si è riscontrata una crescente partecipazione dei cittadini che commentano i vari post, offrono spunti interessanti per la crescita della città e segnalano ciò che non va o andrebbe migliorato. Tutte le segnalazioni vengono smistate quotidianamente agli uffici competenti.

Da qualche mese è attiva anche la app Municipi.io, attraverso la quale i cittadini possono inoltrare foto, richiedere il ritiro dei rifiuti ingombranti e avere tutte le informazioni sulla raccolta differenziata in città. Le segnalazioni in materia ambientale che arrivano su Facebook e Twitter vengono inoltrate attraverso questa piattaforma alla ditta Ambiente Italia, garantendo così una presa in carico più veloce, efficiente e tracciabile.

Instagram è il social network che ha visto crescere maggiormente, in termini percentuali, il numero di follower. A ottobre 2017 ne contava oltre 2700. Qua vengono pubblicate le foto sulla città in chiave turistica con commenti storici e curiosità. L'hashtag ufficiale #turismosassari è stato utilizzato 6824 volte, circa 2000 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Continua il processo di condivisione delle foto più belle degli utenti, una scelta apprezzata perché coinvolge i cittadini e li porta a condividere le foto di Sassari utilizzando l'hashtag ufficiale.

Nel corso del 2017 - in occasione dei Candelieri e Cavalcata sarda, gli eventi principali della città - sono stati organizzati anche due contest, in collaborazione con il settore Cultura e marketing turistico. All'iniziativa hanno partecipato centinaia di instagramers. Gli autori delle migliori foto sono stati premiati con visite guidate al

circuito Thàmus.

Da quando il Comune di Sassari è su Instagram sono state postate 178 foto, in media una alla settimana.

Su **Youtube** vengono caricati, quando occorre, video istituzionali (Bilancio sociale, Candelieri, attività della Polizia locale, ecc.).

Si rileva che il lavoro di presidio sui social network non può limitarsi solo ed esclusivamente agli orari d'ufficio. L'attività di controllo dei commenti ai post e la gestione delle segnalazioni richiede tempestività e un monitoraggio anche nelle ore serali e nel fine settimana.

Sulla pagina Facebook istituzionale sono aumentati i commenti che incitano alla discriminazione razziale. Gli autori bloccati nel 2017 sono stati 7, mentre i commenti sono decine.

Il Settore Organizzazione e gestione risorse umane, di concerto con il settore AA.GG, ha sviluppato un programma formativo con l'obiettivo di creare una base di conoscenza dei processi di democrazia partecipata sia per il personale interno che per gli stakeholder coinvolti.

1.1.3 Creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente

Settori coinvolti: Affari generali, Trasparenza e Partecipazione - Bilancio e attività finanziarie

Il Bilancio Partecipativo rappresenta un importante strumento di programmazione delle attività per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche dell'Ente.

Attraverso la giornata della trasparenza e altri incontri organizzati dai diversi settori dell'Ente sono state già attivate diverse forme di programmazione partecipata

Per l'immediato futuro, anche in considerazioni delle progettualità esistenti, sarà adottata una logica graduale, con la sperimentazione su un quartiere della città, individuato sulla base della stratificazione delle relazioni esistenti e/o sui bisogni di ricucitura delle relazioni fra pubblica amministrazione e cittadini.

L'amministrazione prenderà parte alle attività di progettazione partecipata portando elementi di scelta tecnica ed amministrativa e, verificata la fattibilità delle proposte raccolte, pianificherà il bilancio e lo renderà noto ai portatori di interesse.

Le principali azioni da includere nella progettazione di un processo di bilancio partecipativo riguarderanno:

- 1) La scelta di un quartiere-target
- 2) la scelta della metodologia
- 3) la definizione dei soggetti da coinvolgere
- 4) la scelta e la pianificazione degli strumenti
- 5) la definizione delle modalità di partecipazione
- 6) la realizzazione degli incontri e la diffusione dei risultati
- 7) la pianificazione del bilancio in base ai risultati
- 8) il monitoraggio civico della realizzazione dei progetti
- 9) la valutazione della sperimentazione

Indirizzo Strategico: 1. L'Amministrazione è partecipazione

Obiettivo strategico: 1.2 *Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi*

Obiettivi operativi:

1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti

1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità

Motivazione delle scelte

- Obblighi di trasparenza;
- Adozione di nuovi strumenti e procedure per assicurare un più efficace controllo in termini di prevenzione della corruzione e di ampliamento e rafforzamento nella comunicazione degli atti e dei documenti dell'Amministrazione comunale;
- Creazione di un "interfaccia dell'Amministrazione" a cui il cittadino possa rivolgersi per ricevere informazioni chiare sulle procedure, sui servizi offerti e relativi orari, l'ubicazione delle strutture, sui tempi, sulla modulistica e quant'altro necessario per un corretto svolgimento delle procedure in capo al SUAP attraverso i vari strumenti di comunicazione (sito SUAP, PEC, ecc.);
- Curare la comunicazione sotto il profilo della uniformità e della chiarezza, anche semantica, e dunque favorire il coordinamento delle attività che coinvolgono i cittadini, le amministrazioni "terze" nonché le varie strutture dell'Amministrazione comunale;
- Attivazione di un canale di ascolto dei cittadini, utile a meglio orientare le scelte strategiche da parte dell'Amministrazione, ma anche a tarare l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Finalità da conseguire

- ~ *Corrispondenza della attività amministrativa ai nuovi obblighi normativi;*
- ~ *Semplificazione del rapporto con l'utenza attraverso il potenziamento delle tecniche di comunicazione e di ascolto;*
- ~ *Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza;*
- ~ *Miglioramento della qualità dei servizi erogati.*

1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti

Settori coinvolti: Direzione generale – Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica – Servizi al cittadino e all'impresa – Pianificazione Urbanistica ed edilizia privata – Affari generali, Trasparenza e Partecipazione

Il Bilancio sociale e di genere rappresenta per il Comune di Sassari uno degli strumenti utilizzati per comunicare, in modo semplice e chiaro, l'attività dell'Ente. Con il nuovo Regolamento sui controlli interni esso viene impiegato dall'Amministrazione comunale per attuare il "controllo strategico" e verificare pertanto la corrispondenza tra i risultati ottenuti e gli obiettivi programmati.

Il Bilancio sociale 2016, riflettendo l'assetto organizzativo del Comune, ha riportato gli obiettivi e i risultati per singolo settore in riferimento sia all'attività ordinaria che alle attività intersettoriali di miglioramento ed innovazione coerentemente con le priorità politiche e strategiche dell'Ente.

I sottogruppi tecnici di lavoro hanno curato il processo di raccolta e di elaborazione dei dati e delle informazioni e la Direzione generale ha svolto un'operazione di verifica e semplificazione dei lavori presentati dai diversi Settori.

In occasione della **Giornata della Trasparenza**, svoltasi il 26 ottobre 2017, attraverso la metodologia dei focus group, alcuni facilitatori hanno fatto emergere proposte, indicazioni, criticità attraverso il dialogo e il confronto dei portatori di interesse.

I tre focus group hanno affrontato le seguenti tematiche:

- la mobilità sostenibile;
- ITI e periferie urbane;
- Forum di quartiere.

Nel bilancio sociale sono state indicate le principali proposte formulate dai portatori di interesse per singola tematica.

Sito web

Il sito web è stato rivisitato in alcune delle sue sezioni. Molte pagine sono state rifatte ex novo in base a ciò che veniva chiesto dai settori; altre sono state modificate e aggiornate per i cittadini, altre ancora eliminate perché contenenti informazioni ormai datate.

Criticità: il sito, allo stato attuale, può essere "tenuto in piedi" solo con l'aggiornamento costante e la manutenzione quotidiana. Utilizzando il sistema attuale di gestione del sito web, le modifiche grafiche, di contenuto e di navigazione richiederebbero tempi e risorse economicamente e logisticamente non convenienti

anche se possibili. Occorre investire risorse per realizzare un nuovo sito web che preveda una redazione decentrata, ovvero la possibilità per ciascun settore di inserire notizie e aggiornamenti. Allo stato attuale, invece, tutte le informazioni da pubblicare passano per la redazione internet con soli due dipendenti.

Il Servizio Sistemi informativi, pur in grave carenza di disponibilità economiche e contando esclusivamente sulle risorse umane assegnate, si è attivato per acquisire le risorse hardware finalizzate anche all'aggiornamento del sito WEB al fine di consentire al responsabile della comunicazione una gestione evoluta delle pubblicazioni e comunicazioni istituzionali.

L'ufficio stampa ha mantenuto e portato avanti i rapporti tra l'ufficio del Gabinetto e i Settori dell'Amministrazione per avere un'informazione univoca e puntuale delle attività da comunicare all'esterno attraverso gli organi di stampa. Ha dunque proposto conferenze stampa, modalità di incontro con la cittadinanza e comunicati stampa, indicando di volta in volta lo strumento comunicativo più efficace. La maggior parte dei comunicati, in cui usa un linguaggio semplice e diretto, hanno riguardato informazioni utili per il cittadino: dall'orario degli uffici, alle modifiche alla viabilità. Inoltre sono stati comunicati a tutte le testate giornalistiche eventi culturali organizzati o patrocinati dal Comune e convegni e incontri rivolti alla cittadinanza. Dal primo gennaio 2017 sono stati elaborati e inviati alla stampa circa 300 tra comunicati e note stampa.

L'ufficio stampa ha inoltre affiancato l'ufficio Comunicazione nell'utilizzo dei social network, in particolar modo Facebook e Twitter. Ha accreditato i giornalisti per gli eventi di maggior importanza, come la Cavalcata sarda e i Candelieri, facilitando così una vetrina importante per la città. Tra gli accreditati, non solo testate locali, ma anche giornalisti della Penisola, d'Europa e di altre zone del mondo.

Ufficio relazioni con il pubblico

L'obiettivo primario dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico è la comunicazione istituzionale esterna per garantire al cittadino l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, l'informazione sulle strutture e sui compiti dell'Ente, fornendo così risposte chiare sulle modalità di utilizzo dei vari Servizi, al fine di assicurare la loro piena utilizzazione.

Nello specifico l'obiettivo viene svolto sul web, quale canale prioritario per l'utilizzo in rete dei dati e dei servizi erogati dall'Amministrazione. L'ufficio si è dedicato dal gennaio 2017 ad oggi ad implementare le pagine di PUNTO CITTA' – Cosa fare per... e URP, nello spazio web di competenza, mediante lo strumento del CMS Ez Publish.

Sono state sottoposte ad un continuo aggiornamento le schede relative alle sezioni dell'anagrafe, stranieri, stato civile, animali, sport, faq, elettorale-leva e Urp, compresa la rivisitazione delle schede relative alla Carta dei servizi di Punto Città e Urp.

Si è anche provveduto a rivisitare pagine e sezioni della circoscrizione unica ed alla

pubblicazioni di un centinaio di convocazioni delle assemblee e riunioni riguardanti le attività.

E' stato particolarmente curato l'aggiornamento puntuale di tutte le pagine con le modifiche relative alle sezioni gestite dall'Urp con particolare riferimento alla normativa, alle sedi ed orari degli uffici comunali, e alle sezioni collegate alle modifiche della macrostruttura.

Si è provveduto alla rilevazione semestrale degli orari di apertura al pubblico degli uffici e al monitoraggio della modulistica pubblicata nella relativa sezione di Punto città sul sito web.

Di particolare impegno è stato infine l'aggiornamento della sezione web relativa alle guide per stranieri sottoposte a revisione periodica nelle informazioni relative all'inglese e al francese.

Si è provveduto altresì all'aggiornamento delle informazioni sulla guida web dei servizi di Punto città, della quale è stata curata anche una versione cartacea della quale sono state stampate circa 500 copie.

Durante l'anno 2017, l'URP si è occupato del proseguimento e definizione del progetto del servizio civile nazionale: *"Guida ai servizi web – trova con un clic!"*, che è stata inserita nell'apposita sezione dell'URP.

Per quanto riguarda il report delle attività dell'URP è da evidenziare la registrazione nel database di circa 2.911 richieste di informazioni, mentre un report specifico semestrale previsto per l'analisi dei reclami ha visto il numero di 290.

URP è snodo importante del sistema di Segnalazione e Reclami del Comune di Sassari. Ha il compito di inoltrare ai servizi interessati le segnalazioni e/o reclami arrivati online ed è parte attiva nella gestione e controllo del sistema stesso, monitorando che le risposte siano inviate ai cittadini da parte dei servizi interessati nei tempi stabiliti (anche 30 gg. per le segnalazioni più complesse). Sia le segnalazioni che i reclami si possono inoltrare con diverse modalità: per telefono, con e-mail, via fax, con lettera, di persona allo sportello, online su area web dedicata.

Tutte le segnalazioni vengono registrate sul sistema Infor tramite il protocollo informatico e trasmesse ai diversi settori dove vengono smistate. Il sistema permette di vedere il soggetto finale che ha in carico la segnalazione.

A proposito della collaborazione con i servizi interni si puntualizza più specificatamente il proseguimento con il settore Politiche della casa dell'esperienza di customer satisfaction, mediante la predisposizione e somministrazione di un questionario di rilevazione della qualità dei servizi avvenuta presso la sede del settore. Si è curata la raccolta dei dati in apposito database e l'estrapolazione di diversi report.

Infine anche con il settore ospite Punto Città è proseguita la raccolta mensile dei dati statistici delle presenze degli utenti rivoltisi nelle diverse sedi decentrate dei punti città.

Nel corso del periodo in esame, infine, è proseguito il rapporto con l'Università di

Sassari mediante l'attivazione dei tirocini formativi previsti in convenzione, che hanno riguardato 8 studenti, di cui 2 con il progetto Erasmus+ (Polonia e Lituania).

Innanzitutto si è partecipato al nuovo bando del servizio civile nazionale 2017/2018 con un proprio progetto **“Giovani in prima linea sul web”** approvato nel mese di aprile e classificatosi utilmente in graduatoria. La selezione è avvenuta il 12 settembre c.a.

Infine particolare impegno è stato dedicato alla progettazione relativa all'istanza di finanziamento in forma aggregata, per l'attivazione di uno sportello linguistico in sardo-turritano presso i Comuni della Rete Metropolitana del Nord Sardegna, con riferimento al bando regionale 2017, in tutela delle minoranze linguistiche storiche, con capofila il Comune di Sassari.

L'ufficio ha inoltre provveduto alla stesura di una bozza di regolamento per l'istituzione del Testamento Biologico, espressione delle volontà di fine vita, ora all'esame dell'Amministrazione.

Dopo la mappatura, con la collaborazione del Settore Urbanistica e del Settore Sistemi Informativi tra il 2015 e il 2016, degli impianti di affissioni dirette dei concessionari privati e degli esercizi commerciali, artigianali, i pubblici esercizi cittadini e i mercati cittadini, B&B, affittacamere, agriturismo e alberghi, nel 2017 sono stati mappati gli impianti pubblicitari permanenti (messaggi pubblicitari fissi) con l'inserimento nel GIS di n° 168 impianti (mentre n. 370 impianti di tipologia S2, T2 e U2 per esercizi commerciali sono a ubicazione libera) pubblicati unitamente alle schede tecniche nei SIT internet e intranet della sezione Attività Produttive del SUAP.

Con proposta di delibera di Giunta n. 9057 del 20/9/2017 il SUAP ha proposto l'adeguamento del piano degli impianti pubblicitari e contestuali modifiche allo stesso. In particolare per consentire, nelle more della redazione di un nuovo Piano degli Impianti pubblicitari, la permanenza degli impianti destinati alle affissioni dirette preesistenti al Piano e acquisiti dall'Amministrazione Comunale, ritenuti in buono stato e ricadenti nelle ubicazioni previste dal Piano e rispondenti alle caratteristiche ivi previste per tipologia e superficie; per definire ed approvare la modifica dell'allegato “A” del Piano Impianti pubblicitari “ubicazioni ed attribuzioni e per dare mandato al Direttore Generale per la costituzione di apposito gruppo di lavoro che proceda alla predisposizione della proposta di elaborazione del nuovo Piano degli Impianti Pubblicitari.

E' stata attivata la nuova procedura per il rilascio della Carta di Identità Elettronica (CIE). A tal fine il Comune ha attivato 10 nuove postazioni che sono state distribuite nelle diverse sedi territoriali di Punto Città. Gli uffici accolgono le richieste dei cittadini e le trasmettono in via informatica direttamente al Ministero dell'Interno. Il Ministero provvede poi ad inviare il nuovo documento direttamente al cittadino in un a domicilio a sua scelta o nella sede comunale.

L'accesso al servizio è anche prenotabile mediante sito internet.

Carta dei servizi e indagini di Customer Satisfaction

Il Settore Servizi al Cittadino e all'Impresa ha continuato a lavorare per mantenere la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i servizi SUAP. A tal fine ha affidato ad un Istituto di Certificazione l'audit di terza sorveglianza per l'anno 2017 relativo alla Certificazione del sistema di gestione aziendale dell'ex Sportello Unico Attività Produttive, che si è svolto il 19 e il 20 ottobre.

L'Ufficio **informazioni turistiche Infosassari** cura costantemente la rilevazione dei dati quali-quantitativi relativi all'utenza turistica. Inoltre, ai fini del miglioramento degli standard di qualità del servizio di promozione e informazione turistica previsti nella Carta dei Servizi dell'Ufficio, nel mese di settembre sono stati somministrati questionari di customer satisfaction per la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti che hanno usufruito del servizio.

A partire dal 2014, il Settore ha curato la redazione di report di customer satisfaction sui servizi offerti dal Museo della Città. Attualmente è in corso la somministrazione di questionari di customer satisfaction in tutti i siti della rete culturale Thàmus aperti al pubblico, ampliando così le attività di partecipazione dell'utenza nella rilevazione di eventuali criticità e nella formulazione di proposte ai fini del miglioramento dei servizi di gestione, valorizzazione e promozione dei monumenti e dei luoghi della cultura della rete civica.

Sempre più elevato è il numero di informazioni messe a disposizione degli utenti attraverso il **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**. Nel corso dei primi mesi del 2017 sono stati inseriti i seguenti strati:

- Ricezione;
- Commercio;
- Impianti pubblicitari;
- Pubblicità permanente.

1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità

Settori coinvolti: Segretario generale – Affari generali, Trasparenza e Partecipazione - Tutti i Settori

Al termine di un percorso ben delineato e condiviso, caratterizzato dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti i dirigenti e del personale dei diversi settori dell'Amministrazione, su proposta della Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), la Giunta comunale, con deliberazione n. 11 del 31 gennaio 2017, ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 – 2019, che è stato, quindi, pubblicato sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", e di seguito integrato con la deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 30 marzo 2017.

Nei mesi successivi all'adozione del sopra citato Piano, la Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche nel rispetto di quanto previsto nel DUP 2017 - 2019, ha reputato indispensabile dare avvio all'approfondimento di diverse tematiche in materia di anticorruzione, tra le quali, in particolare, le modifiche normative in tema di appalti pubblici intervenute con il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*" e la profonda revisione delle disposizioni del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", ad opera del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

La sopra descritta attività di studio è stata finalizzata all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) comunale, documento dinamico che definisce le strategie di prevenzione all'interno dell'ente, tenendo conto delle caratteristiche del contesto esterno nel quale l'Amministrazione si trova ad operare e del contesto interno relativo alla specificità della struttura organizzativa comunale, da adottarsi entro il 31 gennaio 2018.

A partire dal mese di luglio, inoltre, la Responsabile ha coinvolto tutti i dirigenti/responsabili dei diversi settori dell'Amministrazione nell'obiettivo trasversale di aggiornamento del processo di gestione del rischio, muovendo dalla ricognizione delle schede tecniche (aree, sottoaree, processi, rischi ad essi collegati, valutazione degli stessi, misure attuate o da attuare per neutralizzare o ridurre i rischi medesimi), allegate al PTPCT 2017 – 2019, al fine di valutare se il loro contenuto sia ancora attuale o se, invece, sia necessario procedere ad una revisione e/o ad un aggiornamento dello stesso. Lo scopo principale dell'obiettivo di cui trattasi sarà, comunque, quello di identificare criteri oggettivi per effettuare una omogenea valutazione del rischio nel caso di processi identici e/o affini ed eventualmente individuare e mappare nuovi processi, considerando, a tale scopo, le autoanalisi organizzative di ogni settore dalle quali potranno emergere indicazioni concrete sulle criticità e sui punti di forza dei settori stessi e della loro attività.

Per l'aggiornamento dell'analisi del contesto esterno/interno e, in particolare, dell'analisi socio – economica da inserire nel PTPC 2018 – 2020, la RPC ha già avviato

l'attività di collaborazione con il Settore Direzione generale allo scopo di raccogliere i dati, contenuti negli altri strumenti di programmazione dell'Amministrazione (Documento unico di programmazione e Piano della performance).

La Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ha, inoltre, già regolarmente acquisito, le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità da parte del Direttore Generale, dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa, con funzioni dirigenziali. Le dichiarazioni di cui trattasi sono state rese attraverso la compilazione di appositi moduli e, una volta acquisite, sono state pubblicate nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Nel corso del periodo in esame, accanto ad una formazione a livello generale, rivolta a tutto il personale dell'Ente e mirata a garantire l'aggiornamento delle competenze, su impulso della Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in raccordo con il dirigente del settore organizzazione e gestione risorse umane, sono stati organizzati percorsi formativi specialistici somministrati a tutti i dirigenti/referenti dei settori dell'ente e ai funzionari e dipendenti addetti alle aree a rischio, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno dell'Amministrazione.

Gli interventi formativi specialistici hanno avuto, in particolare, la finalità di rafforzare le conoscenze sui seguenti argomenti: "Trasparenza e diritto di accesso dopo il freedom of information act (D.Lgs. 97/2016)", "Gli adempimenti e le responsabilità nell'attività di prevenzione della corruzione: monitoraggio, aggiornamento dei piani e tracciabilità", "Il nuovo codice degli appalti e delle concessioni: le procedure sotto soglia e il partenariato pubblico privato", "Le nuove linee guida dell'Anac in materia di trasparenza, accesso e gestione dei siti web – Modulo generale", "Nuovo PNA 2017, armonizzazione con la nuova normativa sulla trasparenza e il codice appalti".

La Responsabile anticorruzione sta, inoltre, attivando un sistema di comunicazioni/informazioni finalizzato alla ricezione, entro il mese di novembre, delle relazioni informative finali attraverso le quali i dirigenti forniranno ragguagli sullo stato di attuazione del PTPCT nell'ambito dei settori di riferimento.

La RPCT curerà, infine, l'elaborazione e la stesura della relazione annuale, a consuntivo delle attività svolte nell'anno di riferimento, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano triennale, recependo il contenuto delle relazioni informative che verranno redatte dai dirigenti/referenti. Il documento sarà elaborato sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC, verrà trasmesso all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo politico dell'ente e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione.

In materia di **trasparenza** il servizio ha curato il regolare aggiornamento delle pubblicazioni obbligatorie ai sensi della normativa regolatrice della materia.

Al principio del 2017 è stato inoltre predisposto quanto necessario per il periodico aggiornamento del programma triennale per la trasparenza, che nel frattempo è diventato una sezione del piano per la prevenzione della corruzione, approvato con deliberazione della giunta comunale n. 11/2017.

Da segnalare al proposito che in questa versione del programma sono state recepite le novità legislative contenute nel Freedom of Informations Act (FOIA) di cui al d. lgs. 97/2016.

Il servizio Partecipazione ha curato gli aspetti organizzativi della VII giornata della trasparenza che si è tenuta il 26 ottobre.

Da ultimo è in corso di avanzata progettazione una iniziativa volta ad introdurre una maggiore trasparenza con riferimento agli atti della Circoscrizione unica mediante la pubblicazione delle convocazioni e delle deliberazioni di questo organo del Comune in apposita sezione del sito web istituzionale.

Indirizzo Strategico: 1. L'Amministrazione è partecipazione

Obiettivo strategico: 1.3 *Accrescere l'efficienza dell'Ente attraverso una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini*

Obiettivi operativi:

1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali - valutazione delle politiche pubbliche - Revisione dello statuto comunale

1.3.2 Migliorare la performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti pari opportunità

1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti

1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della partecipazione dei contribuenti

Motivazione delle scelte

- Modernizzazione e semplificazione degli strumenti e dei processi di lavoro;
- Miglioramento della qualità del lavoro;
- Miglioramento dell'organizzazione dell'Ente per far fronte ai bisogni dei cittadini;
- Sviluppare e motivare le professionalità interne;
- Garantire un sistema funzionale ai cambiamenti normativi e organizzativi;
- Valutare le politiche per migliorare i risultati;
- Individuazione di nuove entrate.

Finalità da conseguire

- ~ *Innovare le tecnologie;*
- ~ *Assicurare una maggiore efficienza nella qualità dei servizi;*
- ~ *Migliorare la qualità dei servizi erogati;*
- ~ *Far crescere il dibattito sulle politiche e migliorarne la qualità;*
- ~ *Razionalizzare e aumentare l'efficacia delle politiche pubbliche;*
- ~ *Promuovere un sistema di formazione adatto a valorizzare le risorse umane garantendo le pari opportunità;*
- ~ *Adeguare lo statuto del Comune di Sassari alle nuove disposizioni normative nazionali e regionali;*
- ~ *Contrasto all'evasione.*

1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali e valutazione delle politiche pubbliche

Settori coinvolti: - Bilancio e attività Finanziarie – Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica – Affari Generali Trasparenza e Partecipazione

Armonizzazione dei sistemi contabili: adeguamento ai principi indicati dal d.lgs. n. 118/2011 e dal d. lgs n. 126/2014

Sulla base del nuovo sistema contabile, la cui disciplina è stata dettata dal D. Lgs. n. 118 del 23/6/2011 successivamente integrato con il D. Lgs. n. 126 del 10/8/ 2014, sono stati definiti gli strumenti per la definizione di un sistema di controllo di gestione che consenta una corretta programmazione. A livello sperimentale si è proceduto alla predisposizione di specifici report per l'analisi dei risultati.

Valutazione delle politiche pubbliche

È stato predisposto un progetto di applicazione operativa relativo a due interventi pubblici di particolare rilievo:

- a) l'intervento territoriale integrato "Sassari storica";
- b) il Piano nazionale per la riqualificazione delle aree urbane degradate di cui al DPCM del 15/10/2015.

Per entrambi gli interventi si sta monitorando l'evoluzione degli indicatori di outcome; inoltre è in fase di studio l'estensione della metodologia ad altri interventi comunali.

Revisione dello Statuto comunale

Nel dicembre 2016, la bozza di modifica allo Statuto è stata approvata all'unanimità dalla competente commissione consiliare. Nel 2017 è stata avviata la partecipazione alla consultazione pubblicando lo stesso schema, dal 23.1.2017 al 8.2.2017, sul sito web dell'Amministrazione al fine di attivare apporti collaborativi (con osservazioni, rilievi, suggerimenti e proposte) da parte della cittadinanza, di enti pubblici, organizzazioni e associazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 122 comma 2 del vigente statuto. Sono pervenute, nei termini, tre note di apporto partecipativo da parte di cittadini e associazioni che verranno fatte oggetto di esame da parte della competente commissione consiliare e del Consiglio comunale.

1.3.2 Migliorare la performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti/e pari opportunità

Settori coinvolti: Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica- Direzione generale

Il Settore Organizzazione e gestione R.U. ha aggiornato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2017-2019 anche alla luce delle passate esperienze e delle mutate condizioni organizzative e tecnologiche, accogliendo anche alcune proposte di azioni segnalate dal Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)

Il nuovo piano, approvato con delibera di Giunta Comunale, ha previsto tre aree di intervento:

- a) formazione, informazione, conoscenza dei dati
- b) conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro
- c) sicurezza, salute e benessere.

Nell'ambito della prima area si intendono confermare gli indirizzi volti a :

- formare i componenti del CUG per lo svolgimento del proprio ruolo e svolgere attività di sensibilizzazione sulle tematiche delle azioni positive;
- avviare l'indagine conoscitiva sul benessere organizzativo interno all'Ente utile anche al fine di raccogliere elementi per l'elaborazione di ulteriori azioni positive,
- garantire adeguati percorsi formativi per le dipendenti e i dipendenti utili ad accrescere le opportunità di sviluppo professionale
- rilevare dati sul clima/benessere organizzativo per elaborare proposte d'intervento ed eventuali misure correttive.

Con la seconda area si intendono valutare soluzioni organizzative che consentano una maggior conciliazione tra i tempi correlati al lavoro e quelli per la dimensione familiare e personale anche in un'ottica di miglioramento del clima organizzativo.

Il terzo ambito di intervento mira a monitorare la situazione complessiva del benessere nel luogo di lavoro.

Nell'ambito di questo obiettivo operativo è in fase di studio la regolamentazione dello Smart Working, e la sperimentazione della piattaforma informatica che lo dovrebbe supportare tale modalità di lavoro.

1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti

Settori coinvolti: Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica - Servizi al cittadino e all'impresa

Il Codice dell'amministrazione digitale afferma il principio secondo cui le pubbliche amministrazioni centrali e locali sono tenute ad organizzarsi, rideterminando le proprie strutture e procedimenti secondo le nuove tecnologie della comunicazione, per assicurare «la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale». Da ciò è discesa la necessità di disciplinare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione non solo nell'ambito dell'attività interna delle pubbliche amministrazioni, ma anche nei rapporti con i cittadini e con le imprese, realizzando una progressiva riduzione dei costi e, contestualmente, incrementando l'efficienza e la trasparenza.

In questa ottica la gestione informatica dei flussi documentali e la digitalizzazione della documentazione amministrativa ha prodotto una maggiore efficienza dei processi amministrativi ottimizzando conseguentemente i processi lavorativi.

Nella riorganizzazione mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione dei servizi resi si è cercato di tenere conto delle reali esigenze dei cittadini e del grado di soddisfazione degli utenti, valutata attraverso la periodica rilevazione della customer satisfaction.

Aspetto rilevante del processo di digitalizzazione è stato quello di un minor utilizzo di carta e di accessori per la stampa dei documenti con un notevole risparmio di risorse economiche e di tempo.

La creazione e l'utilizzo del fascicolo informatico, inoltre, ha permesso una corretta gestione del protocollo e costituisce uno strumento fondamentale nella misurazione del rispetto dei termini procedurali in quanto il fascicolo viene aperto in occasione dell'avvio del procedimento e viene chiuso alla sua conclusione.

In merito alla gestione informatizzata dei procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni per suolo pubblico per operatori non professionali (hobbisti e operatori del proprio ingegno), che non hanno l'obbligo di PEC (e ai quali conseguentemente non può essere imposto l'avvio dell'istanza e la gestione del procedimento tramite sistema informatizzato), il Settore Servizi al cittadino e all'impresa ha predisposto moduli di presentazione delle domande nelle quali si chiede all'utente di potersi avvalere di PEC o della propria posta elettronica, con espresso consenso alla trasmissione delle comunicazioni relative al procedimento da parte del Servizio al

proprio indirizzo web.

Si sta inoltre studiando l'introduzione di oneri istruttori per tutte le pratiche presentate in via cartacea, oneri che, invece, non saranno richiesti qualora la pratica venga inoltrata e gestita tramite procedura digitale.

In merito alla possibilità che i cittadini accedano ai servizi di certificazioni on-line il Settore ha predisposto e già trasmesso alla Prefettura una bozza di convenzione per disciplinare la modalità gestionale della soluzione tecnologica denominata "Timbro digitale". Tale soluzione consentirà l'autenticazione delle certificazioni di anagrafe e di stato civile rilasciate in modalità automatica.

Inserimento nel portale Regione Sardegna delle manifestazioni e delle occupazioni di suolo pubblico

A seguito della legge Regionale n. 24/2016 e della conseguente direttiva contenuta nell'allegato A alla delibera della Giunta Regionale n. 11/14 del 28.02.2017, a partire dal mese di aprile 2017 il servizio Autorizzazioni, Manifestazioni e Sanzioni gestisce tutti i procedimenti per occupazione di suolo pubblico e per manifestazione ex artt. 68, 69 e 80 TULPS tramite il portale regione Sardegna salvo le eccezioni individuate espressamente con la determinazione dirigenziale n. 1725 del 06.06.2017. In questo modo il servizio ha dato attuazione a quanto previsto dal comma 1 quater dell'art. 3 del dlgs. 82/2005 novellato dal dlgs. n. 179/2016 ovvero ha creato un'interfaccia diretta tra cittadino e P.A.

E' in fase di perfezionamento la digitalizzazione dell'iter delle deliberazioni di Giunta, che verrà sperimentato entro il 2017.

Sono in via di conclusione anche le attività di interfacciamento del sistema SPID ai servizi online del Comune.

1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della partecipazione dei contribuenti

Settori coinvolti: Tributi ed Entrate

Sono stati predisposti dal Settore Tributi e adottati dal Consiglio Comunale due regolamenti che hanno dato attuazione anche in sede locale all'opportunità offerta dalla normativa nazionale per la definizione agevolata delle ingiunzioni e delle liti tributarie.

1) "Approvazione regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex decreto legge n. 193 del 2016" (Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 24 gennaio 2017).

L'art. 6-ter "Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali" del decreto legge sopra richiamato, prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al regio decreto n. 639 del 1910, notificati negli anni dal 2000 al 2016. L'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento.

Lo strumento offerto non ha riscontrato una particolare adesione da parte dei contribuenti, sono infatti pervenute al Comune e alla concessionaria per la riscossione coattiva RTI Abaco/Municipia 43 istanze di definizione agevolata.

2) "Applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 11 del d.l. n. 50/2017 convertito con legge 21 giugno 2017 n. 96 e contestuale approvazione del regolamento avente ad oggetto la definizione agevolata delle liti fiscali relative ai tributi comunali" (Delibera Consiglio Comunale n. 65 del 10 agosto 2017).

La definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per il Comune, in quanto consente di ridurre il contenzioso in essere, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere anche una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni e degli interessi maturati dal sessantesimo giorno successivo alla notifica dell'atto di accertamento, oltre che delle spese di lite liquidate nelle sentenze non definitive. Risultano pendenti circa 150 ricorsi che potrebbero essere oggetto di definizione agevolata.

Gestione appalto triennale dei tributi minori (Tosap e Icp) e della riscossione coattiva.

Nella gestione in concessione dei tributi Tosap e ICP si è constatato che le entrate sono in linea con le previsioni di bilancio. Risultano anche positivi i dati contabili di riscossione a seguito di accertamenti nell'attività di contrasto all'evasione svolta dal concessionario in merito alla attività di riscossione coattiva dei tributi maggiori (ICI/IMU/ tariffa rifiuti) svolta dal medesimo concessionario in RTI.

Sono state notificate n. 725 (per ICI) e n. 1228 (per tariffa rifiuti) ingiunzioni di pagamento, per un importo pari rispettivamente a € 1.088.241 e € 688.100, a seguito di atti di accertamento non pagati. Sono state anche avviate le azioni per la riscossione coattiva, precedute dall'invio delle lettere di preavviso per i crediti inferiori a € 1000

come stabilito dalla normativa.

Attività di accertamento e contrasto all'evasione :

Accanto all'attività di gestione ordinaria dell'ufficio si è svolta l'attività di accertamento di contrasto all'evasione: nel 2017 sono stati emessi atti di accertamento ICI/IMU per un importo di € 1.745.184; è stata avviata anche una rilevante attività di accertamento su evasori totali della Tariffa rifiuti nelle utenze domestiche, a seguito delle elaborazioni e proposte scaturenti dalla unità di progetto costituita con delibera di Giunta n. 263 del 14 settembre 2016 con l'obiettivo di elaborare analisi e proposte finalizzate alla revisione gestionale e tariffaria del sistema di raccolta, riciclo e smaltimento dei rifiuti urbani.

Nell'ambito del **Protocollo di intesa stipulato tra il Comune e la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate** i referenti dell'Agenzia e del settore Tributi hanno mantenuto costanti rapporti di collaborazione e assistenza.

Il contributo erogato dal Ministero dell'Interno nel mese di settembre è stato di €17.297 a cui deve aggiungersi la quota parte che la RAS deve riversare al Comune, in attesa di formalizzazione.

Infatti a seguito dell'iniziativa del Settore, la Regione Sardegna ha approvato l'art.1, comma 11 della Legge Regionale 11 aprile 2016, normativa che a partire dal 2017 riconosce ai comuni il 100% di quanto riscosso.

Nel mese di ottobre si è tenuto un incontro con i responsabili settoriali dell'Agenzia per individuare nuovi ambiti di segnalazioni qualificate, coinvolgendo anche il settore della Polizia municipale che potrà partecipare attivamente nella collaborazione .

Sono stati consolidati e sviluppati gli ambiti di **collaborazione intersettoriale in particolare con il settore Servizi all'impresa** per il controllo sistematico della regolarità tributaria finalizzata alla concessione di suolo pubblico e per l'avvio dell'attività di adeguamento del Piano degli impianti pubblicitari. Nelle more della revisione complessiva del Piano il Suap ha proposto, con la collaborazione del settore Tributi per la parte relativa all'impiantistica affidata al concessionario della riscossione dell'imposta, un primo adeguamento dovuto soprattutto a modifiche sia dello stato dei luoghi (realizzazione di nuove costruzioni, sistemazioni stradali, rotatorie, piste ciclabili ecc.) che della sopraggiunta disciplina urbanistico-paesaggistica e nel mese di settembre è stata adottata la delibera di GM n. 240/2017.

In attuazione dei criteri di politica fiscale di attenzione al contesto economico sociale della comunità anche per l'anno 2017 sono state stanziare in bilancio le risorse (€ 100.000) per intervenire a favore dei soggetti in stato di estrema povertà, in collaborazione con il settore Politiche sociali, per dare concreta attuazione alle previsioni di riduzioni del tributo previste nel regolamento IUC.

Indirizzo strategico 2: AMMINISTRAZIONE: IL CITTADINO E' IL CENTRO

Linea programmatica 2: LA DIFESA DEI DIRITTI E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Linea programmatica 4: UNA CITTÀ PIÙ GIOVANE E PIÙ ACCOGLIENTE PER TUTTI

Linea programmatica 9: LA RICERCA PER LO SVILUPPO LOCALE

Linea programmatica 10: LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.1 *Mettere la persona al centro delle politiche del Comune, ridefinendo i modelli organizzativi e decisionali e favorendo l'inclusione soprattutto di coloro che si trovano in una situazione di "social divide"*

Obiettivi operativi:

2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di provenienza comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co – governance con le realtà istituzionali e associative del territorio

2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo regolamentato, più equo e razionale del patrimonio immobiliare del Comune

2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita

2.1.4 Potenziare i servizi per l'infanzia, attraverso interventi mirati e il rafforzamento della rete di riferimento

Motivazione delle scelte

- Adeguare le metodologie e le modalità di intervento alle richieste sempre più pressanti di sostegno che pervengono delle categorie disagiate;
- Supportare le persone esposte al disagio e all'esclusione sociale;
- Osservare i fenomeni per la programmazione degli interventi;
- Creare una comunità educativa territoriale che ponga al centro i bisogni e le aspirazioni della parte più giovane della città;
- Prevenire il disagio;
- Migliorare le offerte educative.

Finalità da conseguire

- ~ *Sperimentare nuove modalità di erogazione degli interventi economici;*
- ~ *Offrire risposte diversificate alle situazioni di non autosufficienza;*
- ~ *Incrementare la disponibilità di luoghi di aggregazione per i giovani;*
- ~ *Realizzare una mappa bisogni e beneficiari riferita alle fasce deboli della popolazione;*
- ~ *Incrementare il n. anziani trattati in assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana;*
- ~ *Creare le condizioni di fruibilità del patrimonio disponibile;*
- ~ *Offrire contesti, pensati e progettati per garantire la cura e il benessere psicofisico dei bambini e il sostegno alle famiglie nel loro ruolo genitoriale;*
- ~ *Promuovere e diffondere la "cultura dell'infanzia" attraverso occasioni di incontro, confronto e scambio del "sapere educativo" fra operatori e famiglie.*

2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di provenienza comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co – governance con le realtà istituzionali e associative del territorio

Settori coinvolti: Settore Coesione sociale e pari opportunità

Proseguono le attività relative al Progetto ITI (Interventi Integrati Territoriali) cui il Settore è responsabile dell'Azione 1 denominata *“Promuovere l'innovazione sociale attraverso iniziative flessibili e multidimensionali in grado di prevenire il disagio e sostenere l'autonomia e l'inclusione sociale”* che a sua volta si compone di 3 sub-azioni:

1.1) *“Servizi innovativi per l'inclusione sociale ed il sostegno a nuclei famigliari multiproblematici”*. Attraverso questa sub-azione si intende sperimentare un approccio alla costruzione di modelli di sviluppo della comunità offrendo servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei famigliari multiproblematici mediante la realizzazione di laboratori di educazione alla genitorialità, progetti personalizzati di integrazione scolastica e sociale e attività formative;

1.2) *“Percorsi di inclusione sociale e lavorativa”* con l'obiettivo di accrescere l'occupazione, prevalentemente femminile attraverso la formazione di figure professionali innovative quali le baby sitter di prossimità e il portiere di comunità e l'erogazione di voucher di conciliazione vita lavoro;

1.3) *“Punto della salute della comunità”* che, in un'ottica di continuità con il progetto di integrazione sociosanitaria, avviato già da tempo dall'Amministrazione, ha come scopo quello di facilitare l'accesso al sistema dei servizi favorendo la presa in carico globale dei soggetti fragili (anziani, portatori di handicap) con azioni di prevenzione, educazione, promozione, monitoraggio e socializzazione al fine di prevenire il rischio di emarginazione e istituzionalizzazione.

Il settore ha sviluppato un'altra sub-azione, sempre rivolta a soggetti svantaggiati, all'interno dell'azione 4, che prevede la realizzazione di attività di socializzazione al lavoro e acquisizione di competenze tecniche di base nell'ambito della cura del verde e dell'agricoltura biologica.

I gruppi di lavoro, appositamente costituiti per l'implementazione delle azioni sopra descritte, stanno lavorando alla predisposizione degli avvisi pubblici per selezionare i soggetti attuatori delle singole iniziative previste, come sotto dettagliate.

In particolare, nell'ambito dell'azione 1.1, è prevista la costituzione della Rete Associativa che coinvolgerà tutti gli attori che a vario titolo parteciperanno alla realizzazione delle azioni dell'ITI in un'ottica di inclusione e partecipazione attiva della cittadinanza.

Verranno inoltre realizzati i laboratori di educazione alla genitorialità e progetti di integrazione scolastica e sociale oltre all'istituzione di una nuova figura *“Madre di Quartiere”* che avrà un ruolo di antenna del territorio e di raccordo con i servizi sociali, scolastici e sanitari e la rete del volontariato.

L'azione 1.2 prevede la formazione di due nuove figure sociali: le baby sitter di

prossimità e i portieri di Comunità oltre che l'attivazione di voucher di conciliazione finalizzati all'acquisizione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di custodia e di animazione al fine di supportare le famiglie con minori.

Si stanno concludendo i lavori relativi alla rinfunzionalizzazione dei locali che ospiteranno il "Punto della Salute della Comunità", previsto nell'azione 1.3, siti in largo infermeria e si sta procedendo con gli acquisti degli arredi e degli strumenti per rendere operativa la struttura.

All'interno dell'azione è prevista anche l'attivazione di un percorso formativo rivolto agli operatori sociali e sanitari riguardante le tematiche innovative della medicina di iniziativa trattate nel punto 2.1.3 relativo all'integrazione sociosanitaria.

2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo regolamentato, più equo e razionale del patrimonio immobiliare del Comune

Settori coinvolti: Valorizzazione del Patrimonio e Contratti

Proseguono, a cura del Servizio Patrimonio, il presidio e le attività di gestione del patrimonio disponibile nel rispetto delle leggi di riferimento e nell'ottica di un continuo aggiornamento delle informazioni di tipo tecnico - amministrativo relative agli immobili comunali. In particolare prosegue la cura della gestione economica finalizzata, per quanto possibile, considerata la gestione pregressa, ad assicurare la redditività del patrimonio c.d. disponibile e la sua valorizzazione.

Conferiti gli incarichi professionali e portate a compimento le operazioni di aggiornamento catastale e di elaborazione delle attestazioni di prestazioni energetiche relative ad una serie di immobili di proprietà comunale, nel rispetto della normativa in vigore e così come previsto nel Documento Unico di Programmazione dell'Ente, è stato possibile procedere nelle attività di gestione di alcuni immobili.

Alcuni sono stati destinati a fini istituzionali, con un utilizzo di tipo sociale per categorie disagiate (senza tetto) ovvero ad assicurare la presenza nel territorio dell'agro di sportelli per i servizi civici essenziali nonché ad assicurare e garantire la prosecuzione di servizi destinati alla collettività; altri destinati, stante la qualità di patrimonio disponibile, a garantire ed assicurare una redditività e valorizzazione degli stessi, attraverso il perfezionamento di contratti di locazione/comodato, anche caratterizzati da servizi destinati alla collettività (medicina di base- servizi svolti da organismi terzi Comando Vigili del Fuoco) ovvero puramente commerciali, fra i quali assume risalto l'affidamento in locazione del Complesso denominato Ostello della Gioventù.

Nel corso dell'anno 2017, sono state introdotte nei Regolamenti Comunali in vigore in tema di generale gestione e valorizzazione del patrimonio e di procedure di alienazione, una serie di correttivi che consentono di superare le criticità emerse dall'applicazione delle norme regolamentari, in particolare quelle relative alla tempistica dei bandi specie di alienazione, e di promuovere altresì forme di agevolazioni del prezzo che possano favorire la dismissione e/o la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente.

Sono stati quindi ampliati i termini per l'applicazione degli abbattimenti percentuali del prezzo a base d'asta degli immobili in vendita. Nel caso in cui l'immobile sia già stato proposto per la vendita nelle aste pubbliche avviate nell'arco del triennio, si potrà abbattere in percentuale il prezzo a base d'asta, con valori differenziati fino ad un massimo del 30 % e del 50 %, per alcuni motivati casi.

Le procedure di vendita in relazione agli approvati elenchi di immobili inerenti il Piano delle alienazioni di cui all'art.58 del D.L. n.112/2008, convertito nella Legge n.133/2008, (D.D. n.1230 del 16/05/2016, n. 2345 del 09/08/2016 e n.3361 del 04/11/2016) hanno avuto i primi esiti positivi, con la compravendita di un immobile nel quartiere Latte Dolce destinato ad attività commerciale.

Nell'ambito della gestione fondiaria destinata al sociale sono state altresì introdotte delle modifiche al Regolamento Comunale Orti Urbani: da Orti per Anziani si è passati agli Orti per famiglie, allargando pertanto il numero dei possibili fruitori. La procedura consente l'assegnazione in uso per un periodo di tre anni di piccoli appezzamenti di terreno sulla base di una graduatoria con punteggi prestabiliti in relazione al reddito ISEE e alla composizione del nucleo familiare. Attualmente con il vecchio regolamento risultano assegnati n. 2 stalli su 20 disponibili. Si procederà nel corso della annualità 2017 alla pubblicazione di un nuovo avviso pubblico con i nuovi requisiti.

Il Servizio Patrimonio è stato impegnato anche nella predisposizione delle modifiche al vigente Regolamento in materia di valorizzazione del patrimonio, con la finalità di prevedere principi e regole da applicarsi anche ai casi di valorizzazione per gli immobili da attribuirsi in locazione o attraverso altre forme contrattuali diverse dalla vendita.

Al fine di agevolare l'affidamento in gestione degli immobili sono stati introdotti dei correttivi per cui sarà ammesso l'intervento del privato in tema di manutenzione straordinaria dell'immobile assegnato in locazione e il conseguente riconoscimento dello scomputo dal canone delle somme spese per gli interventi che si sono resi necessari all'adeguamento all'uso convenuto dell'immobile.

Il Servizio a fronte dell'approvazione del regolamento che individua regole e criteri condivisi ed aderenti ai dettati normativi di riferimento in tema di gestione del patrimonio disponibile ed in particolare delle strutture e superfici da destinare ad enti ed associazioni ha proseguito nell'attività di monitoraggio della situazione esistente provvedendo ad una precisa definizione delle caratteristiche degli immobili per una piena e corretta fruizione; d'altra parte si renderà altrettanto indispensabile la realizzazione di una banca dati relativa alla precisa individuazione degli attuali e dei potenziali futuri fruitori che hanno già avanzato od avanzeranno richieste di assegnazione. Tra i principi che si stanno promuovendo, e quando le condizioni di fatto e di diritto lo consentono, vi è quello della condivisione degli spazi e conseguentemente dei costi.

Nel rispetto delle Leggi che regolamentano le attività di gestione del patrimonio pubblico ed in osservanza delle Leggi sulla trasparenza, si sono svolte le attività tecniche e amministrative per provvedere a regolarizzare, ove possibile, situazioni pregresse e creare le condizioni di fruibilità per tutto il patrimonio disponibile sulla base di atti di precisa sua individuazione. Per una molteplicità di contratti giunti a scadenza anche della proroga, si è reso necessario valutare la rinegoziazione del rapporto contrattuale ed in alcuni casi, di valutare altre ipotesi di gestione di parte del patrimonio abitativo, in aderenza alle direttive dell'Amministrazione; infatti, alcuni immobili sono stati trasferiti alla competenza del Settore preposto alla gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e risulta in fase di definizione un altro elenco di beni che verranno destinati a tale utilizzo, così come previsto dal D.U.P..

Inoltre, con riferimento al patrimonio già oggetto di rapporti contrattuali sono costantemente in essere nonché monitorate le azioni e le procedure necessarie al recupero della morosità e con il supporto e ausilio dell'Avvocatura Civica, sono state attivate le azioni e procedure finalizzate al recupero della disponibilità del bene.

Nel periodo di riferimento la descritta gestione ha consentito la reintegra in possesso e quindi la disponibilità di quattro unità immobiliari una delle quali trasferita nella disponibilità del Settore "Attività educative e giovanili".

Per quanto riguarda il patrimonio fondiario, con particolare riferimento a quello acquisito a seguito della soppressione degli Istituti di Assistenza e Beneficenza proseguono le attività finalizzate alla definizione dei rapporti in essere, con il perfezionamento di due contratti di affitto temporaneo.

Il Servizio Patrimonio è stato impegnato nelle attività di aggiornamento della Banca Dati Portale Tesoro Anno 2016 (dati al 31/12/2015). Le attività di aggiornamento e completamento dei dati relativi ai terreni comunali di estensione compresa fra 3000 e 4.999 mq ha consentito di meglio definire e dettagliare le informazioni ad essi relative.

A seguito di tale attività risultano censiti all'interno della banca dati ministeriale n. 128 terreni della superficie di interesse.

Nell'ambito delle azioni assegnate al Settore, con riferimento all'individuazione di beni del patrimonio fondiario valorizzabili, sono state prioritariamente svolte le attività di individuazione dei beni presenti nella banca dati ministeriale, riferiti ai terreni censiti al N.C.T. Sezione Agro del Comune di Sassari, con superficie da 5.000,00 mq. a 99.195,00 mq.. A seguito di tale attività sono stati individuati n.137 terreni. L'analisi ad oggi effettuata, riferita alla destinazione urbanistica e allo stato attuale di utilizzo ha portato alle seguenti risultanze :

- Terreni già utilizzati: 83;
- Terreni già inseriti negli elenchi di valorizzazione o alienazione anno 2016: 15;
- Terreni con destinazione urbanistica di tipo S , di tipo H o ricadenti in lottizzazioni: 30;
- Terreni valorizzabili: 9.

Il Servizio ha inoltre provveduto ad approfondire lo studio della normativa, delle metodologie e dei parametri per la determinazione dei canoni livellari e dei valori di affrancazione. Tale attività si è concretizzata nell'elaborazione di una proposta di regolamento per la disciplina del livello (5459/2016), approvata con Deliberazione del C.C. n. 13 del 07/03/2017.

2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità – Attività educative giovanili e sportive – Affari Generali, Trasparenza e partecipazione

Inclusione sociale

In riferimento all'attuazione della misura nazionale SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) e all'introduzione della nuova misura regionale REIS (Reddito di Inclusione Sociale) si sta avviando una nuova modalità di intervento per il contrasto alle situazioni di povertà orientando l'azione verso interventi più stabili e continuativi nel tempo. In particolare si è proceduto ad accogliere le domande presentate nell'ambito del SIA e a gestire la procedura volta al riconoscimento del beneficio da parte dell'INPS. L'attuazione della misura si è rivelata particolarmente critica per le difficoltà di comunicazione con l'INPS. Nell'attuazione del REIS (Reddito di inclusione sociale) si è comunque cercato di integrare le due misure, rispettando le indicazioni della delibera regionale 16/36 del 28/03/2017. I beneficiari sono stati individuati attraverso apposito avviso pubblico, nel rispetto delle priorità 1., 2. e 3. individuate dalla RAS. In particolare hanno potuto presentare domanda:

1. persone che, pur in possesso dei requisiti previsti dal SIA, non hanno ottenuto il punteggio minimo necessario per rientrare nella misura in quanto nella valutazione effettuata dall'INPS hanno ottenuto meno di 25 punti;
2. persone beneficiarie del SIA e persone in attesa del beneficio SIA, ad integrazione dell'importo mensile del sussidio riconosciuto e comunque entro i limiti di cui alla tabella indicata nel punto 1;
3. tenendo ferma la soglia ISEE fino a 3.000 euro, come previsto dal SIA, persone che rientrano nelle seguenti priorità:
 - 3.1 famiglie, anche formate da un solo componente, senza dimora;
 - 3.2 famiglie composte da 5 persone e più (risultante da stato di famiglia);
 - 3.3 famiglie composte da uno o più persone over 50 con figli a carico disoccupati;
 - 3.4 coppie sposate o coppie di fatto registrate, conviventi da almeno 6 mesi e composte da giovani che non abbiano superato i 40 anni di età;
 - 3.5 famiglie comunque composte, incluse quelle unipersonali;

Relativamente alle priorità 1 e 2 le domande accolte sono state 713, mentre sono state 672 le domande accolte rientranti nella priorità 3. Per 486 pratiche della priorità 3, invece, le risorse trasferite dalla Regione sono state insufficienti. Queste pratiche potranno essere accolte se la Regione trasferirà al comune ulteriori risorse. In tal caso si procederà inoltre alla pubblicazione di un nuovo avviso finalizzato alle priorità 4 e 5 della Delibera Regionale – per il momento non contemplate a causa dell'insufficienza di risorse.

Entrambe le misure, SIA e REIS, prevedono il riconoscimento di un sussidio economico condizionato allo svolgimento di un progetto di inclusione attiva

finalizzato al superamento della condizione di povertà. A fronte dell'impegno ad aderire al progetto di inclusione attiva che tutti i beneficiari del SIA hanno già sottoscritto, si sta iniziando solo ora a costruire dei veri e propri progetti di inclusione, con particolare riferimento alla costruzione di percorsi di sostegno educativo per i minori.

Sinora non è invece stato possibile attivare interventi formativi e di coinvolgimento attivo delle realtà produttive territoriali.

Integrazione socio sanitaria

Nel corso del 2017 l'attività è stata incentrata sulla necessità di garantire continuità ai percorsi operativi adottati nell'ambito del protocollo organizzativo del PUA, ovvero dimissioni protette, cure domiciliari integrate, residenzialità e Ritornare a casa, con particolare riferimento, in quest'ultimo caso, all'attuazione del nuovo programma regionale di cui alla DGR 63/49 del 25.11.2016 "Attivazione PAI integrato rivolto a persone anziane in cure domiciliari integrate, beneficiarie di un programma "Ritornare a casa", che ha previsto il potenziamento degli interventi sociosanitari attivati in favore delle persone beneficiarie della misura.

Sempre al fine di assicurare continuità al progetto sotto il profilo delle risorse umane, nel mese di giugno si è provveduto al rinnovo dei contratti del personale assegnato al PUA, di cui n. 2 assistenti sociali e n. 1 collaboratore amministrativo, facendo riferimento alle risorse riconosciute all'ambito Plus dalla Regione Sardegna per il potenziamento dei Punti Unici di Accesso.

Rispetto alle attività previste nella azione 1.3 dell'ITI, Punto della Salute della comunità, così come previsto nella progettazione esecutiva, sono stati costituiti i gruppi di lavoro integrati ASL-Comune e si è avviata l'attività di studio e predisposizione dei percorsi di medicina d'iniziativa e delle Linee Guida per il funzionamento del Punto Salute.

Sono state inoltre definite, sempre con riferimento alla progettazione ITI, le esigenze formative degli operatori sociali e sanitari coinvolti al fine di integrare le specifiche competenze in funzione delle attività da implementare ed è in fase di definizione la procedura pubblica per la selezione del soggetto formatore.

Sarà attivato, dal prossimo mese di gennaio 2018, il progetto del Servizio Civile denominato "Sportello Orientabile" che, sempre in una logica di rafforzamento del sistema dei servizi sociali e sanitari, prevede la semplificazione degli accessi agli stessi che spesso risultano fortemente burocratizzati e frammentati nelle risposte ai bisogni espressi dal Cittadino. Il progetto si prefigge, dunque, di facilitare l'accesso ai servizi attraverso l'ideazione e l'implementazione di modalità innovative che riducano i tempi e semplifichino i processi di presa in carico afferenti all'area della fragilità (Disabilità e Non Autosufficienza). Saranno coinvolti quattro giovani, appositamente selezionati, che, dopo un percorso formativo, realizzeranno con il supporto dei funzionari dell'Amministrazione (Assistente Sociale, Amministrativo, Psicologo, Esperto in Comunicazione e Informatico) le seguenti attività:

- ◆ potenziamento lo sportello informativo collocato presso la sede di Via Zara con attivazione di una mail e numero telefonico dedicato all'area della non autosufficienza e della disabilità,
- ◆ realizzazione di strumenti informativi e creare materiale di comunicazione (es.

locandine di presentazione del progetto, opuscoli informativi sulla rete dei servizi e sulle modalità di accesso, indagine sui bisogni espressi e non della popolazione target);

- ♣ semplificazione delle procedure attraverso l'elaborazione di una piattaforma per la presentazione delle istanze on-line (Progetto Ritornare a Casa, Progetto L.162/98, Servizio di Assistenza Domiciliare, Inserimento in struttura, ecc.) e creazione di uno spazio dedicato sul sito web del Comune.

Potenziamento di interventi a favore delle persone senza fissa dimora

Il percorso avviato dal PLUS di Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino con l'associazionismo strutturato ha garantito diversi servizi e prestazioni ad un target sempre più vasto di persone senza fissa dimora e in condizione di disagio economico. Tale percorso ha consentito la realizzazione di diversi interventi, tra cui il rafforzamento di percorsi assistenziali di secondo livello rispetto alla semplice accoglienza notturna in ostello volti a promuovere l'autonomia abitativa delle persone senza fissa dimora. Si è inoltre proseguito nella realizzazione dei servizi di accoglienza diurna e si è attivato il servizio EMERGENZA FREDDO. Si è continuato a garantire, attraverso le mense cittadine e le altre associazioni coinvolte, la somministrazione di pasti in loco e la distribuzione di pasti caldi, pacchi viveri, indumenti e beni di prima necessità. Si sono inoltre garantiti percorsi di abitare assistito che hanno compreso il sostegno economico per il pagamento di utenze domestiche, i canoni d'affitto e le caparre. Si è ancora assicurata la presenza in strada e la presa in carico diretta delle persone senza fissa dimora per l'accompagnamento ai centri di accoglienza, la distribuzione di pasti caldi e indumenti, l'informazione dei servizi esistenti.

PLUS

Proseguono, anche per l'anno 2017, le attività di coordinamento dell'Ufficio di Piano del PLUS di Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino inerenti la gestione degli interventi di Servizio Educativo Territoriale, Assistenza scolastica specialistica, Senza Fissa Dimora, Servizio Assistenza Domiciliare, Agorà, Povertà estreme unitamente al monitoraggio, alla valutazione e alla rendicontazione delle stesse. Sempre nell'ambito delle attività gestite dal Plus rientra anche il monitoraggio e la rendicontazione di tutti i progetti gestiti in ambito Plus tra i quali rientra anche il SIA già ampiamente descritto nel punto 2.1.3 nella parte dedicata all'inclusione sociale.

Relativamente alla definizione delle linee guida del Plus 2018-2020 si sono svolti diversi incontri tra la Regione e il Gruppo di Coordinamento degli Ambiti PLUS, del quale fa parte l'Amministrazione in qualità di Ente Capofila, anche alla luce del processo di riordino del Sistema delle Autonomie Locali avviato con la L.R. n.2/2016. La poca chiarezza dei nuovi confini territoriali unitamente all'incertezza delle dotazioni finanziarie, rende di difficile attuazione la programmazione degli interventi integrati per il prossimo triennio. Nonostante questo scenario nebuloso la RAS sta adottando la strategia di metter in capo agli Ambiti Plus la gestione di tutti i progetti di inclusione sociale finanziati anche a valere sui Fondi UE.

Nel corso del 2017 hanno preso avvio il Progetto Piano Attuativo Interventi/Ritornare

a Casa per potenziare gli interventi rivolti alla non autosufficienza, Sport terapia ed è in fase di elaborazione la progettazione per partecipare all'avviso Includis della RAS che prevede l'attivazione di tirocini formativi in favore di persone con disabilità.

Iniziativa finanziata dal progetto ex INPDAP "Home Care Premium" e Registro pubblico degli assistenti familiari

La nuova edizione del Progetto Home Care Premium , avviata nel mese di luglio 2017, ha registrato un forte incremento dei soggetti vincitori residenti nell'Ambito Plus di Sassari; nel mese di ottobre il numero dei beneficiari risulta infatti superiore a 360.

Gli operatori abilitati, sulla base dell'accordo stipulato con la Direzione Regionale INPS, hanno garantito il regolare funzionamento dell'impianto gestionale del progetto e l'erogazione delle prestazioni integrative come da catalogo.

Per quanto riguarda le attività del Registro pubblico delle assistenti familiari, le attività previste dal progetto sono state assicurate attraverso le varie figure professionali appositamente dedicate. Nel mese di ottobre gli uffici competenti hanno completato il percorso di condivisione di un protocollo di intesa con gli operatori dell'ASPAL; accordo che prevede la gestione condivisa di alcune fasi del lavoro con particolare riferimento alla valutazione psicoattitudinale e al bilancio di competenze dei soggetti richiedenti l'iscrizione al registro.

Disabilità e non autosufficienza - Gruppo tecnico di lavoro regionale

Nel mese di giugno si è conclusa l'attività del gruppo tecnico di lavoro costituito dalla Direzione Generale delle Politiche Sociali della Regione per la gestione della sperimentazione del nuovo sistema di valutazione e finanziamento dei piani personalizzati di sostegno in favore di persone con handicap grave di cui alla L.162/92 ai sensi della DGR 33/12 del 30/06/2015, del quale faceva parte un referente dell'Amministrazione.

Gli esiti della sperimentazione in sintesi hanno confermato l'appropriatezza del nuovo processo garantendo questo una reale integrazione socio sanitaria, con una presa in carico condivisa sul piano sanitario e sociale dei bisogni delle persone con disabilità. Sono tuttavia emersi degli aspetti da tener presente per garantire la sua sostenibilità relativamente ai maggiori tempi richiesti per la valutazione e progettazione personalizzata e al coinvolgimento di più professionalità operanti in ambito sanitario e sociale.

Il documento prodotto contenente gli atti elaborati dal gruppo è stato inoltrato dalla Direzione Generale delle politiche sociali all'organo politico regionale e si è ancora in attesa di conoscere le decisioni che verranno assunte in merito alla gestione del programma.

Minori - Iniziative a sostegno della genitorialità

Nell'ambito dell'azione dell'ITI, citata al punto 2.1.1, è prevista la realizzazione di iniziative a sostegno della genitorialità, che prevedono, tra le altre attività, l'istituzione di due figure innovative: le "Madri di Quartiere e le Baby Sitter di

prossimità. Si tratta di progetti sperimentali di informazione, prevenzione e promozione della coesione sociale rivolti a gruppi di genitori stranieri e non, residenti nel centro storico, che saranno realizzate dal Servizio Sociale territoriale in collaborazione con il privato sociale e la scuola.

Le baby sitter di prossimità, in particolare, saranno iscritte in un'apposita sezione del registro delle badanti.

Il gruppo di lavoro costituito è attualmente impegnato nella predisposizione degli atti necessari per l'implementazione delle azioni. Secondo il cronogramma dell'ITI, entro il 2017, saranno esperite le diverse indizioni di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti gestori.

Relativamente al Servizio di Educativa Territoriale (SET), nel 2017, si è avviata, in via sperimentale, la gestione in accreditamento che introduce una metodologia innovativa di intervento basata sul modello P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione). Sono sette le ditte accreditate per la sezione SET e attualmente quattro impegnate nella gestione dei piani educativi. Il Progetto P.I.P.P.I., concluso nel 2016 con risultati soddisfacenti, prevede che sia realizzata una forte integrazione fra i sistemi coinvolti nei progetti di protezione e tutela dei bambini, primi fra tutti il sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi e della giustizia e l'adozione da parte di un'équipe multidisciplinare di un modello di analisi dei bisogni dei bambini unitario e coerente.

Per facilitare l'integrazione e l'acquisizione di un linguaggio comune tra istituzioni e soggetti del Terzo Settore impegnati a diverso titolo nella cura e sostegno delle famiglie negligenti, l'Amministrazione ha organizzato e finanziato un percorso formativo sul Programma PIPPI della durata di tre giorni, a cura dell'Università di Padova, nella persona della Dott.ssa Milani e del suo staff, titolari della responsabilità tecnico-scientifica dell'implementazione del Programma. Sono circa sessanta gli operatori che hanno partecipato attivamente ai diversi percorsi laboratoriali dimostrando interesse e stimolo all'approccio metodologico teorico ed operativo del Programma che fonda le sue basi sulla Teoria Bioecologica dello sviluppo umano.

Garante per i diritti delle persone private della libertà personale

L'intervento del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale presso l'Istituto penitenziario di Bancali non si limita semplicemente a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'effettivo esercizio di un diritto, ma si concentra su una serie di iniziative che mirano a migliorare la qualità della vita delle persone che, in alcuni casi, saranno trattenute per diverso tempo all'interno della struttura carceraria.

La collaborazione e le iniziative, poste in essere già da qualche anno, raccontano di piccole attenzioni che restituiscono quel minimo, ma dovuto, profilo di dignità umana che aiuta ogni detenuta e ogni detenuto a sentirsi prima di tutto persona. Poiché la dignità umana è il primo gradino, la base dei diritti umani, alle istituzioni spetta il compito di proteggerla al fine di poterla garantire a tutte le persone, nessuna esclusa. Tutta l'attività del Garante, dunque, si muove in questo solco e ha come riferimento il valore e la centralità del singolo individuo.

Per garantire interventi mirati e coordinati, anche nel 2017 è proseguita l'attività del

Tavolo tecnico sulle tematiche penitenziarie che, oltre ad analizzare i punti di forza e le criticità del complicato sistema carcere- giustizia-territorio, ha contribuito a definire il programma del convegno, che si è tenuto il 26 e il 27 maggio, organizzato dal Garante, dall'Università degli Studi di Sassari e dal Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari dal titolo: Prigione e territorio – Percorsi di integrazione dentro e fuori le carceri. L'ufficio del Garante in collaborazione con gli uffici del Consiglio Comunale ha curato e seguito l'insieme dell'organizzazione durante tutte le diverse fasi del convegno.

Nei primi mesi del 2017 si è tenuta la seconda edizione del corso per manutentori elettromeccanici, la prima edizione del tanto atteso del corso di estetista e "Digitalizzando: dal patentino europeo alla creazione di siti".

Anche quest'anno la Giuria Ristretta, formata da tredici persone detenute nel carcere di Bancali, ha partecipato al Sardinia Film Festival e scelto di premiare il documentario "Nobody dies here" del regista francese Simon Panay.

Infine, il 5 ottobre 2017, a seguito della convenzione stipulata tra il Comune di Sassari e la direzione del penitenziario, all'interno della struttura è stato inaugurato lo sportello Punto Città. Il servizio, relativo ai documenti di anagrafe e di stato civile, è garantito due volte al mese da un impiegato del nostro Comune.

2.1.4 Potenziare i servizi per l'infanzia, attraverso interventi mirati e il rafforzamento della rete di riferimento

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

Servizi prima infanzia

I nidi d'infanzia e gli altri servizi educativi per la prima infanzia rappresentano, anche nell'esperienza del Comune di Sassari, una fondamentale risorsa per consentire, ai bambini dai tre ai trentasei mesi, di sperimentare percorsi di crescita, educativi e di socializzazione, in contesti che garantiscono il benessere psico-fisico, promuovono lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, motorie, relazionali e sociali, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa di ciascuna/o bambina/o.

Fondamentale è il ruolo che tali servizi svolgono nel sostenere le famiglie nell'impegno educativo e nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il quadro dell'attuale offerta di servizi per la prima infanzia, anno educativo 2017-2018, è pari a 459 posti presso i servizi 0/3 comunali (indice di copertura pari al 22,5% ca) e di 180 posti presso le strutture private convenzionate (indice di copertura pari al 9% ca). L'offerta complessiva di 639 posti, rispetto ad una popolazione di 2042 bambine/i, in età 3/36 mesi, residenti nel Comune, garantisce un indice di copertura del 31,5%, dato che pone il Comune di Sassari al di sopra della media nazionale.

Nell'ambito dei servizi per la prima infanzia, l'Amministrazione persegue i seguenti obiettivi:

- mantenere elevati i livelli di qualità educativa, acquisiti nei lunghi anni di esperienza nell'erogazione dei servizi e consolidati da uno scambio continuo fra operatori del Settore, sia a livello locale che nazionale;
- monitorare l'offerta erogata;
- migliorare ulteriormente le prestazioni educative dei servizi, attraverso le azioni del gruppo di coordinamento pedagogico relative ad aspetti progettuali, di formazione e di sostegno al personale e alle famiglie;
- diffondere la "cultura dell'infanzia" e favorire luoghi e momenti di incontro tra tutti gli operatori che nel territorio si occupano di "prima infanzia";
- consolidare/mantenere l'offerta educativa attraverso il "sistema sperimentale pubblico-privato convenzionato dei servizi per la prima infanzia".

La generale contrazione delle risorse finanziarie da destinare anche ai servizi per la prima infanzia, non ha posto in discussione gli obiettivi di cui sopra, tuttavia ha suggerito una riflessione sulle modalità di svolgimento dei servizi, con l'intento di razionalizzarne i tempi, parametrando alle esigenze maggiori e diffuse delle famiglie, con l'obiettivo di migliorare i risultati e contenere i costi. La proposta gestionale, in essere dal precedente anno educativo, esplicitata nel capitolato d'appalto, è frutto di tale riflessione ed è in grado, unitamente al progetto educativo gestionale presentato dalle ditte affidatarie dei servizi, di mantenere alti i livelli di qualità dei servizi educativi offerti, preservando l'esperienza maturata in anni di buone prassi.

E' proseguito il progetto "Melampo al nido", finalizzato a promuovere l'integrazione dei bambini con disabilità o con difficoltà nello sviluppo neuropsicomotorio attraverso azioni sinergiche tra i Servizi educativi per la prima infanzia e l'Unità

Operativa di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (UONPIA) dell'Azienda Sanitaria Locale, con la quale è stato stipulato un protocollo d'intesa. I risultati raggiunti negli anni confermano che l'inserimento precoce, dei bambini con difficoltà nello sviluppo neuropsicomotorio, nei servizi socio educativi per la prima infanzia consente di accelerare il processo di recupero totale delle difficoltà, ove possibile, o delle potenzialità residue. La collaborazione con l'UONPIA ha assicurato inoltre momenti formativi, destinati al personale educativo dei servizi, finalizzati all'ottimizzazione delle modalità di intervento e all'approfondimento dei principali aspetti teorici con riferimento alle disabilità.

Ai progetti "Nati per leggere...al nido" e "Nati per la musica" verranno dedicati specifici momenti. In particolare, in occasione della settimana nazionale "Nati per Leggere" nel mese di novembre 2017, in ogni Servizio 0-3 saranno allestiti appositi spazi informativi, per favorire la sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza della lettura ad alta voce e fornire strumenti utili per proporre anche a casa tale esperienza, e si realizzeranno laboratori di lettura con i bambini e/o con i genitori. Con la collaborazione di una ditta affidataria dei Servizi 0-3, anche presso il Centro di Documentazione Educativa si svolgerà un momento laboratoriale sul tema, curato da associazioni esperte nella lettura ad alta voce, che coinvolgerà famiglie e bambini del territorio.

In risposta agli interessi e ai bisogni delle famiglie sono proseguite le azioni di raccordo con diversi Enti e servizi territoriali che propongono iniziative informative e formative su argomenti specifici per l'infanzia (Università, Asl, Scuole). A tal proposito si è aderito al progetto pilota di ricerca CHOP, realizzato in 16 città del territorio italiano con il supporto del Ministero della Salute, Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli alimenti e la nutrizione. Il progetto ha previsto una formazione destinata ad educatori e genitori dei bambini frequentanti i servizi 0-3, sulle manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica.

E' proseguito inoltre il rapporto con l'ACI che, attraverso il progetto "TrasportACI Sicuri", ha richiamato l'attenzione di tutte le famiglie in materia di sicurezza nel trasporto dei bambini in auto.

Nel percorso di rafforzamento delle politiche educative comunali e in attesa dell'entrata in vigore della normativa regionale relativa all'accreditamento delle strutture sociali, si è proseguito con azioni di promozione, sostegno e sviluppo delle politiche educative di rete attraverso il "Sistema Sperimentale Integrato Pubblico-Privato Convenzionato dei Servizi per la Prima Infanzia". Le 22 strutture private del territorio comunale, convenzionate nell'anno educativo 2016-2017, hanno consentito l'ampliamento dell'offerta dei servizi erogati alle famiglie e quindi la diminuzione delle liste d'attesa. Sono stati realizzati momenti di confronto e scambio, tra il gruppo di coordinamento pedagogico comunale e i referenti delle strutture private per la prima infanzia, finalizzati all'acquisizione di tecniche e modalità operative specifiche della progettazione educativo-didattica. Sono inoltre proseguite le attività di consulenza pedagogica e di formazione specificata direttamente presso le sedi dei servizi 0-3 comunali. Nel rispetto della normativa regionale di riferimento, almeno due volte l'anno, il gruppo di coordinamento è stato impegnato nelle verifiche periodiche, presso tutte le strutture private del territorio, per accertare il

mantenimento dei requisiti richiesti dalla legge.

Tra le principali attività che hanno coinvolto attivamente il Settore Attività Educative, Giovanili e Sportive, è di particolare importanza il "Centro sperimentale di documentazione educativa dei Servizi 0/3 e di sostegno alla genitorialità". Il Centro, avviato alla fine del 2014, nasce dall'esperienza pluriennale dei servizi 0/3 e dalla necessità di organizzare, rendere visibile e fruibile la documentazione prodotta nel corso degli anni, farne tesoro e contribuire a creare e diffondere la cultura dell'infanzia a Sassari. Si propone come luogo di memoria e di promozione del sapere pedagogico della prima infanzia per il territorio cittadino, punto di riferimento per tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di educazione della specifica fascia d'età (operatori dei servizi 0-3, genitori, operatori sociali, studenti, università, insegnanti, etc.), sede di formazione, scambio e confronto sul sistema educativo 0/3. Risponde inoltre al bisogno di entrare in una rete virtuosa di esperienze simili diffuse in tutta Italia.

Nel 2017 l'operatività del Centro è stata caratterizzata da attività che hanno regolarmente coinvolto operatori dei Servizi 0/3 (consulenze e momenti formativi, consultazione e prestito materiale bibliografico), famiglie (consulenze, incontri a tema e laboratori, in collaborazione con le ditte che gestiscono i servizi 0-3 comunali), scuole e università (visite, consulenze, consultazione e prestiti).

Altro importante obiettivo relativo ai servizi per l'infanzia è stato sicuramente quello di sollecitare gli altri Settori dell'Ente preposti all'esecuzione dei lavori e delle attività finalizzate al rilascio dei certificati necessari per l'acquisizione dell'agibilità e, di conseguenza, dell'autorizzazione al funzionamento, requisito, peraltro, indispensabile per poter usufruire di appositi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari. Sono state messe a disposizione del Settore preposto all'esecuzione dei lavori risorse economiche, destinate ai Servizi per l'Infanzia, al fine di consentire il completamento di tutte le attività necessarie per il rilascio dei certificati di prevenzione incendi e di agibilità, indispensabili per l'acquisizione delle autorizzazioni al funzionamento dei Servizi 0-3 comunali. I VV.FF. hanno recentemente rilasciato il parere favorevole all'esame progetto, relativamente ad alcune strutture, e prescritto l'esecuzione di alcune opere, in un arco temporale di due anni. A breve il Settore LL.PP. e Manutenzioni presenterà, al Settore competente, le richieste di agibilità per la maggior parte delle strutture dei Servizi 0-3.

E' ancora in corso di completamento la struttura del quartiere di Li Punti, destinata a nido d'infanzia. Il servizio potrà essere posto in affidamento solo quando autorizzato in modo formale al funzionamento. Si procederà allo studio di ricerca di finanziamenti e modalità di affidamento coerenti con la carenza di risorse. Si esploreranno ipotesi di finanza di progetto su servizi.

Ludoteca Lil-LiPunt

La ludoteca Lil-LiPunt, unica ludoteca comunale del territorio cittadino, continua a rappresentare un servizio educativo di particolare importanza, intenzionalmente destinato al gioco quale valore fondante della cultura, della formazione e dell'esperienza umana. Ubicata in un quartiere dove all'aumento della popolazione infantile corrisponde un aumento sensibile dei bisogni e del disagio, si pone come sportello privilegiato nella percezione del bisogno.

Alle consuete proposte di attività ludico ricreative educative, che eleggono il gioco quale azione privilegiata di socializzazione ed aggregazione, sono state proposte attività laboratoriali dedicate ai bambini, quali momenti indirizzati a sviluppare la fantasia e la creatività, la conoscenza plurisensoriale, l'osservazione della natura, la sperimentazione di materiali, strumenti e tecniche. E' stata posta particolare cura e attenzione alla qualità del servizio erogato secondo l'approccio metodologico già in uso: ampio spazio all'ascolto dei desideri e delle richieste dei destinatari del servizio valorizzando i singoli apporti e le differenti potenzialità e competenze.

In occasione della settimana nazionale "Nati per leggere", anche in ludoteca saranno proposte attività di promozione della lettura e sarà realizzato un laboratorio di animazione rivolto ai bambini per creare un'atmosfera che li renda protagonisti dell'evento.

Alle attività più peculiari, e dunque di tipo "tecnico", si sono aggiunte quelle rivolte alla valorizzazione del Servizio, attraverso l'interazione con il territorio e i diversi attori istituzionali ed agenzie educative, quali attività di progettazioni condivise con la scuole.

Sono proseguiti con frequenza settimanale i laboratori per gli adulti, che rappresentano momenti di aggregazione, partecipazione e condivisione di esperienze. Durante il periodo estivo, di vacanze scolastiche, la ludoteca ha garantito il servizio in orari di apertura distribuiti prevalentemente al mattino. Il riscontro positivo dell'esperienza, da parte delle famiglie che hanno usufruito del servizio estivo, suggerisce una programmazione specifica per la prossima estate.

Iniziativa Estive

Anche per l'estate 2017 sono stati proposti i servizi di animazione ludico-ricreativa e sportiva, genericamente denominati "Iniziativa Estive", articolati in quattro differenti iniziative: "Estate Bimbi", "Mare Vacanza", "Sole & Mare", "Non solo...mare" - nel rispetto delle esigenze delle famiglie e di quelle dei piccoli partecipanti (età, interesse). È stata confermata l'efficacia, in linea generale, della modalità organizzativa, con l'utilizzo degli spazi sia all'interno di plessi scolastici e/o palestre comunali, sia all'esterno presso impianti natatori, strutture balneari, spazi verdi attrezzati, siti di interesse culturale e ambientale.

Le Iniziative Estive rappresentano una valida occasione per unire il gioco e il divertimento all'apprendimento informale, all'educazione e all'integrazione, in una gestione pubblica che sta rappresentando una formula di garanzia per le famiglie. È infatti in costante aumento il numero di richieste di partecipazione alle iniziative, in particolare da parte delle famiglie di bambini con disabilità, nei confronti dei quali l'iniziativa privata del territorio è insufficiente o particolarmente onerosa.

Anche in ragione di questo, in via sperimentale, nella prospettiva di una nuova programmazione dei servizi, più rispondente alle necessità delle famiglie, si è scelto di sostenere attività similari, realizzate da agenzie educative e/o privati presenti sul territorio che integrassero e completassero l'offerta proposta dal Comune. A tal fine sono state accolte le richieste di utilizzo di spazi comunali, pertinenti agli istituti scolastici, ricevute da alcune parrocchie cittadine, per la realizzazione di iniziative ludico ricreative rivolte a minori durante il periodo della pausa scolastica.

Come sopra accennato, al momento si sta lavorando alla nuova programmazione del

servizio, in vista della stesura di un nuovo Capitolato di appalto, attraverso una fase di studio che comprende, tra l'altro, l'analisi delle variabili di contesto e l'elaborazione dei dati registrati sull'affluenza fino ad oggi.

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.2 *Raggiungere più elevati standard di efficienza e di efficacia nelle azioni dirette a soddisfare i bisogni abitativi ed essenziali delle fasce sociali più deboli.*

Obiettivi operativi:

2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP

2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato

2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti

Motivazione delle scelte

–Affrontare l'emergenza abitativa

Finalità da conseguire

- ~ *Incrementare la disponibilità di alloggi*
- ~ *Aumentare la fruibilità degli alloggi*

2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP

Settori coinvolti: Politiche della casa

Alloggi ERP di via Flumenargia:

Il Servizio sta realizzando un complesso di alloggi di edilizia residenziale pubblica in Via Flumenargia, importo netto di lavori € 2.349.864,35. Attualmente i lavori sono in fase di esecuzione. Lo stato di avanzamento delle opere è attualmente nella fase di esecuzione. E' stato contabilizzato e liquidato il settimo SAL. L'ammontare complessivo delle opere eseguite al netto dell'anticipazione è di 1.149.295,56.

Recupero patrimonio abitativo di proprietà comunale da destinare ad uso ERP:

- Manutenzione straordinaria immobili ERP: Sempre attingendo ai fondi previsti con delibera regionale n. 22 del 7 maggio 2015, relativi al Piano Regionale delle Infrastrutture (3,5 milioni di euro), si è previsto di ristrutturare e recuperare gli immobili ERP di proprietà comunale che hanno necessità di interventi di manutenzione straordinaria con due tipi di procedimenti: Accordo Quadro e Lavori in appalto con progettazione.

Relativamente agli interventi da realizzare con accordo quadro 2016/2018, i lavori sono in fase di esecuzione.

Per i lavori di ristrutturazione delle parti comuni degli edifici, invece, sono stati approvati i progetti esecutivi dei dieci interventi programmati. Allo stato attuale è stata completata la procedura di indizione di gara d'appalto per sei degli interventi. Per i restanti quattro è in fase di completamento l'attività di verifica e validazione dei progetti esecutivi finalizzata all'indizione della gara d'appalto. E' in fase di redazione il progetto di fattibilità tecnico-economica per lavori di ristrutturazione delle parti comuni dell'edificio di via Ardana n. 3,5,9. e degli edifici di via leoncavallo e via Paganini.

Interventi di recupero ERP L. 80/14 "Alloggi sfitti" importo di finanziamento 527.571,11.

Conseguentemente alla predisposizione del piano di intervento che ha individuato gli alloggi che necessitano di lavori di riqualificazione, nell'anno corrente è stato avviato il procedimento per eseguire le opere su 13 alloggi. Sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnico-economica e sono in fase di completamento i progetti esecutivi.

Acquisto appartamenti da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica:

Dopo due precedenti procedimenti che hanno dato esito negativo, nel corso dell'anno è stato predisposto ed espletato un ulteriore bando di gara per l'acquisto di alloggi ad uso ERP che ha dato il medesimo risultato.

Su indicazione della Giunta Municipale il settore sta predisponendo un nuovo bando di gara per verificare ulteriormente la possibilità di acquisire nuovi alloggi ERP tramite acquisto diretto sia da persone fisiche che giuridiche per acquistare anche singoli appartamenti.

2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato

Settori coinvolti: Politiche della casa

Verifica requisiti utenti inseriti in graduatoria per assegnazione alloggi:

Il Settore Politiche della Casa ha assegnato 10 alloggi di risulta liberatisi nel corso dell'anno attingendo i nominativi esclusivamente della graduatoria definitiva in corso di validità, approvata nel dicembre 2013.

Si è proceduto alla verifica dei requisiti degli utenti inseriti in posizione utile in graduatoria e si è costantemente tenuta aggiornata la graduatoria di merito al fine di procedere all'assegnazione degli alloggi in stretta osservanza della normativa di riferimento.

Prosecuzione attività di monitoraggio sugli utilizzatori patrimonio ERP:

- Gestione canoni alloggi ERP:

Si è provveduto a gestire il pagamento dei canoni degli alloggi e ad aggiornare gli stessi svolgendo continue verifiche sia sulla composizione anagrafica dei nuclei familiari dei concessionari che sui redditi percepiti dei concessionari e dei loro familiari, attraverso la consultazione diretta dello specifico sito web dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS.

Alla data del 30 settembre sono stati pagati circa € 350.000,00 di canoni dell'anno corrente.

- Contrasto ai fenomeni di morosità e di occupazione abusiva

Sono state avviate le procedure di decadenza nei confronti sia degli assegnatari che, ai sensi della L.R. 13/89, si trovano nella condizione di perdita dei requisiti, che degli occupanti abusivi. Relativamente ai primi, si rimarca che l'obiettivo principale del procedimento non è lo sfratto ma il recupero delle morosità.

Alla data del 31 dicembre sono stati pagati circa € 100.000,00 circa di canoni arretrati.

- Contributi Comunali per l'affitto di alloggi da privati

All'inizio del nuovo anno si è proceduto alla pubblicazione delle graduatorie provvisoria e definitiva del bando predisposto nel mese di novembre dell'anno precedente ed all'esame dei ricorsi pervenuti.

Sono pervenute n. 609 domande e sono stati concessi n. 348 contributi.

Nel mese di novembre è stato predisposto il nuovo bando; sono pervenute 609 domande sulle quali si sta svolgendo l'attività istruttoria.

- Contributi straordinari

Nel periodo dell'anno in esame sono state ricevute ed istruite n. 319 domande di contributo per le situazioni indifferibili e urgenti (sfratti esecutivi – alloggi antigenici o pericolanti – nuclei familiari senza fissa dimora) e sono stati assegnati 131 contributi..

- Contributi regionali per l'affitto di alloggi da privati

Si è provveduto alla liquidazione di 173 contributi sulla base dei fondi regionali assegnati.

Nel mese di luglio è stato espletato il bando regionale e sono pervenute n. 501 domande che sono state istruite nei mesi di luglio e agosto.

Nel mese di agosto sono state pubblicate le graduatorie (provvisoria e definitiva) di merito.

Come previsto dal bando, i contributi saranno erogati a partire dal mese di marzo 2017 con i fondi messi a disposizione dalla Regione.

- Contributi per “morosità incolpevoli”

Sono stati liquidati i contributi pervenuti nel corrente anno relativi al procedimento svolto nel 2016.

2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti

Settori coinvolti: Politiche della casa

Attivazione di progetti di housing sociale nel territorio comunale

Attraverso questo strumento potranno essere realizzati alloggi da destinare ai cittadini che posseggono un reddito non particolarmente elevato da consentirgli di accedere al "libero mercato" immobiliare.

Il Settore ha proceduto nella predisposizione della documentazione tecnico/amministrativa necessaria per portare a compimento le proposte per la realizzazione di tali alloggi di edilizia agevolata/convenzionata.

Sono proseguiti gli scambi di informazione con gli uffici regionali competenti per portare avanti le iniziative già proposte sia dall'Amministrazione che dai privati interessati a sviluppare progetti di housing sociale.

Sviluppo progetti riguardanti alloggi ERP "ecosostenibili"

Al fine di sviluppare ed incrementare un metodo costruttivo che tende al risparmio energetico e consente, altresì, di beneficiare di "fondi comunitari", si è verificata la possibilità di realizzare nel comune di Sassari nuovi alloggi ERP "ecosostenibili".

Conseguentemente all'individuazione del sito dove realizzare l'intervento di realizzazione degli alloggi – localizzato in via Bellini, interamente di proprietà comunale – nel giugno scorso è stato richiesto agli uffici regionali del Ministero per i beni e le attività culturali ed alle Soprintendenze competenti la verifica dell'interesse culturale dell'area e si è in attesa di riscontro.

Reperimento alloggi in affitto in ambito comunale

Si sta studiando la possibilità di predisporre un procedimento per pubblicizzare la ricerca di alloggi di proprietà privata al fine di favorire la locazione a nuclei familiari che hanno difficoltà economiche.

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.3 *Affermare il "diritto ai diritti", rendendo concreto ed esigibile il loro esercizio e offrendo a tutti parità di opportunità*

Obiettivi operativi:

2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza

Motivazione delle scelte

- Promuovere politiche di sostegno nei confronti delle donne che subiscono violenza;
- Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico;
- Migliore allocazione della spesa pubblica;
- Garantire l'attuazione della normativa in tema di pari opportunità.

Finalità da conseguire

- *ridurre le violenze sulle donne;*
- *eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere;*
- *ammodernare e razionalizzare l'amministrazione pubblica secondo criteri di qualità dei servizi, equità, efficacia e trasparenza;*
- *migliorare la distribuzione occupazionale all'interno dell'Ente;*
- *assicurare parità e pari opportunità di genere.*

2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità - Bilancio e Attività Finanziarie
– Direzione Generale

Prosecuzione Progetti contro violenza sulle donne e nuove iniziative legate alle tematiche di genere

Nel corso del 2017 sono stati garantiti i servizi per combattere la violenza sulle donne, in particolare è proseguita a pieno regime l'attività che con il progetto Aurora si è avviata già da diversi anni relativamente alla Casa di Accoglienza e al Centro di Ascolto (CAV).

Sempre nell'Ambito del Progetto Aurora è' proseguita l'attività di sensibilizzazione e informazione anche attraverso il coinvolgimento delle scuole. In particolare, è stata realizzata un'indagine conoscitiva sul fenomeno della violenza attraverso la somministrazione di un questionario sugli stereotipi di genere e sulla percezione della violenza contro le donne agli studenti del primo e del quinto anno di 11 istituti scolastici del territorio di Sassari, Porto Torres, e Alghero.

L'obiettivo principale è stato quello di dare l'opportunità agli studenti di riflettere e discutere su queste tematiche e coglierne l'importanza.

A conclusione dell'indagine si sono organizzati diversi incontri di presentazione dei risultati della ricerca, presso le sedi degli istituti Superiori di Sassari coinvolti al fine di dare vita ad uno spazio di restituzione, riflessione e di interessante dibattito tra i ragazzi.

Sono in fase di pianificazione gli incontri con le scuole superiori di Alghero e di Porto Torres .

Coerentemente con le azioni realizzate nell'ambito del Progetto Aurora, l'Amministrazione ha voluto proseguire il suo impegno nell'ambito del tema della sensibilizzazione rafforzando la collaborazione con le scuole attraverso il finanziamento del progetto denominato "Generiamo parità" che prevede un percorso di formazione e di promozione culturale sulla parità dei generi e il contrasto degli stereotipi nelle scuole rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado. Il progetto è stato attivato a seguito di un protocollo di Intesa firmato dal Comune di Sassari, l'USR Sardegna – Ufficio VI Sassari, la Prefettura, il Tribunale Ordinario e dei Minori, la Questura e altri soggetti.

Si è conclusa, nel mese di maggio 2017, la prima fase del percorso di formazione "GeneriAmo parità". Questa prima fase progettuale ha visto la partecipazione di circa 28 istituti scolastici; nello specifico sono stati coinvolti novanta docenti che hanno seguito un percorso formativo articolato in tre moduli dai titoli:

- "Educare liberi da stereotipi. Proposte per promuovere la parità di genere, fin dall'infanzia";
- "Non c'è comunicazione senza ascolto: la dignità sta negli occhi di chi guarda"
- "Il bullismo omofobico: violenza reale e simbolica. Prevenzione e tecniche

educative”.

A conclusione della prima fase del Progetto, il gruppo di docenti ha espresso il bisogno di creare una rete di scuole attente alle tematiche suddette, condividendone metodologie e strumenti al fine di sensibilizzare e formare diversi soggetti che a vario titolo sono coinvolti nei processi educativi. A tal fine la segreteria del Progetto GeneriAmo parità organizzerà un incontro con tutti i docenti per un confronto sul percorso formativo appena concluso e per condividere linee operative future.

La sensibilità e l'attenzione al tema dimostrata dall'Amministrazione con il Progetto Aurora, nonché i risultati raggiunti in questi 17 anni di attività in termini di riconoscimento non solo locale ma sull'intero territorio regionale, sono da stimolo per ampliare, diversificare e potenziare i servizi attraverso l'adozione di un focus di interesse non solo verso le donne vittime ma anche nei riguardi di quegli uomini che la violenza l'agiscono allo scopo di favorirne il recupero e di limitare i casi di recidiva. Con queste finalità si è risposto all'avviso del Dipartimento Pari Opportunità, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri “Per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della convenzione di Instambul”, attraverso la predisposizione di due distinti progetti dal titolo “Sensibili all'Aurora” e “Uomini verso l'Aurora”.

Con il progetto “Sensibili all'Aurora” si vogliono realizzare interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi mirati al reinserimento sociale e lavorativo di donne vittime di violenza. Nello specifico il Progetto si propone l'obiettivo di realizzare in forma sperimentale misure strutturate di accompagnamento al percorso di recupero dell'autonomia economica e sociale delle donne ospiti della Casa di accoglienza o del Centro Antiviolenza.

Il progetto “Uomini verso l'Aurora”, potenzia lo Sportello di Consulenza rivolto agli autori, avendo come finalità non solo il recupero e l'accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza nelle relazioni affettive, ma anche nei riguardi di quegli uomini che esprimono, pulsioni violente non ancora agite.

Bilancio di genere

A partire dal 2012 il Comune di Sassari ha arricchito la rendicontazione sociale con il Bilancio di genere, prendendo coscienza del fatto che i bilanci non sono neutri dal momento che “la cittadinanza alla quale le politiche vengono indirizzate non è un'entità astratta, ma, al contrario, un insieme di persone con le loro specificità, caratteristiche, capacità ed esigenze”.

Per le prime annualità di prova, e anche nel 2016, è stata effettuata la rilettura in un'ottica di genere del bilancio consuntivo, per circoscrivere e comunicare ai cittadini in maniera precisa le spese destinate ad azioni e politiche di pari opportunità e sono state svolte le elaborazioni relative alla riclassificazione del bilancio in un'ottica di Gender Budgeting.

Progetto “Chiamarlo amore non si può” - Per dire no alla violenza

Nell'ambito dell'attività della Presidente del Consiglio Comunale, i progetti previsti per il 2017 sono tutti in fase di realizzazione, giacché per questi era stata prevista la conclusione per la fine di dicembre.

L'adesione della Presidente alla manifestazione sulla violenza maschile contro le donne *Non Una Di Meno Sardegna*, che si è tenuta a Cagliari l'8 marzo, ha messo a fuoco il tema attorno al quale si sarebbe sviluppata l'azione, l'attività e l'impegno istituzionale di questo anno.

Il fenomeno allarmante della violenza di genere, come conferma un recente studio dell'Università di Trieste, coinvolge in misura importante un'ampia fascia di coppie di adolescenti "i ragazzi, spesso, non considerano il controllo ossessivo delle chat e dei telefonini come un abuso; le ragazze addirittura lo interpretano come una forma di interessamento: mi cerca, mi vuole, mi aggredisce, allora valgo per lui".

Per questa ragione, per il secondo anno consecutivo, si è ritenuto di riproporre agli istituti scolastici superiori il progetto *Chiamarlo Amore Non si Può*: ogni singola scuola individuerà una o più classi che attraverso la creatività artistica o letteraria esprimerà un pensiero sulla violenza contro le donne, sui temi del conflitto e delle differenze. Gli elaborati andranno a costituire una mostra installazione che sarà posizionata lungo le scale e gli spazi visitabili di Palazzo Ducale.

Parallelamente si svilupperà una fase che vedrà coinvolte le Istituzioni e l'associazionismo cittadino affinché il 25 Novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, possa essere celebrato con piccoli, ma significativi gesti simbolici che portino a riflettere e a interrogarsi sulla gravità del fenomeno.

2.3.2 Individuazione di strategie per la definizione di azioni integrate relative all'accoglienza dei migranti adulti (Ordinari) e minori stranieri non accompagnati (MSNA)

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità

Progetti rivolti ai migranti

Il Comune di Sassari, nell'ambito del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, risulta beneficiario del finanziamento Ministeriale per la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti asilo e rifugiati, denominato SPRAR Adulti (Ordinari) che gestisce tramite il Gruppo Umara Solidarietà "G. Poletti" Onlus selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica.

I potenziali beneficiari delle attività progettuali sono 31 uomini singoli titolari di protezione internazionale e altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, arrivati sul territorio nazionale a seguito di eventi di sbarco via mare o arrivi via terra, ovvero che si trovano, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privi di assistenza e rappresentanza legale.

Il progetto prevede l'accoglienza diffusa dei migranti e la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio), insieme a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri) conquista dell'autonomia individuale.

A partire dal mese di agosto sono stati formalmente avviati gli interventi previsti dal programma con 27 posti immediatamente disponibili, distribuiti tra le strutture abitative individuate e ubicate prevalentemente in centro città.

Allo stato attuale sono diciassette su trentuno i beneficiari degli interventi (6 nigeriani, 5 guineiani, 2 senegalese e 4 maliani).

Nel mese di settembre un'abitazione individuata per l'accoglienza è stata oggetto di atti vandalici. A seguito di tale episodio nel mese di ottobre si è tenuto un incontro politico con il comitato del quartiere per discutere sull'attentato incendiario che ha portato alla risoluzione del contratto di locazione e, conseguentemente, all'esigenza di reperimento di un'alternativa abitativa per i 10 posti rimasti scoperti.

Al momento è in corso una trattativa per la contrattualizzazione di due appartamenti sostitutivi. Le prossime azioni che verranno attivate riguarderanno principalmente gli aspetti legati al perfezionamento delle iscrizioni anagrafiche degli ospiti, al disbrigo adempimenti TARI per gli appartamenti in locazione alle iscrizioni dei beneficiari presso il Centro per l'Impiego e attivazione tirocini, laboratori e attività sportive.

I prossimi appuntamenti riguarderanno la realizzazione, nel mese di novembre, di un incontro con le associazioni facenti parte della rete di partenariato del progetto e l'organizzazione di un evento pubblico di presentazione delle iniziative in programma per il prossimo mese di dicembre.

Proseguono le attività inerenti la sottoscrizione dei contratti di accoglienza con i beneficiari e l'affidamento dell'incarico all'organo di revisione indipendente che avrà il compito di verificare la rendicontazione delle spese sostenute dal G.U.S. in qualità

di soggetto attuatore degli interventi.

Relativamente ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) la mancata risposta del Terzo Settore alla procedura di gara ad evidenza pubblica, bandita dall'Amministrazione nel febbraio 2017, ha impegnato l'Amministrazione stessa nell'adozione di strategie e iniziative di sensibilizzazione per il superamento di possibili diffidenze da parte dei soggetti del Terzo Settore al tema complesso dell'accoglienza per i MSNA.

Nel giugno 2017 l'Amministrazione ha ripresentato una nuova manifestazione di interesse per la co-progettazione di azioni a tutela dei MSNA. L'unica offerta pervenuta è attualmente al vaglio della commissione di gara appositamente costituita.

Sempre in un'ottica di integrazione l'Amministrazione ha realizzato, nella struttura residenziale per anziani "Casa Serena" un progetto i cui risultati sono stati presentati alla cittadinanza nel mese di Aprile 2017. Il progetto, la cui finalità prevedeva la sistemazione del parco della struttura residenziale attraverso piccoli lavori di giardinaggio e falegnameria, è stato realizzato con la collaborazione del SdP Servizi - gestore un centro di accoglienza straordinaria per migranti - e l'Associazione Mama Terra e Theatre en vol e ha visto il coinvolgimento di tredici giovani. E' stata una esperienza estremamente positiva in quanto ha favorito la conoscenza delle diverse culture e l'abbattimento dei pregiudizi e delle barriere spesso dovute alla carenza di informazione oltrechè aver restituito agli anziani ospiti della struttura e a tutti i cittadini uno spazio verde comune.

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.4 *Favorire l'integrazione e l'interazione delle fasce giovanili nel contesto urbano*

Obiettivi operativi:

2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero

2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, garantire la massima fruibilità delle strutture e promuovere la pratica sportiva

Motivazione delle scelte

- Favorire la socializzazione e l'integrazione tra le diverse culture che fanno parte del territorio;
- Promuovere lo sviluppo e la libera espressione delle realtà giovanili favorendo processi di democrazia partecipata;
- Promuovere la pratica sportiva;
- Contribuire a soddisfare le richieste delle associazioni sportive locali.

Finalità da conseguire

- ~ *Creare nuovi momenti di incontro, aggregazione e formazione;*
- ~ *Favorire lo scambio di esperienze e progetti;*
- ~ *Aumento di giovani che praticano sport abitualmente.*

2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

Democrazia partecipata

E' proseguita l'azione dell'informagiovani /Eurodesk per promuovere la partecipazione dei giovani, attraverso processi di **democrazia partecipata**, condotta con strumenti flessibili e non formali, al fine di individuare le tematiche che realmente interessano il mondo giovanile. Insieme all'Informagiovani, il servizio civile continua a rappresentare un importante leva per sviluppare processi di partecipazione. Concluso il precedente progetto di servizio civile "informativi - i giovani al centro", nel mese di Gennaio hanno iniziato il loro percorso presso l'Informagiovani altri quattro giovani volontari selezionati per il progetto di servizio civile "Se gioventù sapesse". Il progetto, in continuità con quello precedente, ha tra le sue finalità proprio quella di incrementare i momenti di aggregazione, socializzazione e le occasioni di condivisione sociale e culturale rivolte ai giovani. Con il supporto dei giovani del servizio civile si sono sviluppate tutta una serie di attività che si affiancano alla funzione di orientamento e informativa dell' Informagiovani. Tale attività sono volte appunto a potenziare l'accoglienza, la partecipazione e divulgazione delle iniziative e dei progetti dei giovani. Sono state pertanto riproposte una serie di iniziative già sperimentate con il precedente progetto utilizzando in particolare i social quali vari contest video e fotografici e avviate nuove iniziative quali una call per il coinvolgimento delle associazioni giovanili presenti nel territorio che avranno la possibilità di presentarsi attraverso un breve video, girato dai volontari del servizio civile, dove raccontarsi e raccontare l'importanza dell'associazionismo giovanile, nonché potenziato l'utilizzo dei canali Instagram e YouTube per coinvolgere i giovani alla partecipazione. Inoltre si è sviluppata l'idea della costituzione di un nuovo organismo consultivo, apartitico e aconfessionale, di partecipazione dei giovani alla vita cittadina e alle scelte che li riguardano e, nel mese di agosto, è stato lanciato tramite i social un invito ai giovani a manifestare il proprio interesse, attraverso la compilazione di un questionario on -line, per la costituzione di tale organismo volto a rappresentare le tematiche giovanili e divenire un punto di riferimento e di informazione per tutti coloro che sono interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti: scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero. Un importante elemento di supporto per il coinvolgimento e la partecipazione giovanile è rappresentato inoltre dal Centro Giovani, che grazie alla sinergia positiva con l'Informagiovani e alla nuova modalità di gestione che è stata affidata da una associazione costituita dai ragazzi che hanno operato nel precedente progetto del Servizio Civile "Informattivi – I giovani al Centro", che hanno così trasferito nella operatività del Centro le capacità proprie e le competenze acquisite. Il centro ha

pertanto svolto una duplice funzione, da una parte centro di aggregazione e dall'altra spazio di sperimentazione e attivazione di competenze, ha offerto opportunità e spazi ai giovani per favorire l'espressione personale e di gruppo, la creatività e la positività degli individui come soggetti attivi nella società.

Il Centro Giovani e l'informagiovani vengono sempre più riconosciuti come interfaccia privilegiata del mondo giovanile, in grado di ascoltare le loro esigenze, di mediare tra le diverse componenti interessate al processo orientativo, le esigenze della progettualità professionale e no dei giovani e la flessibilità della realtà sociale e /o dei mercati del lavoro in continua trasformazione.

Informagiovani e Agenzia locale Eurodesk Italia

Sempre nell'ambito del sostegno alle politiche giovanili si è fatto leva in particolare sull'Informagiovani e sull'Agenzia locale Eurodesk, dedicato alla formazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d' Europa. Per sua natura l'Informagiovani e l'Agenzia locale Eurodesk si relazionano con le diverse realtà del territorio riuscendo a far veicolare le informazioni e l'orientamento in maniera efficace e puntuale. Presso gli sportelli è possibile trovare tutte quelle informazioni che riguardano il sistema scolastico delle scuole medie inferiori, superiori e delle università; le diverse opportunità offerte dalla formazione professionale e dai fondi sociali europei, le possibilità di studio e formazione all'estero; la miriade di proposte formative promosse da privati, associazioni ed enti locali. Ma oltre a ciò l'Informagiovani e l'EurodesK si pongono come volano di dinamiche coinvolgendo alla partecipazione i giovani che possono trovare negli uffici un punto di riferimento utile, affidabile, accessibile e dinamico. Gli Informagiovani svolgono quindi un'importante funzione di promozione e sostegno sia in ambiti tradizionali sia in ambiti innovativi e possono rappresentare occasioni di crescita e formazione per i giovani del territorio. L'agenzia è capace di gestire l'informazione con potenzialità alte di favorire l'orientamento alla socialità, di leggere la domanda latente nei giovani, di contribuire a colmare la distanza tra giovani e opportunità esistenti nel territorio. Inoltre, per lo sviluppo delle iniziative del nuovo programma UE Erasmus + l'Informagiovani continua a godere di plurimi accreditamenti. Il servizio è in rete con altri sportelli informativi presenti in varie Regioni del territorio Nazionale e condivide con loro lo scopo di promuovere, informare, supportare e guidare il cittadino all'utilizzo degli strumenti per il microcredito e per l'autoimpiego, attivi nel territorio.

È proseguita pertanto l'azione di potenziamento delle attività finora offerte che non si sono limitate solo all'informazione e l'orientamento, ma hanno sviluppato anche e sempre più "l'ascolto", lo stimolo alla partecipazione, alla cittadinanza attiva e alla divulgazione delle buone pratiche, il sostegno alle iniziative e a progetti promossi da giovani per altri giovani. L'Informagiovani/Eurodesk si è fatto promotore e partecipe di una serie di iniziative a favore dei giovani sviluppate a seguito di contatti con l'Università degli Studi, con le scuole secondarie di 2° grado, con associazioni ed ha sviluppato il suo ruolo centrale di strumento operativo di prima accoglienza. Sempre in un'ottica di collaborazione con l'Università e le scuole, l'Informagiovani è oramai da anni punto di riferimento per l'attivazione di tirocini formativi per i giovani e

soggetto ospitante per il programma Erasmus placement in Sardinia, nonché nell'ultimo anno soggetto ospitante di studenti delle scuole secondarie superiori di secondo grado nell'ambito dei progetti di alternanza scuola lavoro. Sempre in un'ottica di collaborazione con l'Università, l'Informagiovani partecipa, con un proprio stand, al salone dell'orientamento organizzato dall'Università di Sassari. Per attirare l'interesse e coinvolgere i giovani in tutti i settori di loro interesse si sono organizzate una serie di manifestazioni. La manifestazione "Informagiovani... ritorna in piazza", che quest'anno si è svolta dal 31 Maggio al 30 Giugno si è articolata in tre eventi: il primo "Passato, Presente e Futuro – l'Europa in Festa a Sassari"- si è svolto il 31 Maggio in Piazza Santa Caterina dove si è organizzata la festa dei giovani per i 60 anni dei trattati di Roma, i 30 anni del progetto Erasmus e i 10 dell'Agenzia Eurodesk del Comune di Sassari. Durante la manifestazione, organizzata in collaborazione con il Centro di documentazione europeo dell'Università di Sassari e con l'URP della Direzione generale della Regione Sardegna, i giovani si sono ritrovati per un momento di riflessione e di gioco attorno agli stand dell'Informagiovani, dell'agenzia Eurodesk, del centro giovani del Comune e delle associazioni studentesche e giovanili. Il secondo evento " Informagiovani Music Contest 2017", appening musicale propedeutico all'Evento finale, ha avuto luogo il 16 giugno e ha visto la partecipazione gruppi/solisti musicali che, in un contest, si sono guadagnati l'accesso all'evento finale che si è svolto il 30 Giugno con il titolo: "Informagiovani ritorna in piazza: trame creative". L'evento ha portato per il quarto anno consecutivo in piazza la creatività dei giovani del territorio. Hanno partecipato artisti di tutti i tipi, da musicisti a pittori e scultori, dai fotografi ai produttori di moda, studenti, danzatori, associazioni studentesche e giovanili.

Dopo musica e arte si è organizzata nel mese di Settembre una giornata dedicata allo sport, partecipando alla "European Sport Week" promossa dalla Commissione Europea, con lo scopo di trasmettere l'idea di un gioco rispettoso e pulito.

Tutte le manifestazioni hanno visto come protagonisti esclusivamente i giovani e hanno rappresentato un'importante occasione per stimolare un processo di condivisione e di contaminazione tra differenti realtà del mondo giovanile.

Nuovi spazi per il tempo libero

Uno degli obiettivi dell'amministrazione è rappresentato dal bisogno di costruire il territorio cittadino, che circoscrive gli ambiti di vita quotidiana, come uno spazio di crescita civica, etica, e di affermazione personale, aperto a tutte le età.

È obiettivo valorizzare la creazione di spazi informali che possano diventare utili e funzionali per favorire la socializzazione, in particolare attraverso l'attività motoria, tra bambini, tra adolescenti, che sono i fruitori principali, ma anche tra genitori e anziani; utilizzando il movimento, e le opportunità di relazione che questo crea, si vorrebbe inoltre promuovere l'integrazione tra le diverse culture che fanno parte del territorio del quartiere e affermare le diverse abilità; tutto con il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie. Gli spazi liberi, aperti alla fruibilità di tutti, attrezzati per poter essere contemporaneamente luogo di riposo, di conversazione, di gioco e di attività motoria.

Una attenzione particolare è rivolta agli adolescenti e a quella età così delicata, nella

quale il tempo “ libero” può esporre a rischio, se non accompagnato da uno sguardo di tutela. Con l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico di bambini e adolescenti e sviluppare relazioni e rapporti di fiducia reciproca tra bambini, adolescenti e adulti in luoghi adeguati il Settore si impegnerà a sostenere iniziative coerenti con l'impiego corretto e accompagnato del tempo libero.

“Punto Luce” di via King

Nel mese di agosto 2017 l'Amministrazione ha rinnovato l'adesione al progetto sperimentale denominato “Azioni di contrasto alla Povertà Educativa” promosso dalla Associazione Save the Children Italia Onlus. Il rinnovo della adesione ha comportato, tra l'altro, la riconferma della disponibilità dell'immobile sito in via King quale sede per l'attuazione del progetto e per le attività del Punto Luce, attivo dal novembre del 2015 e ancora oggi unico in Sardegna.

Al riguardo, l'impegno riguarda lo svolgimento di attività, disciplinate in un apposito protocollo operativo sottoscritto con la UISP, indicata da Save the Children quale partner attuttore locale del Progetto. Nello specifico le attività sono rivolte, tra l'altro, ad assicurare trasparenza ed imparzialità nella individuazione dei beneficiari delle Doti Educative e, più in generale, a svolgere azioni di sostegno alla creazione di sinergie e collaborazioni che agiscano per la coesione del territorio sulle finalità progettuali. In merito sono state sollecitate ed informate le scuole presenti nel quartiere su cui insiste il Punto Luce, anche attraverso incontri e riunioni operative con Dirigenti scolastici ed insegnanti. In particolare, a partire da aprile, anche gli studenti dell'Ipsar, Ipseoa, -Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, che ha sede nel quartiere di Latte Dolce, hanno iniziato a partecipare alle attività di accompagnamento scolastico offerte quotidianamente dal Punto Luce.

2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, garantire la massima fruibilità delle strutture e promuovere la pratica sportiva

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

La promozione della pratica sportiva a tutti i livelli e il sostegno dello sport agonistico rappresentano gli ingredienti essenziali di un modello di politica sportiva consolidato negli anni. Lo sport rappresenta infatti un'occasione di socializzazione e di prevenzione del disagio, un supporto all'integrità psicofisica dell'individuo e una disciplina educante alle regole di civile convivenza.

L'Amministrazione continua a porsi l'obiettivo di promuovere nuove discipline sportive, in un'ottica di valorizzazione del principio "sport per tutti", in sintonia con le istanze provenienti dal mondo giovanile. Si conferma una particolare attenzione verso la disciplina dello street-basket (sport che nasce nei quartieri poveri degli Stati Uniti) che consente la diffusione di "sport di strada" e la possibilità di far giocare in libertà chiunque vi abbia interesse. Si proseguirà nell'azione di identificazione di spazi cittadini da riqualificare a tale scopo, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Un problema arduo è rappresentato dalla carenza di certificazioni sull'agibilità degli impianti e delle palestre, comprese quelle scolastiche, assegnate in concessione a singole società sportive o associazioni in generale. La migliore opportunità sarebbe rappresentata da un censimento delle situazioni e un complessivo programma di adeguamento degli impianti e delle strutture finalizzato al conseguimento delle certificazioni e della prevenzione incendi.

Si intensificherà la collaborazione tra Settori competenti, al fine di avere una visione d'insieme delle criticità di ciascun impianto, anche alla luce delle esigenze funzionali all'utilizzo delle singole strutture sportive segnalate dai gestori e dai fruitori, ed individuare un'agenda di priorità d'intervento.

Per dare ancora più importanza al concetto che "sport è salute", verrà realizzata sul sito comunale una nuova pagina Internet su " Sport e alimentazione" con la collaborazione del Servizio di medicina sportiva dell'ASL e della nutrizionista comunale.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, si avvierà il progetto per ricercare opportunità di finanziamento per dotare gli impianti sportivi comunali di defibrillatori.

Verrà valutata la possibilità, in base alle risorse disponibili, di attuare iniziative con le associazioni sportive più rappresentative nel settore, volte alla promozione dello sport per disabili, per la diffusione delle attività fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e per incentivare l'attività sportiva over 60.

In particolare si intende operare:

1. di concerto con i Dirigenti scolastici e con le Associazioni sportive più rappresentative nel settore, volte alla diffusione delle attività fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, tenendo conto anche della partecipazione di disabili. S'intende offrire l'opportunità di promuovere varie discipline sportive, anche quelle meno praticate, con la guida di istruttori qualificati,

fornendo in tal modo agli alunni sia la possibilità di conoscere le caratteristiche peculiari di ciascuno sport sia una base di orientamento nella scelta di una determinata pratica sportiva.

2. con la collaborazione delle associazioni sportive aderenti, per l'attuazione di iniziative rivolte specificatamente ai giovani di target definito (es. 14 anni/over 60), per l'attuazione di iniziative che consentano la pratica sportiva in forma gratuita od agevolata (ad es. tramite il rilascio di "PasSport") in certi periodi dell'anno.

3. per l'istituzione della "Consulta dello Sport", secondo un determinato regolamento, utile tavolo di confronto ed approfondimento su temi ed idee proposte e da proporre all'Amministrazione.

Obiettivi operativi:

2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università

2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica

Motivazione delle scelte

- Favorire rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- Migliorare le offerte educative;
- Promuovere il successo scolastico dei ragazzi.

Finalità da conseguire

- ~ *Creare un sistema di istruzione concertato tra Amministrazione comunale e istituzione scolastica;*
- ~ *Ridurre la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi;*
- ~ *Prevenire forme di esclusione sociale.*

2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

Fare rete è il primo passo per costruire una città della cultura, della ricerca e della sperimentazione. Annodare stretti rapporti di collaborazione con la scuola, l'Università, le altre agenzie culturali, didattiche, formative, pubbliche e private, è il presupposto per favorire e operare una crescita e trasformazione continua nella nostra città: perché sapere, cultura, arte, conoscenza sono sempre in continua evoluzione. Dare una struttura di sostegno a queste attività è stato uno degli impegni che maggiormente ha caratterizzato l'attività dell'Amministrazione in questa prima fase del mandato. Lo si è fatto con gli accordi raggiunti con l'Università, con la collaborazione con soggetti particolarmente qualificati, partecipando in maniera attiva alla costituzione del primo istituto tecnico superiore della filiera agro alimentare della Sardegna.

Al fine di promuovere, accanto ai tradizionali servizi di supporto e delle iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, una stabile collaborazione diretta tra il Comune di Sassari e le Istituzioni scolastiche del territorio sono stati stipulati degli accordi tra l'Amministrazione e le scuole secondarie di secondo grado per sostenere iniziative e progetti di ampliamento dei singoli piani dell'offerta formativa, contribuire al contenimento della dispersione scolastica e in particolare, favorire interventi di attuazione delle politiche giovanili. In linea con gli accordi stipulati con le scuole cittadine si intende potenziare l'attività di adesione, elaborazione e cogestione di progetti rivolti ai ragazzi utili allo sviluppo sociale e culturale dell'intera comunità. Con queste finalità l'Amministrazione ha partecipato in qualità di partner insieme all'Istituto San Donato, l'Università, l'Associazione Alisso, l'Associazione Polifonica Santa Cecilia, le Parrocchie del Centro storico e l'Ente di Promozione Sportiva C.S.I., al bando "Adolescenza" promosso dall'"Impresa Sociale Con i bambini", soggetto attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile". Il progetto intitolato "Facciamo Centro" intende provare a ricostruire un'ipotesi di comunità presente, presidiante ed educante, che contribuisca a sostenere ed alimentare l'interesse e la passione dei giovani e giovanissimi, ripartendo dalla rivisitazione dell'uso degli spazi urbani del quartiere come luogo di aggregazione e di interazione; si vorrebbero far rivivere le piazze e piazzette del Centro storico e potenziare la fruibilità degli spazi pubblici dedicati, ospitando attività collettive che favoriscano l'aggregazione sociale e lo sviluppo di percorsi educativi duraturi.

Per il rinnovo del "Patto per la scuola" scaduto nel luglio 2012 si promuoveranno ancora incontri con i Dirigenti scolastici per l'elaborazione e sottoscrizione di un documento non di meri intenti ma di definizione di rapporti e collaborazioni secondo regole certe, modalità condivise e predefinite e protocolli attuativi, nel contempo continua proficuamente il rapporto con i Dirigenti delle istituzioni scolastiche del 1°

Ciclo con i quali si sono costantemente tenuti degli incontri per discutere su tutte le varie problematiche che incidono sulla scuola.

Nell'ambito delle disposizioni sul dimensionamento della rete scolastica, con la collaborazione dei Dirigenti scolastici si è concordata la ridefinizione degli assetti scolastici territoriali, secondo gli indirizzi del piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche. Sulla base di una proposta condivisa, è stato approvato dalla Giunta Comunale nel mese di Novembre il piano di dimensionamento delle scuole cittadine per l'anno scolastico 2017/2018. Il nuovo assetto territoriale ridisegna la rete scolastica cittadina sopprimendo i cinque circoli didattici e le due scuole secondarie di primo grado, ancora presenti nel precedente assetto, e prevedendo l'accorpamento di tutte le scuole cittadine di primo grado in nove Istituti Comprensivi, così come richiesto dalle linee guida regionali che stabiliscano che le autonomie scolastiche siano improntate su tale modello.

2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità – Attività educative, giovanili e sportive

Nell'anno scolastico 2017/2018 sono proseguite le iniziative per facilitare e promuovere il successo formativo e scolastico attraverso interventi di affiancamento realizzati dai facilitatori, figure appositamente selezionate dall'Amministrazione mediante bando pubblico.

La selezione è stata svolta alla fine del mese di Marzo e sono stati ritenuti idonei 55 facilitatori. Dopo gli incontri informativi e di preparazione allo svolgimento dell'attività, i primi 18 facilitatori, che hanno accettato l'incarico, hanno accompagnato altrettanti studenti in difficoltà al conseguimento della licenza media.

Gli studenti appartenevano ai due istituti comprensivi Monte Rosello Basso e Latte Dolce che hanno aderito al progetto.

Per l'anno scolastico 2017/2018 è in fase di organizzazione e avvio l'attività di supporto a favore degli studenti, che sarà garantita per tutto l'anno scolastico.

Per quanto riguarda la collaborazione con il terzo settore per la realizzazione di progetti di intervento sperimentali ed innovativi, è in fase di elaborazione un bando per la manifestazione di interesse da parte di associazioni e parrocchie che intendano avviare percorsi di supporto nello svolgimento dei compiti a favore di bambini della scuola primaria e provenienti da contesti svantaggiati.

Riguardo la formazione agli insegnanti, l'Università si è resa disponibile alla sua realizzazione, fornendo il programma formativo con relativi costi che si intende avviare nel corrente anno scolastico.

Sempre in tale direzione, saranno inoltre realizzate attività formative a favore di ragazzi così come previsto nell'ambito del Progetto ITI.

Sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione del Centro PoliSS, che accoglierà i laboratori Agorà (9 per la città di Sassari e 1 per la città di Porto Torres) che sono stati selezionati da apposita commissione nel mese di Agosto 2017 e che permetteranno di restituire alla città un importante spazio aggregativo con attività di socializzazione, orientamento al lavoro e di promozione del successo scolastico.

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.6 *Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza*

Obiettivi operativi:

2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.

2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana

Motivazione delle scelte

- Potenziare le attività di presidio al sistema di sicurezza nei vari ambiti (ambiente, manutenzioni, sicurezza urbana, comunicazione al cittadino);
- Garantire il rispetto della legalità e sicurezza in senso generico in termini urbani e nei siti comuni e del patrimonio immobiliare anche ad uso della collettività;
- Definire le strategie di intervento da porre in campo, al fine di mettere in sicurezza, i corsi d'acqua evitando possibili danni a persone o cose.

Finalità da conseguire

- ~ *Ridurre i tempi medi di intervento per fronteggiare le emergenze;*
- ~ *Migliorare la sicurezza stradale e urbana;*
- ~ *Aumentare la copertura del sistema di videosorveglianza;*
- ~ *Ridurre la % di incidenti;*
- ~ *Incrementare il N. servizi di controllo realizzati; n. servizi di pronto intervento e infortunistica realizzati.*

2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.

Settori coinvolti: Servizi al cittadino e all'impresa – Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica

Nell'ambito degli interventi previsti dall'Investimento Territoriale Integrato (ITI) del Comune di Sassari assumono particolare rilevanza per il raggiungimento del presente obiettivo le azioni di riqualificazioni dell'area del vecchio Mercato Civico, oggi dismesso e sottoutilizzato, da valorizzare come leva di sviluppo socioeconomico della zona "bassa" del centro storico.

Si intende quindi riattivare il vecchio mercato sia qualificandolo come luogo di aggregazione e attrattore capace di richiamare i cittadini in quella parte della città che come volano per le attività commerciali (già esistenti nel nuovo mercato o da attivare nel vecchio).

A partire dalle prime sperimentazioni svolte tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 in collaborazione con la Camera di Commercio e le Associazioni di categoria, coinvolti mediante la promozione di molteplici incontri del Tavolo delle Attività Produttive si è condivisa l'idea di realizzare un "Polo civico del gusto, delle arti e dei mestieri manuali" inteso come luogo di promozione, sperimentazione e innovazione nei settori agroalimentare e artigianale. A completamento sono previste attività no profit. La sostenibilità finanziaria sarà definita previa analisi costi benefici secondo un piano gestionale integrato. Il soggetto gestore sarà identificato con procedure ad evidenza pubblica, utilizzando strumenti quali ad esempio la concessione di valorizzazione e utilizzazione, impiegando lo strumento della concessione di durata almeno ventennale.

Si è continuato a valorizzare lo strumento del Tavolo delle Attività Produttive (Progetto Condiviso) quale forma di condivisione e apporto sostanziale allo sviluppo delle attività produttive del territorio, con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali del mondo produttivo e sociale (Assessori e Dirigenti alle Politiche per lo sviluppo locale e Programmazione, all'Ambiente, alla Mobilità, CAMERA DI COMMERCIO, CNA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, UPA...), al fine di rafforzare un dialogo condiviso ed operativo finalizzato a rilevare le diverse esigenze e definire indirizzi sugli interventi da proporre alla Regione.

Si è proseguito con l'azione di audit delle associazioni e del mondo dell'imprenditoria, interpreti primari delle esigenze e della realtà del tessuto produttivo cittadino, dalla quale è già emersa la necessità e l'importanza dell'attività di sostegno a processo di sviluppo collaborativo. In questo contesto anche la normativa regionale (Legge 18.5.2006 n° 5) già favorisce la nascita di centri

commerciali naturali, intesi come insieme di attività commerciali, artigianali e di servizi, che svolgono attività integrate secondo un indirizzo comune e sono individuati giuridicamente nelle forme del consorzio o dell'associazione; possono aderire alla formazione dei centri commerciali naturali il comune, gli enti pubblici e privati e le associazioni di categoria; il centro commerciale naturale ha la finalità di valorizzare e riqualificare il commercio nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico, con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici.

Si è partecipato ad un bando finanziato nell'ambito del P.O. Marittimo Italia – Francia, finalizzati ad accrescere la capacità delle micro imprese e delle PMI a crescere sui mercati turistici ed eco sostenibili a livello regionale, nazionale e internazionale e impegnarsi in processi di innovazione. Il bando non è stato ammesso a finanziamento.

E' stata individuata una ipotesi di estensione della rete Wi Fi negli edifici dell'Amministrazione e nelle aree pertinenti che potrà essere attuata solo qualora a fine anno siano disponibili risorse finanziarie.

2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana

Settori coinvolti: Polizia Municipale – Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica

Nel 2017 il Comando di Polizia Locale ha consolidato le azioni rivolte a rafforzare la sicurezza urbana nel territorio comunale.

Le attività si sono rese possibili per effetto di una riorganizzazione del Settore imperniata sulla razionalizzazione delle risorse umane e strumentali di cui il Comando dispone.

Per effetto di un più organico ed efficiente utilizzo del personale rispetto al passato, il Dirigente della Polizia Locale ha potuto potenziare l'attività di alcuni settori operativi, destinando il personale al compimento di specifiche attività caratterizzate dalla presenza di agenti qualificati su aree sensibili del territorio sotto il profilo della sicurezza.

Prosecuzione ed estensione del servizio di polizia municipale nelle aree periurbane

Il Servizio Operativo Circoscrizionale ha curato con un livello di autonomia apprezzabile le seguenti attività d'istituto: pronto intervento, accertamenti anagrafici e verifiche conduzione alloggi pubblici, notifiche atti, apertura al pubblico delle sedi di Tottubella – Campanedda, La Corte, Palmadula. Vigilanza dinamica su tutto il territorio esterno alla cinta urbana; inoltre, ha curato in autonomia le segnalazioni ai vari enti o settori competenti.

Sono state registrate 2165 attività. Sono stati rilevati 89 incidenti stradali, di cui uno con esito mortale e compiuti 149 interventi in materia di controllo ambientale, sono stati assicurati servizi di sicurezza in occasione di 52 manifestazioni pubbliche, 13 interventi per maltrattamento animali, effettuati 1450 accertamenti anagrafici.

Sono state dedicate 22 giornate all'educazione stradale per 42 ore complessive e con la partecipazione di circa 600 studenti.

Tra le attività più significative di Polizia Giudiziaria si evidenziano:

- Sequestro dei cani per maltrattamento;
- Sgombero casa ANAS loc. Caniga;
- Denunce all' A.G. per occupazione arbitraria di case comunali;
- Denunce all' A.G. per guida in stato di alterazione da alcool e droghe;
- Platamona delega A.G. crollo porzione muraria.

Grazie all'assunzione degli Agenti a tempo determinato, nella stagione estiva 2017 è stata rafforzata l'attività del nucleo "Litorali sicuri e protetti", caratterizzata dall'estensione dei servizi di polizia nelle aree demaniali su cui vigono vincoli di natura ambientale e paesaggistica particolarmente rigorosi: attraverso una presenza costante e qualificata di operatori sui territori costieri del comune di Sassari, quali Platamona, Fiumesanto, Porto Ferro ed Argentiera è stata intensificata l'attività rivolta al contrasto di tutte quelle condotte pregiudizievoli del decoro e della legalità perpetrate lungo le aree demaniali, quali ad esempio il gettito di mozziconi di sigarette e rifiuti sull'arenile, l'asportazione di sabbia e conchiglie, la sosta veicolare sulle spiagge e sulle dune, l'abbandono incontrollato di rifiuti.

Si è vigilato, inoltre, sul rispetto delle prescrizioni contenute nell'ordinanza balneare regionale 2017, assicurando ai bagnanti la libera e sicura fruizione delle spiagge.

Significativa è stata, altresì, l'opera di prevenzione e repressione della sosta selvaggia in adiacenza e all'interno di pinete e aree boschive, e ciò al fine di tutelare il patrimonio naturale e prevenire condizioni di grave pericolo determinate dal triste fenomeno degli incendi.

Rafforzare l'attività di contrasto delle condotte pregiudizievoli del decoro e che provocano degrado. Attività di sensibilizzazione, prevenzione e repressione della P.M. verso le condotte accrescenti degrado, vandalismo e atti illeciti

Preliminarmente è stato potenziato il nucleo operativo moto – montato; ciò ha consentito di assicurare interventi rapidi in tutta la città, sia in un'ottica di prevenzione che con compiti specifici di repressione delle condotte criminose, specie quelle riconducibili alla sfera della microcriminalità.

Nel 2017 ha assunto un ruolo centrale nelle strategie di sicurezza urbana portate avanti nel centro storico la stazione mobile in piazza Castello, che oggi costituisce un ufficio operativo moderno, al cui interno operano agenti dotati di competenze specialistiche; l'ufficio si avvale di strumentazione informatica e modulistica digitale ma, soprattutto, costituisce un presidio di legalità su un'area centrale, di pregio, che assurge da porta d'ingresso al cuore della città storica.

Gli agenti assegnati alla stazione mobile hanno garantito la sicurezza urbana su tutta l'area, la coesione sociale, la fruibilità in sicurezza degli spazi pubblici, l'accessibilità alle aree pedonali in assoluta sicurezza

La Stazione Mobile nel primo semestre 2017 ha registrato 2859 interventi, di cui:

- 622 violazioni in materia di codice della strada;
- 18 esposti esitati;
- 67 interventi in materia di disagio sociale;
- 256 sopralluoghi sul decoro urbano;
- 523 informazioni;
- 29 manifestazioni;
- 36 notifiche ordinanza sindacale n.80 del 2016 sul decoro urbano;
- 48 atti di Polizia Giudiziaria;
- 111 interventi in materia di sicurezza urbana;
- 44 controlli sulle occupazioni di suolo pubblico.

Azione più efficace – contrasto della microcriminalità attraverso il potenziamento dei servizi di vigilanza dinamica e presidio sul territorio

La nuova impostazione operativa ha permesso di fare assumere alla Polizia Municipale un ruolo sempre più centrale nelle azioni rivolte a rafforzare la sicurezza urbana, ovvero una Polizia Municipale sempre più operativa e presente sul territorio.

Interventi che rafforzino la percezione della legalità nella ZTL e nelle aree pedonali

Dal mese di settembre, in concomitanza con la conclusione della stagione estiva, il personale impegnato nella vigilanza lungo delle fasce demaniali del territorio comunale è stato destinato allo svolgimento del servizio di polizia di prossimità nel centro storico; ciò ha permesso di monitorare fenomeni complessi di disagio sociale, ma anche di mappare un'area particolarmente estesa della nostra città per conoscere e

“attenzione” qualsivoglia criticità che costituisse un campanello d'allarme di potenziali fenomeni di illegalità.

Gli abitanti del centro storico hanno manifestato la loro soddisfazione ai nostri agenti e a questo proposito è opportuno osservare che i residenti costituiscono gli interlocutori privilegiati di questo Comando e anche ciò ha consentito di pensare insieme, di condividere, di adottare strategie comuni che incidessero sulla percezione della sicurezza in un'area che oggi presenta diverse criticità sotto il profilo abitativo e, anche, dal punto di vista delle azioni criminose che al suo interno si sviluppano.

E' stata garantita e potenziata rispetto al passato la presenza degli agenti nelle aree prospicienti i plessi scolastici nella fascia oraria 8,00 – 9,00/13,00-14,00 e, in alcune scuole, anche il pomeriggio e ciò in virtù della collaborazione offerta dai Nonni Vigili, ma anche per il coinvolgimento nei servizi di viabilità scolastica degli Agenti distaccati al Settore Tributi.

L'attività di vigilanza e controllo è stata assicurata costantemente dal personale della Polizia Municipale in servizio di prossimità/viabilità su due turni, uno antimeridiano e l'altro pomeridiano, in particolare nel centro abitato e nelle aree caratterizzate da una maggiore concentrazione di persone.

Nel 2017 è stato istituito il nucleo velocipedi, il cui compito principale è stato il monitoraggio delle aree interessate dal percorso della pista ciclabile e delle aree verdi comuni, quali i giardini pubblici di via Tavolara e via Manno.

Questo rappresenta un nuovo modo di concepire il nucleo di prossimità, ovvero l'agente di quartiere che opera tra i residenti utilizzando, salvaguardando e stimolando l'uso delle aree accessibili ai pedoni, incoraggiando la mobilità sostenibile. Ovviamente i suddetti agenti rappresentano un presidio di legalità qualificato.

Prosegue il potenziamento del sistema cittadino di *videosorveglianza* con l'attivazione di nuovi punti di ripresa presso il mercato civico e presso i varchi ZTL che ne erano sprovvisti.

Incremento controlli polizia stradale per promuovere e garantire la sicurezza degli utenti

Le azioni di Polizia Stradale hanno spaziato dall'educazione nelle scuole, alle campagne di sensibilizzazione, ai messaggi educativi diffusi attraverso comunicati e conferenze, sino alle vere e proprie campagne di polizia strade, rivolte a prevenire e reprimere le condotte maggiormente pregiudizievoli della sicurezza degli utenti della strada, specie delle fasce deboli.

La campagna straordinaria di educazione stradale denominata “operazione trasparenza”, realizzata con la diffusione dell'elenco delle strade in cui si sarebbero installate le postazioni di controllo si è rivelata particolarmente efficace.

Nei primi sei mesi dell'anno è proseguita senza soluzione di continuità l'attività della Polizia Locale rivolta alla prevenzione e alla repressione degli illeciti correlati alle norme del Codice della strada; sono state accertate 16.566 sanzioni, di cui, a titolo esemplificativo, 3017 per transito non autorizzato in ZTL, 169 per sosta su stalli disabili, 269 per sosta su attraversamenti pedonali, 575 per corrispondenza d'intersezione, 1054 per sosta sui marciapiedi, 58 per uso di telefono cellulare durante

la guida, 32 per l'omesso utilizzo delle cinture di sicurezza. In 1538 casi è stata applicata la sanzione accessoria della rimozione del veicolo.

Con specifico riferimento all'area operativa, il Servizio Operativo Centrale attualmente composto dall'Ufficio Centrale Operativa che si avvale di un numero verde a disposizione dei cittadini e di operatori presenti 24 ore su 24, nel 2017 ha registrato sull'apposito brogliaccio 10464 attività, con 9303 richieste d'intervento. L'Ufficio di Pronto Intervento ha assicurato costantemente interventi tempestivi per soddisfare efficacemente i bisogni della comunità.

Gli ulteriori dati di attività riferiti alle postazioni di controllo stradale mettono in risalto che nel 2017 (da gennaio a settembre) sono stati istituiti 48 posti di controllo all'interno del centro abitato, fermati 461 veicoli, identificate 600 persone, elevate 56 sanzioni. In tali occasioni è stata prestata particolare attenzione al controllo dei documenti necessari per la circolazione, alle dotazioni del veicolo, al rispetto della normativa sulle cinture di sicurezza e sui dispositivi di ritenzione, alla velocità, alla prevenzione degli incidenti stradali.

Allo scopo di assicurare un maggiore livello di sicurezza urbana, favorire la coesione sociale e rafforzare il decoro urbano, sono proseguiti i servizi della P.M. in orario notturno.

Sono stati rilevati 453 incidenti stradali, è stato accertato che 23 conducenti guidavano in stato di ebbrezza alcolica, 7 sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, sono state accertate 3 omissioni di soccorso, sono state trasmesse alla Procura della Repubblica 50 comunicazioni di notizia di reato correlate a condotte di guida illecite.

A ciò deve necessariamente aggiungersi la particolare attività svolta dal nucleo moto montato, creato per la prevenzione e per la repressione di condotte illecite, con particolare attenzione a quelle contemplate dal Codice della Strada, ma anche e sempre di più rivolta alla repressione di fenomeni di microcriminalità: nel 2017 gli agenti appartenenti al suddetto nucleo hanno represso numerosi reati, hanno monitorato costantemente i centri Caritas presenti in città in via Principessa Maria e via Rolando, dal lunedì al venerdì, (su richiesta delle istituzioni religiose e dei volontari Caritas), hanno controllato frequentemente il campo nomadi di Piandanna, al cui interno sono state rilevate violazioni diffuse nelle norme regolamentare che disciplinano la vita di comunità .

Dal mese di marzo sono stati effettuati circa 30 controlli specifici per contrastare il fenomeno dell'accattonaggio con sfruttamento dei minori, presso le chiese di Mater Ecclesiae, San Giuseppe e San Pietro.

Avvio sessione formativa per l'acquisizione delle competenze necessarie ad elevato contenuto per l'impiego di strumenti di controllo tecnologico APR

Gli operatori del nucleo polizia ambientale, dopo aver sostenuto un corso di formazione finalizzato all'abilitazione dei sistemi APR., nel 2017 hanno utilizzato un drone di ultima generazione nella ricerca di discariche abusive, consentendo la scoperta di alcuni siti inquinati. Attualmente il drone viene utilizzato da alcuni operatori abilitati quale strumento tecnologico avanzato per rilevare situazioni di emergenza e criticità, per effettuare la mappatura del territorio comunale e per monitorare le aree particolarmente sensibili. Sono stati avviati i corsi per completare

le sessioni di aggiornamento dirette all'acquisizione delle competenze necessarie ad elevato contenuto per l'impiego degli strumenti di controllo APR.

Il prossimo step è rappresentato dal conseguimento delle abilitazioni per l'uso del drone nelle operazioni c.d. "critiche".

Specializzazione degli agenti del nucleo di polizia ambientale e rafforzamento dei controlli

L'assunzione di undici agenti stagionali ha permesso di destinare alcune risorse umane, conformemente a quanto concordato con il Settore Ambiente, allo svolgimento di attività specifiche di polizia ambientale; azioni prevalentemente realizzate attraverso piantonamenti di siti inquinati o esposti a condotte illecite pregiudizievoli del patrimonio ambientale, ma anche con attività investigative complesse, volte alla prevenzione e repressione di tutte le condotte criminose che causano inquinamento e disastro ambientale. La prova di un rinnovato impulso nella lotta al degrado e all'inquinamento è data dall'elevato numero di sanzioni elevate per gettito incontrollato di rifiuti, oltre che per omessa differenziazione degli stessi, ovvero per conferimento dei rifiuti domestici oltre l'orario consentito, ma soprattutto dalle attività di polizia giudiziaria concluse con informative di reato e con il sequestro dei siti inquinati.

Si è proceduto, infatti, in numerosi casi al deferimento di imprenditori e artigiani all'Autorità Giudiziaria, soprattutto per la creazione di discariche abusive e per lo smaltimento irregolare di materiale inquinante nell'ambito di attività d'impresa.

Nel 2017 la Polizia Commerciale ha effettuato numerosi accertamenti (300 circa) presso le sale slot per contrastare il fenomeno della ludopatia, accertando circa 30 infrazioni; quest'attività continuerà nei prossimi mesi senza soluzione di continuità.

Nel primo semestre 2017 sono stati effettuati dalla Polizia Ecologica 379 interventi, concluse 58 deleghe ricevute dall'Autorità Giudiziaria (per amianto, discoteche abusive, maltrattamento animali, discariche abusive, etc.), redatti 156 verbali per violazioni ambientali. Sono stati istruiti 18 fascicoli per disturbo della quiete pubblica, 18 per criticità igienico-sanitarie, 10 per scarichi abusivi, 63 per abbandono di rifiuti, 40 per veicoli in stato di abbandono.

Con riferimento ai controlli edilizi, la Polizia Locale ha verificato la regolarità amministrativa ed il rispetto della normativa sull'affollamento dei Centri di Temporanea Accoglienza (via Planargia, Pime, Predda Niedda, via Genova, tre centri a Campanedda).

La Polizia Edilizia ha espletato circa 100 controlli nei cantieri, redatto 19 CNR, denunciato 25 persone, ha dato riscontro a 32 deleghe dell'Autorità Giudiziaria e 44 segnalazioni pervenute da privati. Sono state accertate 17 violazioni amministrative e verificata l'ottemperanza in relazione a 20 ordinanze di demolizione.

La Polizia Commerciale ha accertato:

- 59 comunicazioni inizio/fine attività
- 49 verbali al commercio
- 50 sopralluoghi istanze occupazioni suolo pubblico
- 10 sequestri merce e rinvenimenti
- 12775 presenze rilevate nei mercati rionali

- 94 controlli pubblici esercizi
- 2 controlli strutture ricettive
- 575 controlli attività ambulanti
- 23 controlli circoli privati
- 10 controlli esercizi commerciali e attività artigianali
- 51 pareri conferenze di servizi per manifestazioni
- 590 gestione e protocollo pratiche
- 240 persone ricevute

Formazione continua. specializzazione degli operatori attraverso la rimodulazione dell'organizzazione del lavoro. Riunioni inizio turno con particolare attenzione alla formazione continua. Corsi dedicati all'acquisizione di competenze specialistiche e tecnologiche

Il personale di P.M. ha curato diversi corsi di formazione nelle scuole per sensibilizzare gli scolari e gli adolescenti (con approccio e lezioni diversificate a seconda della fascia d'età) sui rischi e sui pericoli derivanti dalla circolazione stradale, evidenziando i comportamenti che possono ledere l'integrità fisica degli utenti, in particolare di quelli "deboli". L'attività è stata suddivisa in una parte teorica (i segnali, gli attraversamenti, i segnali del vigile moviere, il semaforo, etc..) ed in una pratica, con visione diretta delle varie condotte illecite sulla strada (auto in divieto, sul marciapiede, sulle strisce, etc..). Presso il Polo Tecnico di via Monte Grappa, alla presenza di oltre 400 studenti, si è tenuta una giornata formativa dedicata alla sicurezza stradale, arricchita con la proiezione di immagini particolarmente forti, con testimonianze rese da persone che hanno perso i loro congiunti in tragici incidenti, con dimostrazione pratica sull'utilizzo della strumentazione in uso alle forze di polizia per la misurazione dell'alcolemia e con una dimostrazione sull'uso del drone nel rilevamento di incidenti.

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione del personale, considerate le continue novità normative e nell'ottica di un più elevato livello di specializzazione degli operatori di Polizia Locale.

Maggiore presenza di Agenti sul territorio attraverso la rimodulazione e distribuzione carichi di lavoro

Particolare importanza è stata rivolta ai servizi esterni, che sono stati rafforzati grazie all'assunzione di personale a tempo determinato ed alla rimodulazione dei servizi, con destinazione di alcuni agenti, precedentemente assegnati agli uffici dei servizi amministrativi, al potenziamento dei nuclei operativi; ciò ha permesso il rapido intervento in tutte le zone della città in tempi immediati, una distribuzione più organica e capillare degli agenti sul territorio, contribuendo al rafforzamento della sicurezza urbana sul nostro territorio..

Grazie all'assunzione a tempo di nuovi agenti di Polizia Locale è stato possibile destinare alcuni collaboratori al nucleo velocipedi, garantendo il controllo e la repressione delle condotte illecite nelle aree interessate dal percorso della pista ciclabile.

Continuerà il servizio denominato "Nonno Vigile", grazie al quale è stata assicurata la

presenza di volontari in alcuni attraversamenti pedonali nei pressi delle scuole, per garantire la sicurezza degli scolari; il servizio di vigilanza scolastica è stato ulteriormente potenziato con la presenza degli agenti del servizio tributi, anch'essi assegnati, da giugno 2016, ai presidi delle intersezioni e plessi scolastici più importanti. Significativo è stato il coinvolgimento e l'ausilio dato alla P.L. dai suddetti volontari, oltre a quelli di altre associazioni, nelle manifestazioni di rilevante interesse pubblico, come ad esempio il "Giro d'Italia".

Protezione Civile

E' stato approfondito lo studio della recente normativa di Settore per l'aggiornamento della pianificazione comunale e della normativa in materia di antincendio e delle direttive regionali per il servizio di salvamento a mare, in particolare per quanto riguarda le novità in tema di rendicontazione delle attività derivanti dalla deliberazione della Giunta Regionale 23/9 del 09/05/2017.

Preventivamente all'avvio della campagna estiva antincendi sono stati effettuati incontri con i soggetti coinvolti nel sistema di Protezione Civile al fine di stabilire le procedure in fase di prevenzione, monitoraggio e in situazioni di emergenza.

Il primo giugno è stato avviato nei tempi il servizio antincendio, con la gestione e coordinamento della Compagnia Barracellare e dell'Associazione Misericordia.

E' stato utilizzato un sistema che ha previsto l'impiego delle comunicazioni, soprattutto in momenti di emergenza, in modo che tutti i soggetti preposti alla gestione delle varie fasi legate ad un evento critico, fossero informati e potessero, ognuno per il proprio ruolo, operare in maniera corretta.

Dall'inizio della campagna, gli eventi sono stati gestiti senza particolari criticità. E' stato attivato il Centro Operativo Comunale (COC) tutte le volte in cui la situazione lo richiedeva, coinvolgendo le Funzioni di Supporto formalmente nominate e comunicando tramite il portale "ZeroGis" l'evolversi delle situazioni.

Dalla data del 5 maggio è stata gestita l'emergenza "siccità", con la raccolta delle domande di risarcimento dei danni derivanti da calamità naturali e successivamente l'attivazione di un servizio di approvvigionamento idrico a circa 30 aziende agro pastorali colpite.

Per quanto riguarda il servizio di Salvamento a mare, in data 14 giugno è stato affidato lo stesso all'Associazione Vosma, con anticipo rispetto alle annualità precedenti, date le particolari condizioni meteo-climatiche che hanno caratterizzato la stagione estiva 2017.

Per quanto riguarda l'individuazione delle Funzioni di Supporto è stata predisposta, quando si è reso necessario, l'attivazione del COC con le funzioni minime.

E' stato predisposto l'elenco delle attività così come definite dal Piano di Protezione Civile Comunale e consegnato al Direttore Generale in funzione dell'attivazione del tavolo tecnico per la condivisione dei contenuti.

Le attività messe in atto rivolte a raccogliere dati ed informazioni per l'aggiornamento della Pianificazione Comunale di Emergenza, hanno previsto la partecipazione della responsabile del servizio e dei collaboratori in tavoli tecnici ed incontri con le Istituzioni ed Associazioni del sistema di Protezione Civile.

Le procedure operative sono in fase di elaborazione e verranno perfezionate

contestualmente a tutti gli elementi di aggiornamento del Manuale Operativo delle emergenze a scala comunale.

E' stato definito l'aggiornamento del PEC dell'area urbana ed è stato sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale.

E' stato definito il documento contenente l'organizzazione della catena di comando per la gestione delle emergenze di Protezione Civile, con l'individuazione delle funzioni e dei titolari delle stesse.

Infine è stato rimodulato il piano della distribuzione delle risorse economiche assegnate al sopra citato servizio prevedendo l'assegnazione di congrui rimborsi alle Associazioni che hanno supportato la Protezione Civile nelle azioni rivolte a rafforzare la sicurezza dei cittadini.

Traffico

L'Ufficio ha svolto nel 2017, diverse attività istruttorie e provvedimenti relativi principalmente al rilascio di autorizzazioni e all'occupazione del suolo pubblico (ponteggi, scale aeree, aree di sosta per cantiere, traslochi e simili), al rilascio di permessi al transito in deroga nelle zone con limitazione di massa a pieno carico superiore rispettivamente a 35 e 75 quintali e in quelle dove vigono divieti. Si è occupato inoltre del:

- rilascio contrassegni per le persone diversamente abili;
- rilascio concessioni di passo carrabile;
- rilascio contrassegni, autorizzazioni e permessi temporanei per la circolazione e la sosta all'interno della ZTL;
- rilascio contrassegni per la sosta negli stalli riservati ai residenti nel centro storico (fuori ZTL);
- rilascio nulla osta e autorizzazioni per transiti eccezionali;
- rilascio pareri al SUAP ex art.11 del regolamento comunale inerenti l'installazione su strada di pedane, tavolini e sedie a servizio di attività.

Il Servizio ha provveduto, inoltre, alla predisposizione, sentiti i soggetti interessati, di tutte le ordinanze di modifica temporanea della viabilità in occasione degli eventi e delle manifestazioni che, nel corso di tutto l'anno, si svolgono in città e nel territorio.

In collaborazione con gli altri settori del Comune e con altri Enti e Istituzioni partecipa all'organizzazione degli eventi di maggiore rilevanza per la città e il territorio (cavalcata sarda e candelieri, eventi organizzati dall'Università, concerti, manifestazioni religiose eccetera). Ha provveduto inoltre:

- all'esecuzione degli interventi di manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale;
- alla realizzazione della segnaletica relativa agli stalli per disabili, per il carico e scarico merci, per il commercio ambulante eccetera;
- alla attuazione delle ordinanze dirigenziali in occasione di eventi e manifestazioni che comportano modifiche temporanee, anche rilevanti, alla viabilità;
- alla elaborazione della bozza del Regolamento sulla modalità di realizzazione e assegnazione degli stalli invalidi.

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.7 *Promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Sassari come "città della cultura"*

Obiettivi operativi:

2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio

2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti

2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico

Motivazione delle scelte

-Valorizzare il patrimonio culturale quale espressione della storia e dell'identità collettiva;

-Valorizzare i beni culturali quale leva strategica per l'incremento turistico culturale;

- Migliorare gli standard qualitativi e la fruibilità delle strutture comunali a destinazione culturale.

Finalità da conseguire

~ *Sviluppare un sistema integrato turistico culturale;*

~ *Promuovere la diffusione del libro, della lettura, della cultura e della conoscenza;*

~ *Favorire la fruibilità dei servizi bibliotecari a distanza;*

~ *Consolidare l'incremento, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio librario e documentario.*

2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

L'obiettivo "*Sassari città della cultura*" ha consentito all'Amministrazione di sostenere le attività di associazioni e di operatori culturali per promuovere quelle attività volte a rafforzare il senso di appartenenza, l'arricchimento culturale e l'integrazione sociale tra i cittadini.

Le azioni intraprese hanno contribuito a favorire lo sviluppo di un sistema integrato turistico - culturale per promuovere l'immagine della città e garantire l'ospitalità nei luoghi della cultura.

Le attività di spettacolo, nelle diverse articolazioni di generi e settori, sono state fattore di espressione artistica, di crescita culturale, di integrazione sociale e sviluppo economico. Terreno di confronto continuo con il territorio comunale, regionale e nazionale.

La programmazione delle attività culturali ha coordinato e sostenuto il mondo associativo per la realizzazione di oltre settecento iniziative durante l'anno. Il programma delle iniziative ha rispettato l'appuntamento con la comunità cittadina, e ha raccolto le proposte delle associazioni costruendo un progetto culturale che ha coinvolto spazi espositivi, strutture teatrali, spazi museali e luoghi della cultura diversi. Una logistica dunque differenziata che ha dato luogo ad una programmazione di interventi, di servizi nel rispetto della sicurezza.

Il Settore ha assicurato il rispetto delle normative in materia di sicurezza che nel 2017, a causa del verificarsi di gravi eventi nazionali e internazionali, hanno visto un particolare inasprimento ed hanno richiesto un incremento delle risorse economiche normalmente dedicate.

E' stata garantita la sicurezza dei luoghi all'aperto in occasione di manifestazioni ed eventi organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione e il rispetto delle norme nel Teatro Comunale e nel Teatro di Palazzo di Città e negli spazi espositivi presso la sezione museale delle strutture, in occasioni di mostre temporanee, della Sala Duce a Palazzo Ducale e della nuova struttura espositiva dell'ex Convento del Carmelo che ha ospitato mostre a respiro nazionale.

E' stata garantita la comunicazione e la condivisione con il cittadino delle attività che si sono svolte in città con i sistemi tradizionali e con l'adozione di nuovi canali. In primo luogo sono state utilizzate apposite teche poste in punti di grande visibilità, oltre ad essere interessato il sito istituzionale del Comune, il sito TurismoSassari e i social network con un aggiornamento costante con particolare attenzione al calendario degli eventi e alla promozione delle iniziative di maggiore interesse.

Il Settore ha curato la pubblicazione e l'aggiornamento dei contenuti del **sito ufficiale**

per la promozione turistica Turismo Sassari (www.turismosassari.it), dando ulteriore risalto sia al patrimonio storico, artistico, archeologico, monumentale e ambientale, sia alla valorizzazione del patrimonio immateriale, nonché alla promozione delle manifestazioni e degli eventi culturali.

La comunicazione svolta in spazi aeroportuali, in magazine, in mensili e in quotidiani cittadini e regionali ha dato visibilità nazionale e internazionale agli eventi.

2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

Valorizzare e promuovere il proprio patrimonio storico-culturale, architettonico e monumentale rappresenta una crescita per la città con particolare attenzione alla cultura e all'identità del luogo e ciò che esso rappresenta per coloro che ci vivono.

Nel 2017, nonostante le confermate difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie per l'attivazione del personale addetto alla manutenzione e custodia, nonché alle visite guidate, il settore ha potuto rendere fruibili i siti e le aree monumentali urbane ed extraurbane facenti parte della rete Thàmus. Gli orari di apertura sono stati adeguati alle esigenze espresse in questi anni dai turisti che visitano la nostra città e il territorio. Si è purtroppo dovuta registrare la chiusura dal 3 maggio scorso, dell'importante sito del Barbacane del Castello Aragonese per motivi di sicurezza non imputabili all'Amministrazione. L'apertura dei siti è stata concentrata nelle ore del mattino e della prima fascia pomeridiana.

Un apporto importante per una migliore fruizione della rete culturale e delle attività che in essa si svolgono è stato dato dalla comunicazione web attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione, e attraverso i siti dedicati che hanno offerto e offrono l'opportunità di conoscere in maniera approfondita e accattivante i luoghi della cultura e il patrimonio naturalistico e ambientale del territorio. Tutto questo è stato messo in rilievo grazie al contributo di contenuti visuali, immagini e video e alla realizzazione di contenuti testuali redatti con un'attenzione particolare ai diversi target di riferimento.

Anche nel 2017 sono state confermate le modalità di accesso alle aree monumentali e archeologiche e la possibilità di poter usufruire di visite guidate dietro pagamento di un biglietto differenziato in base alle fasce d'età. Sono esclusi dal pagamento del biglietto d'ingresso la Biblioteca, l'Archivio Storico e il Palazzo dell'Infermeria, sedi dei servizi bibliotecari, dell'archivio storico e dei servizi culturali e turistici.

2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è quello di valorizzare anche la componente immateriale del patrimonio storico culturale della città, risorsa di inestimabile valore, che racconta la storia, la cultura e le tradizioni della nostra comunità.

Parte integrante di questo progetto di tutela è la "Valorizzazione della tradizione e del ruolo dei Candelieri per la riqualificazione socio-economica della parte bassa del Centro Storico di Sassari", azione 3 dell'ITI. Il percorso progettuale ripartito su un arco temporale pluriennale, è finalizzato ad avviare il processo di inclusione sociale e favorire la crescita civile della comunità, attraverso la tradizione dei Candelieri, festa riconosciuta dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità". Il tema dell'inclusione si sviluppa attraverso azioni ed attività volte a rafforzare l'identità di Sassari con l'obiettivo che la città possa riscoprirsi e al contempo accogliere nuove comunità.

L'azione prevista per il 2017 e realizzata dal settore ha riguardato l'attività di coordinamento con il responsabile e referenti della sub-azione 3.1 per monitorare e garantire l'avvio delle attività nel rispetto del cronoprogramma attuativo, delle risorse umane e finanziarie individuate. Si è provveduto quindi all'aggiornamento degli strumenti di controllo, nello specifico cronoprogramma di spesa e cronoprogramma delle attività, e alla pianificazione di incontri operativi con i soggetti coinvolti per l'allineamento dei lavori. In base all'ordine di servizio, inoltre, il personale incaricato ha seguito corsi di formazione funzionali all'acquisizione di competenze specifiche sul programma ITI.

La **Biblioteca Comunale**, servizio pubblico di base gestito dal Comune in forma diretta, è un luogo di mediazione informativa e documentaria ma anche di aggregazione sociale. La biblioteca, parte integrante della rete civica degli istituti e luoghi della cultura, ha rivolto la propria attività verso azioni di promozione del suo ruolo centrale di presidio culturale sul territorio e si è sempre più affermata quale strumento fondamentale per favorire l'inclusione sociale e l'accesso all'informazione.

Il prestito bibliotecario e in generale i servizi delle biblioteche sono strumenti delle politiche pubbliche volti a promuovere la diffusione della cultura e l'accesso ai saperi e a superare barriere culturali, economiche e tecniche che possano ostacolare tale accesso. In ambiente digitale e di rete, il servizio pubblico bibliotecario e la sua neutralità rispetto a tutti gli altri attori della filiera della conoscenza costituiscono una fondamentale garanzia di eguaglianza e non discriminazione non solo nei confronti degli utenti, ma anche nei confronti dei produttori di contenuti: uno strumento di salvaguardia dell'ecosistema dell'informazione.

"La biblioteca connessa" al tempo dei social network, come strategia di servizio, ha svolto il compito di rendere disponibile la connessione e le tecnologie per la comunicazione ma ha anche garantito i servizi tradizionali di accesso permanente al patrimonio e di preservazione di lungo periodo della memoria collettiva, e ha contribuito, attraverso l'utilizzo della tecnologia dell'informazione, ad affrontare il digital divide e la disuguaglianza informativa che ne deriva.

Grazie alla sua gratuità, ha consentito ai cittadini maggiormente colpiti dalla crisi di continuare ad accedere a servizi culturali ed informativi di qualità. La qualità,

concetto chiave per ottenere risultati, si misura con la sua capacità di rappresentare sia le forme tradizionali del sapere, sia i nuovi linguaggi della comunicazione, ma anche con la capacità di essere una biblioteca amichevole che conosce i bisogni dell'utenza, che cresce e si evolve con i suoi lettori.

In questo processo di evoluzione la consultazione (da casa o in biblioteca) di contenuti digitali si è affermata sempre più come un servizio tipico delle biblioteche pubbliche che affianca quelli più tradizionali.

L'adesione alla piattaforma nazionale MediaLibraryOnLine (MLOL) per il prestito digitale, realtà ormai consolidata dal 2012, consente di veicolare attraverso la rete Internet, e soprattutto in modalità remota, i contenuti digitali ai dispositivi di lettura (pc, e-book reader, tablet, smartphone, ecc.) dell'utente finale. Attraverso Medialibrary On Line, gli utenti iscritti ad una delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Comunale possono gratuitamente prendere in prestito e-book dei principali editori italiani, leggere le versioni edicola dei quotidiani o di altri periodici (sia italiani che stranieri), consultare banche dati ed enciclopedie, ascoltare e scaricare audio musicali, visionare video, ascoltare e scaricare audiolibri 24 ore su 24, 7 giorni su 7 per 365 giorni l'anno. Nel corso dell'anno è stata ulteriormente incrementata la collezione digitale della biblioteca: e-book, musica, video, giornali e riviste, banche dati e altro ancora. Il numero degli utenti iscritti alla piattaforma digitale è attualmente pari a N. 4.527.

Nell'ambito della politica culturale, volta al potenziamento dei servizi informatici e al superamento del digital divide e della disuguaglianza informativa che ne deriva, è stata completata la rete Wi-Fi nell'intero sistema bibliotecario, dalla Biblioteca Comunale a Palazzo d'Usini sino alle sedi decentrate di Caniga e Li Punti, ad uso degli utenti iscritti e registrati al servizio internet. Inoltre, nella sala conferenze della Biblioteca Centrale, è possibile usufruire anche della connessione wi-fi di "Piazze in Rete", senza la necessità di effettuare una registrazione come utente del servizio Internet del Sistema Bibliotecario. Questo permette di venire incontro anche alle esigenze dei non iscritti che però partecipano alle iniziative organizzate all'interno della sala. Si tratta di un ulteriore arricchimento dell'offerta di servizi che permette l'accesso ad Internet, in modo autonomo e senza costi, a chiunque disponga di un computer portatile o di un altro dispositivo mobile (notebook, smartphone, tablet) dotato di connessione Wi-Fi. La Biblioteca si propone ancora una volta, in un momento di crisi, come una risorsa per i cittadini, in particolare quelli più deboli e in difficoltà con il lavoro.

L' Archivio Storico, come luogo della cultura e istituto culturale della rete civica, ha come missione la valorizzazione della memoria storica urbana.

In questo ambito, tanta parte è rappresentata dalla salvaguardia della storia dell'istituzione in cui si individua simbolicamente tutta la Città: il Comune, con i suoi apparati. Nel solco della tradizione degli studi sulla storia del Comune di Sassari introdotta dallo storico e archivista comunale Enrico Costa, l'Amministrazione ha individuato nell'Archivio Storico l'istituto deputato a perseguirne gli indirizzi di studio con azioni che diano testimonianza dell'evoluzione della storia amministrativa e dell'organizzazione del lavoro all'interno del Comune.

Il veicolo fondamentale di apertura verso l'esterno, in termini di valorizzazione del

ruolo dell'Archivio Storico e di promozione della storia come elemento fondamentale di formazione (ma anche di tutela dello statuto come bene culturale) è stato rivestito dal nutrito programma di attività messe in campo per il **700° anniversario degli Statuti Sassaresi** avviato già nel 2016 e che volge al termine nel 2017.

In questo ambito si sono inseriti **I Martedì dell'Archivio Storico**, un calendario di appuntamenti ospitati a cadenza settimanale da marzo a fine giugno presso l'Archivio Storico Comunale, che focalizzavano l'attenzione su temi cruciali della vita medievale messa a confronto con la realtà quotidiana attuale. Il format prevedeva la messa a confronto di storici delle singole materie statutali (storia delle istituzioni, diritto penale, storia della condizione femminile, del commercio, dell'alimentazione, etc.) con operatori nell'omologo ambito contemporaneo; il tutto allo scopo di riaprire la discussione sulle radici di una comunità.

Il progetto sugli Statuti Sassaresi mira ad una fondamentale azione di tutela, valorizzazione e diffusione della conoscenza degli Statuti di Sassari attraverso la consultazione "dalla rete" e per l'occasione, dopo la pubblicazione del codice sardo degli Statuti Sassaresi avvenuta nel 2016 è stato possibile integrare il patrimonio consultabile on line con la pubblicazione del codice latino.

Una particolare attenzione è stata dedicata al mondo della scuola sul tema dello Statuto nel contesto storico urbano come attività didattica dell'offerta formativa e della conoscenza della trama dell'*imago* urbis. Dai primi mesi del 2017 l'Archivio Storico Comunale ha ospitato il progetto "**Scriba per un giorno**", rivolto agli alunni delle scuola primaria (classi IV e V) e secondaria di primo grado e dedicato alla evoluzione della scrittura come strumento inventato dall'uomo per trasmettere e conservare le informazioni in modo duraturo, il laboratorio era mirato a sviluppare negli alunni competenze, conoscenze e abilità manuali.

All'interno delle celebrazioni, un posto di rilievo è destinato al coinvolgimento del mondo della scuola sul tema dello Statuto nel contesto storico urbano attraverso la promozione del **concorso «La vita nella Sassari degli Statuti Sassaresi (secoli XIII-XIV)»**, destinato agli alunni delle scuole cittadine di ogni ordine e grado, con la finalità di far maturare la conoscenza dell'eredità storica di questo fondamentale periodo per la storia giuridica, sociale ed economica di Sassari e di sviluppare l'interesse delle giovani generazioni verso il patrimonio storico e documentale della città, partendo dal confronto col testo degli Statuti Sassaresi che costituiscono i fondamenti civili, culturali e sociali dell'identità della comunità.

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.8 *Realizzare un'articolazione e programmazione dell'offerta turistica capace di integrare gli elementi costitutivi della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente attraverso una pianificazione coordinata degli eventi e delle opportunità*

Obiettivi operativi:

2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale

2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio

Motivazione delle scelte

- Valorizzare i beni culturali quale leva strategica per l'incremento turistico culturale;
- Migliorare gli standard qualitativi delle strutture comunali.

Finalità da conseguire

- ~ *Incremento dell'attrattività culturale per potenziare l'offerta turistica;*
- ~ *Aumento presenze turistiche nei musei;*
- ~ *Aumento presenze di residenti nei musei.*

2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

La città assume un ruolo sempre maggiore come polo di attrazione e ricezione turistica. Per questo il Settore ha definito strategie di *destination management* al fine di valorizzare il proprio patrimonio culturale e ambientale. Il Servizio ha curato l'informazione e l'accoglienza turistica attraverso l'attività di front office svolta dall'Infosassari, l'ufficio di informazione del Comune, con l'aggiornamento e il potenziamento dei contenuti nelle pagine del sito TurismoSassari.

Cultura e ambiente si confermano volano per uno sviluppo integrato del territorio, ricco di risorse ed eccellenze complementari che danno valore aggiunto all'offerta turistica del Comune di Sassari.

Nel 2017 si è ritenuto opportuno aderire all'attività di promozione del territorio proposta dal Comune di Porto Torres, da tenersi in un'area appositamente attrezzata e individuata nel centro città, nelle giornate di approdo delle navi da crociera secondo il calendario che prevede gli arrivi dal 4 aprile al 14 novembre 2017, per accogliere e orientare direttamente al momento dello sbarco i migliaia di croceristi in arrivo.

Dal 13 al 15 ottobre, in occasione della fiera "Promo Autunno", il Settore ha svolto attività di promozione delle risorse storico-culturali, naturalistiche e ambientali del territorio rivolte a cittadini e turisti presso lo stand dedicato all'Amministrazione comunale. Sono stati proiettati i video del canale Youtube Turismo Sassari ed è stato consegnato materiale divulgativo dedicato alla città e al territorio sassarese.

Il sistema ambientale della Nurra rappresenta una risorsa per il territorio anche dal punto di vista turistico. Le aree naturalistiche di Baratz e l'area costiera di Porto Ferro costituiscono oggi un riferimento importante su cui vanno proseguite le azioni di sviluppo dei servizi, non solo balneari. La valorizzazione dell'area dell'Argentiera è un obiettivo ancora oggi importante e da raggiungere.

Il sito TurismoSassari, e i social network, sono stati parte attiva per la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini e visitatori su quanto si può vedere e visitare. Nel 2017 è stata stipulata la convenzione per la valorizzazione della sentieristica urbana, periurbana e del territorio comunale tra l'Amministrazione Comunale e il Club Alpino Italiano (CAI). In collaborazione con il Club Alpino Italiano è stata realizzata la cartellonistica dei sentieri rurali (Badde Barca, Logulentu, Badde Tolta, Eba Giara) oggi facilmente fruibili. Gli itinerari, segnalati con la simbologia del Club Alpino Italiano e numerati grazie alla collaborazione della sezione di Sassari, permettono inoltre ai visitatori di conoscere agevolmente un'area di notevole interesse naturalistico. I sentieri sono stati pubblicizzati sul sito turismosassari.it e in occasione della manifestazione Monumenti Aperti.

La cura dell'organizzazione e la promozione dei due grandi eventi cittadini: la Cavalcata Sarda e i Candelieri, si è realizzata con azioni capaci di promuovere e arricchire un simile patrimonio e di offrire occasioni di crescita economica e di

produttività, consolidando il legame tra tradizione e innovazione che la città di Sassari intende preservare.

A questo proposito, il Settore ha individuato quale obiettivo strategico e trasversale a tutte le attività realizzate nell'ambito della promozione turistica della città e del territorio la realizzazione di un sistema di informazione tecnologica attraverso azioni di promozione sul web e sui social network

A tal fine sono state realizzate le seguenti azioni:

I contenuti del sito, in particolare gli eventi e le informazioni utili al turista, sono stati veicolati attraverso il social network **Facebook**. La pagina Turismo Sassari ha registrato dall'inizio dell'anno un incremento del 20% delle persone che seguono la pagina.

Il Settore ha curato la pubblicazione di foto in chiave turistica della città e del territorio. Nel corso del 2017 l'account Turismo Sassari del social network **Instagram** ha visto raddoppiare il numero di follower. Ampio risalto è stato dato alla condivisione delle foto più belle degli utenti, una scelta apprezzata perché coinvolge i cittadini e li porta a condividere le foto di Sassari. L'hashtag ufficiale *#turismosassari* è stato utilizzato 6.824 volte, circa 2.000 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno;

·sono state definite e implementate modalità innovative per i servizi di informazione e promozione turistica, grazie al supporto del sito web TurismoSassari;

·sono stati gestiti i rapporti e l'organizzazione interna con enti territoriali e operatori del comparto turistico. Tra le attività l'Amministrazione comunale ha aderito al progetto di promozione territoriale legato ad un evento culturale denominato "NURAGICA", allestito presso il Museo Archeologico di Olbia dal 24 giugno al 26 novembre 2017. Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione dei siti archeologici integrata con la promozione dei territori e la creazione di percorsi turistici e si è avvalsa della partnership con primari tour operators incoming. Il Comune di Sassari ha realizzato dei poster illustrativi dell'area archeologica di Monte d'Accoddi e distribuito materiale informativo e promozionale sulla città e sul territorio.

Il Settore ha inteso sviluppare le attività di comunicazione via internet e di web marketing, nell'ambito delle quali si inquadra anche la creazione e il posizionamento di un'apposita strategia di comunicazione attraverso gli strumenti web 2.0.

Proseguono le azioni di internet *destination marketing*. Il Settore garantisce la pubblicazione di contenuti aggiornati sul sito TurismoSassari e sui profili Facebook e Instagram. Inoltre sono state intraprese azioni di Digital Public Relations per la promozione turistica attraverso blog, testate online e influencer, differenziate per target.

Nel corso del 2017- in occasione dei Candelieri e della Cavalcata sarda, le manifestazioni più importanti della città - sono stati organizzati due contest, in collaborazione con il Servizio Comunicazione del Comune. All'iniziativa hanno partecipato centinaia di *instagramers*. Gli autori delle migliori foto sono stati premiati con visite guidate alla rete culturale civica Thàmus.

La comunicazione dell'offerta turistica fa leva sulla chiave motivazionale ed esperienziale, rivolta a far risaltare le specificità e le unicità del patrimonio turistico e

culturale, dei progetti e delle attività ad esso riconducibili, in modo tale da comunicare nella maniera più efficace il valore aggiunto delle proposte.

La tradizione e il suo legame con la storia e l'identità di una comunità sono elementi essenziali per la sua crescita e per il suo sviluppo. Ciò può avvenire con la valorizzazione e la promozione di un patrimonio che è materiale e immateriale al tempo stesso. La Festa dei Candelieri è la massima espressione dell'identità e della cultura sassaresi, emblema del collegamento più profondo e forte della città con la propria storia, con la tradizione e la religiosità, un bene prezioso da tutelare, un'occasione d'eccezione per il prestigio e l'indotto, anche di natura economico-finanziaria, collegati all'evento e volti ad arricchire l'immagine di Sassari a livello internazionale. A tal fine l'Amministrazione Comunale, con il coinvolgimento di Enti, di Istituzioni e di Fondazioni ha proseguito nell'intento di dare valore all'evento e investire sulla costante e duratura valorizzazione della Festa, anche nell'ottica di preservare il prezioso riconoscimento da parte dell'Unesco quale "patrimonio culturale immateriale dell'Umanità", ottenuto nel 2013 unitamente alle analoghe "Feste delle macchine a spalla" di altre tre città italiane.

La Festa dei Candelieri di Sassari rappresenta l'anima più popolare della città di Sassari. È strettamente legata alla vita dei Gremi, alla religiosità e all'Amministrazione Comunale che è rivolta a garantirne la salvaguardia e la valorizzazione anche attraverso i vari eventi in cui si articola la Festa, che trova il suo apice nella Discesa dei Candelieri del 14 agosto. È questo un momento di grande richiamo turistico sia regionale che nazionale e in questi anni si è lavorato per promuovere un incremento dei flussi turistici. Nuovo impulso verrà dato da un nuovo percorso museale che accompagnerà i cittadini e i visitatori in un viaggio all'interno della storia e del contesto sociale della Festa dei Candelieri. Il Palazzo della Frumentaria diverrà una sezione permanente dedicata al tema specifico da realizzarsi tramite l'ITI.

Il Settore ha curato l'organizzazione della Cavalcata Sarda, evento della primavera sassarese. Questa si differenzia dalle altre manifestazioni che si svolgono durante l'anno in tutta la Sardegna (S. Efisio, Il Redentore) per l'assenza di connotazione religiosa: la sfilata non ha carattere votivo, ma conserva la maestosità e la profondità della tradizione culturale sarda rappresentata da oltre 4.500 figuranti, vera espressione di una tradizione che trova le sue radici nel costume, nell'artigianato di qualità, nelle differenze culturali che trovano la loro espressione nei 350 comuni dell'isola. La Cavalcata Sarda si svolge ogni anno nella penultima domenica di maggio ed è un momento di grande richiamo turistico. La comunicazione realizzata in ambito sovralocale è stato strumento necessario per un richiamo turistico: le presenze registrate nel periodo di maggio negli ultimi anni confortano nel proseguire con maggiore attenzione in questo senso. Le azioni di comunicazione sono state attivate in ambito regionale, nazionale e internazionale su riviste, magazine, quotidiani locali, Flight Magazine, banner Internet (tra i quali la Nuova Sardegna, l'Unione Sarda), il sito istituzionale del Comune. Centomila brochure, ottocento manifesti con diffusione in ambito regionale, comunicazione televisiva, comunicazione aeroportuale: di ambito regionale.

2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

L'innovazione tecnologica ci ha offerto la possibilità di proporre un'offerta culturale e turistica che trova nella tecnologia un sensibile supporto al fine di rendere l'esperienza del visitatore coinvolgente e positiva. L'applicazione di nuove tecnologie multimediali ci hanno permesso di migliorare l'esperienza della visita attraverso la cosiddetta realtà aumentata, video e laser che permettono di ricreare ambienti e dipinti, proiettando immagini e filmati uniti a suoni, che si rivelano al passaggio del visitatore rendendolo così protagonista e non più soggetto passivo della sua visita. Il percorso di recupero della memoria storica della città, che ha riguardato il restauro dei più importanti palazzi storici e i lavori di rifacimento dei sotto servizi e delle pavimentazioni delle strade del centro storico e delle sue principali piazze, hanno permesso di portare alla luce parti della città che si ritenevano perdute per sempre. In particolare i lavori che hanno riguardato Piazza Castello hanno svelato i resti del Castello Aragonese, i cui sotterranei dell'avancorpo difensivo della fortezza sono ritornati alla luce a 132 anni dalla loro demolizione. I lavori hanno riportato alla luce cento metri di cunicoli del cosiddetto Barbacane: due piani di gallerie strette collegate da due scale a chiocciola scavate nella roccia e ampi tratti di mura. Sito che è stato inserito nella rete museale Thàmus.

L'Amministrazione Comunale sta operando per allineare la Rete Thàmus degli istituti e dei luoghi della cultura di sua pertinenza a standard nazionali ed internazionali di fruibilità. Questo patrimonio recentemente ritrovato avrà nel Barbacane del Castello Aragonese un esempio di ciò che gli strumenti multimediali possono offrire al fine di proporre un'esperienza di visita innovativa e coinvolgente. L'intervento da attuarsi entro il 31 dicembre 2017, si inserisce in un quadro più ampio di valorizzazione del patrimonio culturale locale volto a ottimizzarne la fruizione e l'accessibilità. È in fase di ultimazione la realizzazione e fornitura di un sistema di comunicazione multimediale innovativo destinato ai siti Le Stanze e Le Cantine del Duca e il Barbacane del Castello Aragonese, volto a documentare e raccontare la storia e i suoi protagonisti tramite le più aggiornate tecnologie; ulteriore finalità è illustrare gli aspetti peculiari degli edifici, della loro evoluzione strutturale e del patrimonio ivi conservato. Il miglioramento dell'offerta culturale intende favorire la conoscenza del nostro patrimonio storico e culturale e la capacità di attrarre nuovi flussi turistici.

Indirizzo strategico 3 AMMINISTRARE IL TERRITORIO PENSANDO AL
DOMANI: IL FUTURO E' SOSTENIBILE

Linea programmatica 3: LO SVILUPPO INTEGRATO DEL TERRITORIO

Linea programmatica 5 SASSARI CITTÀ DEL LAVORO

Linea programmatica 7: L'AMBIENTE E L'ENERGIA SOSTENIBILE

Linea programmatica 11: LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Linea programmatica 12: LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Indirizzo Strategico: 3. Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Obiettivo strategico: 3.1 *Promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio*

Obiettivi operativi: 3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni per il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea

3.1.2 Utilizzare la leva della pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città

3.1.3 Definizione programma per manutenzione del patrimonio pubblico Piano straordinario per l'edilizia scolastica

Motivazione delle scelte

- Contribuire, in sinergia con le forze operative in campo, alla ripresa economica della città;
- Consentire, attraverso gli strumenti di democrazia partecipata, una maggiore conoscenza del tessuto produttivo locale, delle risorse e delle potenzialità di crescita dello stesso e una condivisione delle scelte e degli obiettivi dell'Amministrazione;
- Promuovere il confronto tra le istituzioni e le espressioni locali per la programmazione degli interventi.

Finalità da conseguire

- ~ *Ampliamento progressivo del numero e della qualificazione degli interlocutori;*
- ~ *Potenziamento dei processi di cooperazione locale e interistituzionale in funzione dell'attuazione delle strategie e dei progetti dell'Ente;*
- ~ *promozione dello sviluppo del territorio attraverso gli strumenti di programmazione e pianificazione.*

3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni e il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea

Settori coinvolti: Direzione Generale – Affari generali, Trasparenza e Partecipazione

L'attività del Servizio Programmazione e Sviluppo delle Politiche Integrate è stata organizzata al fine di contribuire alla realizzazione degli obiettivi fissati dall'Amministrazione nelle Linee Programmatiche di mandato 2014-2019 e nel Documento Unico di Programmazione – DUP. Nello specifico, le funzioni svolte si collegano agli Obiettivi: “Collocare Sassari al centro delle azioni per il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea”, “Rivisitazione e Attualizzazione della pianificazione strategica comunale e intercomunale nell'ambito della programmazione europea 2014-2020”, “Rafforzare il dialogo interistituzionale per l'attrazione di risorse finanziarie” e “Supportare l'utilizzo dei nuovi strumenti integrati “Sviluppo locale partecipativo”, “Piani di Azione Comune” e “ITI””.

Seguendo le indicazioni dei documenti programmatici si è operato per rafforzare il ruolo del Comune di Sassari come interlocutore privilegiato su più livelli istituzionali nel processo di costruzione della nuova programmazione europea 2014-2020 e dei suoi risvolti a livello regionale e nazionale, proponendo programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di provenienza comunitaria, attraverso un'attività di co-progettazione e di co-governance con le realtà istituzionali e associative del territorio. Ciò, in particolare, attraverso la definizione dell'ITI “Sassari Storica”, il programma di Investimenti Territoriali Integrati finanziati dai POR FESR e FSE 2014-2020.

Come previsto il Comune di Sassari è stato designato Autorità Urbana, cioè “organismo intermedio” di governance per la gestione e l'attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato “Sassari Storica” e il 23 maggio 2016 è stato firmato l'Accordo di Programma fra la RAS e il Comune di Sassari per l'attuazione degli Interventi Territoriali Integrati – ITI, con un quadro finanziario complessivo di €14.348.000 (di cui un milione di premialità) suddivisi tra le sei azioni dell'ITI. A ciò si aggiunge la formalizzazione della convenzione fra la Regione Sardegna e il Comune di Sassari con la prima stesura del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) e del primo cronoprogramma di spesa.

Allo stato attuale l'ITI “Sassari Storica” è stato avviato con i primi trasferimenti di risorse nelle casse del Comune e dovrà concludersi entro i termini fissati dalla normativa della Programmazione Europea 2014-2020.

Parallelamente all'ITI, si è perseguito l'obiettivo di rafforzare il dialogo interistituzionale per l'attrazione di risorse finanziarie, sia nella realtà urbana e rurale della Città di Sassari che nella sua Area Vasta. In quest'ottica sono state presentate con successo le prime proposte progettuali della Rete Metropolitana del Nord Sardegna, composta oltre che da Sassari anche dai comuni di Alghero, Castelsardo, Sennori, Sorso, Stintino e Valledoria. Tali progetti prevedono

partenariati misti e rappresentativi dal punto di vista sociale e territoriale, così come suggerito e auspicato dai principali documenti programmatici comunitari. In particolare si fa riferimento alla definizione della strategia territoriale denominata "Un territorio di Città" presentata nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 "Strategia 5.8 Programmazione Territoriale" e al progetto "SHS – Sviluppare Habitat Sostenibili" finanziato dal POR Sardegna FSE 2014-2020 per € 500.000,00 nell'ambito dell'avviso "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione nell'ambito della Green & Blue economy – Linee di sviluppo progettuale 2 e 3" in partenariato con un'agenzia formativa qualificata.

L'attività di programmazione dell'Ente ha permesso di presidiare anche altri strumenti finanziari, nell'ottica di potenziare le politiche pubbliche di sviluppo locale economico, sociale e culturale, fornendo supporto agli altri Settori operativi dell'Amministrazione nell'avvio e/o nella realizzazione di diversi progetti:

- ✓ Progetto (approvato) di "Riqualificazione urbana dei quartieri periferici di Latte Dolce, Santa Maria di Pisa, Sassari 2 e Baddimanna", per un importo di € 15.969.997,00, nell'ambito del bando nazionale sulla riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016;
- ✓ Progetto (approvato) di "Mobilità Sostenibile a Sassari (Mo.S.S.9" per un importo di € 1.599.720,72 nel contesto del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro del Ministero dell'Ambiente
- ✓ Progetto (approvato) Adapt nell'ambito dell'Asse 2 "mitigazione e adattamento dei sistemi urbani ai cambiamenti climatici" del primo avviso del Programma di Cooperazione Interregionale "Interreg Marittimo IT-FR Maritime" 2014-2020, insieme all'ANCI Toscana, Comune di Livorno, Comune di Rosignano Marittimo, CISPEL Toscana, Comune di Alghero, Comune di Oristano, La Spezia, Savona, Vado Ligure, Bastia, Ajaccio e Var, con un budget di € 4.256.051,50;
- ✓ Prosecuzione nel supporto al processo di "attualizzazione" della pianificazione strategica in vista dell'agenda europea 2014-2020 e dei nuovi strumenti operativi ad essa collegati.
- ✓ Progetto pilota "Sassari Scuola dei Candelieri Scuola dei Saperi" , proposto dal Comune ai due Ministeri MIUR e MIBACT, che hanno siglato un'intesa per promuovere progetti culturali in ambito scolastico. Destinato agli studenti provenienti dalle classi terze, quarte e quinte di alcuni istituti di istruzione secondaria superiore, si inquadra nel processo di riqualificazione socio-economica del centro storico di Sassari attraverso 4 percorsi, teorici e pratici, finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale legato alla Festa dei Candelieri. Il Ministero ha valutato positivamente il progetto e sta predisponendo il quadro finanziario da destinare ai comuni pilota selezionati.
- ✓ A livello nazionale, il Comune ha dato il suo contributo economico all'Università degli Studi di Sassari nell'ambito dell'evento Start Cup Sardegna 2017, iniziativa aderente al Premio Nazionale dell'Innovazione (PNI 2017).
- ✓ Protocollo d'Intesa con l'Istituto Tecnico Agrario "Nicolò Pellegrini" per

l'adesione al Progetto "Lab-Smart Rurality" relativo alla creazione di laboratori territoriali da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in collaborazione con il Settore Ambiente, il Settore Patrimonio ed il Settore Infrastrutture dell'Ente.

Inoltre, a supporto di un processo informativo che riguarda le novità contenute nell'Agenda 2014-2020, sono stati elaborati e diffusi numerosi dossier sui programmi a gestione diretta, su quelli a gestione indiretta e sulle politiche che si intendono adottare sia a livello nazionale che locale per lo sviluppo economico e sociale, a cui hanno seguito numerosi incontri intersettoriali, interni all'Ente e pubblici. Le attività svolte hanno riguardato direttamente, o contribuito in parte, al quadro complessivo dei finanziamenti attualmente in essere presso il Comune.

E' stato rivolto un costante supporto ai settori sulle opportunità finanziarie utilizzate nell'ambito della programmazione 2014-2020 durante il periodo appena concluso in ambiti diversi di interesse (cultura, ambiente, urbanistica, turismo, produzioni locali ecc), anche attraverso il sistema di informazione di base rivolto ai vari settori dell'Ente denominato "Monitoraggio delle Opportunità di Finanziamento" (MOF), nonché con il supporto operativo nell'avvio e presentazione dei progetti. Nell'anno 2017 finora sono stati pubblicati 10 MOF con numerose segnalazioni di varia natura (fondi regionali, europei, leggi settoriali ecc.).

La Rete Metropolitana

Alcune unità del settore Affari generali Trasparenza e Partecipazione svolgono attività di supporto al Segretario generale e alla vice Segretaria generale per quanto riguarda gli adempimenti relativi al funzionamento dell'Unione di Comuni denominata Rete Metropolitana del Nord Sardegna, in attuazione della disciplina di cui alla L.R. 4 febbraio 2016, n. 2.

In particolare si è effettuato uno studio sull'articolo 36 della L.R. n. 2/2016, relativo alla disciplina delle modalità di individuazione dell'organo di revisione contabile degli enti locali della Sardegna - e sulle relative criticità, che ha portato a formulare, con nota prot. n. 71652 del 17.05.2017, un articolato ed approfondito quesito sulla nomina dell'organo di revisione della Rete metropolitana del Nord Sardegna all'Assessorato agli enti locali della Regione Sardegna, che ha risposto allo stesso con nota prot. n. 36381 del 18.07.2017.

Questo approfondimento consentirà all'Assemblea della Rete di poter nominare il Revisore dei Conti presumibilmente entro e non oltre il mese di novembre.

E' stata inoltre elaborata una bozza di regolamento sul funzionamento dell'Assemblea della Rete.

Tra le altre attività di maggiore rilevanza riferite al 2017 si evidenziano quella di stesura di lettere e documenti necessari per generici adempimenti della Rete; di predisposizione di diverse proposte di deliberazione dell'Assemblea aventi ad oggetto argomenti di natura differente tra loro quali quelle relative alle opere di manutenzione della viabilità comunale, gli indirizzi relativi al traffico marittimo di Porto Torres, il piano di sviluppo territoriale; di convocazione delle sedute dell'Assemblea dei Sindaci e della Giunta della Rete; di collaborazione con i soggetti, sia interni che esterni all'Amministrazione, preposti ad avviare l'organizzazione

tecnico-amministrativa della Rete, comporta la partecipazione ad incontri programmatici nonchè l'invio e la ricezione di numerose mail; di l'ausilio alla vice-Segretaria generale nella sua attività di assistenza amministrativa all'Assemblea dei Sindaci, assicurando l'attività di assistenza in aula in tre delle ultime sedute dell'Assemblea, per circa 6 ore di seduta;

di tenuta della corrispondenza per conto della vice Segretaria Generale con i rappresentanti degli altri Enti coinvolti, archiviazione degli atti e provvedimenti nonchè la collaborazione con la Redazione Internet per la pubblicazione degli atti della Rete Metropolitana.

Si sottolinea che il crescendo di adempimenti richiesti dall'Amministrazione regionale porta ad una partecipazione quasi quotidiana per la risoluzione delle varie problematiche legate, appunto, al funzionamento della Rete.

3.1.2 Utilizzare la leva della pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città

Settori coinvolti: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata

Il Nuovo Regolamento edilizio

Il documento è stato pubblicato secondo le disposizioni di legge ai fini della presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati. Ultimato detto periodo, a seguito della presentazione delle osservazioni da parte degli interessati, il Consiglio comunale con delibera n. 25 del 21 aprile 2017 lo ha approvato in via definitiva ed è stato sottoposto a verifica di coerenza ai sensi dell'articolo 31 L.R. n. 7/2002.

Durante detto periodo di pubblicazione, è stato approvato, in data 20 ottobre 2016 – in sede di conferenza unificata tra il Governo, le Regioni e gli EE.LL – ai sensi dell'articolo 4, comma 1-sexies del D.P.R. n. 380/2001, lo "schema di regolamento edilizio tipo", i relativi allegati "recanti le definizioni uniformi" e "la raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia" ed è stato fatto obbligo, per le Regioni a Statuto Speciale (quindi anche la Sardegna) di provvedere all'adeguamento "compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione", senza la fissazione di alcun termine.

In ragione di ciò, il Regolamento comunale è stato rivisitato in alcune parti al fine di addivenire ad una nuova disciplina dell'attività edilizia comunale coerente con le finalità sancite dall'accordo/intesa raggiunto in sede di conferenza unificata sopra citata.

Infine, con deliberazione n. 25 del 21.04.2017, il Regolamento è stato approvato in via definitiva ed è stato trasmesso alla RAS per la sottoposizione alla verifica di coerenza ai sensi dell'art. 31 L.R. n. 7/2002. I termini entro cui la Regione dovrà pronunciarsi, andranno a scadere verso la fine del mese di settembre c.a.

Strumenti di attuazione al Piano urbanistico comunale (PUC)

1. Piano particolareggiato Centro storico.

Per quanto riguarda il tessuto urbano ricompreso nella c.d. "Città Murata", il Comune si era già dotato di diversi piani particolareggiati in costanza del vecchio P.R.G. Si è reso quindi necessario armonizzare i "vecchi" piani particolareggiati, per adeguarli alle prescrizioni del nuovo strumento di pianificazione generale mediante l'elaborazione – nello specifico – di un unico piano particolareggiato del centro storico. Conclusa la predisposizione del documento, in data 31.01.2017 il Piano particolareggiato è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 ed è stato trasmesso alla RAS per la sottoposizione alla verifica di coerenza ai sensi dell'art. 31 L.R. n. 7/2002.

2. Piano particolareggiato Sacro Cuore

Oltre ai piani particolareggiati concernenti le aree ricadenti all'interno del centro di prima ed antica formazione, l'Amministrazione ha ritenuto di procedere alla formazione degli strumenti attuativi riguardanti aree del territorio comunale

caratterizzate da un tessuto urbano aventi caratteristiche storiche, architettoniche e culturali ben definite e perciò individuate dallo strumento urbanistico come “zone A1”. In ambito urbano, tra le aree di cui sopra, nel PUC è stato individuato il quartiere del Sacro Cuore caratterizzato da un impianto urbanistico – architettonico di stile razionalista attuato tra la seconda metà degli anni '30 ed i primi anni '50 del secolo scorso.

Il Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata ha avviato l'iter per la predisposizione di questo importante strumento urbanistico che è stato adottato in via preliminare con delibera di Consiglio n. 62 del 3 agosto 2017.

3. Piano particolareggiato Tottubella

Con l'entrata in vigore del nuovo PUC si è reso necessario avviare le procedure per l'attività riguardante la rivisitazione e l'integrazione del Piano particolareggiato della zona di Tottubella, ad integrazione e completamento di quelli già adottati nella fase antecedente al PUC attualmente in vigore. A tal fine è stato affidato apposito incarico professionale per la predisposizione dei relativi documenti. Il documento è stato presentato agli abitanti della borgata e dovrà essere sottoposta all'attenzione degli organi politici per la sua adozione preliminare.

4. Piano Utilizzo dei Litorali (PUL)

Tra gli strumenti di pianificazione attuativa rientra anche il Piano utilizzo litorali (PUL), strumento fondamentale necessario per la gestione, l'utilizzo e la salvaguardia del demanio marittimo nonché per la tutela ambientale e paesaggistica in quanto rende fruibile in senso ampio, non solo spaziale ma anche temporale, la costa da parte degli abitanti e dei turisti e creando le condizioni per nuovi investimenti e iniziative legate al turismo.

Considerata quindi l'importanza rivestita da questo indispensabile strumento urbanistico attuativo, è stato portato a compimento l'iter di predisposizione dei documenti per l'approvazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 22 dicembre 1989, n. 45 e succ. mod. int. e per l'approvazione del Piano il quale è stato adottato in via preliminare con delibera di Consiglio n. 3 del 24 gennaio 2017.

Allo stato attuale sono in corso le valutazioni delle osservazioni presentate dai cittadini e soggetti interessati, a seguito della pubblicazione sul BURAS.

5. Piano particolareggiato delle Zone A

A seguito di gara con procedura negoziata, in data 28.12.2016 è stato aggiudicato il servizio per la predisposizione del Piano particolareggiato delle Zone A interne al Centro Matrice, comprendente l'area di Via Roma e P.zza d'Italia.

Variante PAI

Con Delibera n. 43 del 13 giugno 2017 il Consiglio comunale ha preso atto della proposta di variante al piano stralcio per l'assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Sardegna conseguente alla ripermimetrazione delle aree di pericolosità ed alla ridefinizione dei livelli di rischio idraulico, così come individuati nelle analisi e negli studi di cui alla proposta di variante. Il documento è stato trasmesso all'autorità di

bacino nei formati compatibili con il SIT della Regione, secondo quanto previsto nella circolare n. 1/2015.

Studio preliminare "Zone F"

Il Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata ha elaborato lo *"Studio preliminare ai sensi dell'art. 52 delle N.T.A. del P.U.C. delle macroaree per l'individuazione dei vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e di ulteriori eventuali criticità presenti all'interno degli ambiti di localizzazione delle nuove zone "F4", conformemente a quanto previsto dal PUC.*

Detto studio preliminare è stato approvato con delibera di Consiglio n. 79 del 29 novembre 2016, concludendo quindi la prima fase dell'iter procedimentale volto all'individuazione puntuale delle nuove ZONE F4.

La seconda fase riguarderà la predisposizione dell'avviso per l'avvio della procedura di manifestazione di interesse per l'individuazione di eventuali interessati alla presentazione di un progetto-pilota comprendente un'offerta turistico-alberghiera che risulti sostenibile sia da un punto di vista economico finanziario, sia e soprattutto, da un punto di vista urbanistico-edilizio e paesaggistico ambientale, secondo delle previsioni del PUC e dello Studio preliminare.

Riperimetrazione Argentiera

L'art. 52, comma 2, delle N.T.A. del PPR stabilisce che i Comuni, *"nell'adeguamento degli strumenti urbanistici, provvedono ad integrare le perimetrazioni degli insediamenti storici, come delimitati dal PPR, e individuano in modo dettagliato i tessuti di antica e prima formazione"*.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto quindi a definire gli elementi storico-culturali che hanno determinato una nuova e diversa perimetrazione dei centri di antica e prima formazione e per quanto qui di interesse, del villaggio minerario a matrice storica dell'Argentiera ed è stata approvata la perimetrazione del centro di antica e prima formazione del villaggio a matrice storica dell'Argentiera (la cui perimetrazione è risultata più estesa rispetto a quella individuata nel PPR). Con Determinazione del Direttore Generale della pianificazione urbanistica territoriale della RAS n. 1001/2007 si è preso atto della nuova delimitazione.

La società L'Argentiera S.p.A. ha impugnato nanti il TAR Sardegna sia la delibera C.C. n. 88 sia la determinazione RAS n. 1001/2007 con riferimento alla delimitazione *"dell'Argentiera"*, chiedendone l'annullamento.

Il TAR adito, con sentenza n. 1003/2016, ha accolto il ricorso proposto dalla società *"L'Argentiera spa"* e ha annullato entrambi gli atti succitati.

Pertanto, a seguito di complessa attività istruttoria svolta dagli uffici e a seguito di incontro con i responsabili della pianificazione regionale di Cagliari, è stata predisposta apposita variante cartografica al PUC. Con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 26 settembre 2017, si è disposto di prendere atto del contenuto della sentenza succitata, per procedere poi alla modifica degli elaborati cartografici del Piano Urbanistico Comunale, sostituendo il perimetro del centro di antica e prima formazione del villaggio a matrice storica dell'Argentiera come identificato nell'allegato n. 2 della deliberazione n. 88/07 con quello individuato e rinvenibile

nella cartografia del piano paesaggistico regionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 36/7 del 2006.

Variante ARST

In accoglimento dell'istanza presentata dalla Società ARST S.p.A., con delibera di Consiglio comunale n. 77 del 22 novembre 2016 è stata adottata in via preliminare la variante alle N.T.A. del P.U.C. (sottozona G5.1.1) – per la realizzazione di un deposito ferroviario per la manutenzione di automotrici diesel elettriche bm4/8 stadler – sede territoriale di Sassari. A conclusione della procedura prevista dall'articolo 20 della legge regionale 45/1989, come modificato dall'articolo 18 della L.R. 8/2015, e di cui all'articolo 1, comma 2, della L.R. 32/1996 (accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere pubbliche), trattandosi di intervento di interesse pubblico, con delibera di Consiglio n. 24 del 20 aprile 2017, detta variante è stata adottata in via definitiva.

Variante alle NTA

Sono state avviate le attività di studio e predisposizione della Variante alle Norme Tecniche del PUC (NTA) per renderle coerenti con le numerose disposizioni di legge che negli anni di adozione del PUC si sono succedute (norme nazionale e regionali).

Variante ERSU

In data 22.9.2016 con deliberazione di Giunta comunale n. 274 il Comune di Sassari ha approvato lo schema di accordo di programma che prevede, all'articolo 5, l'impegno di questo Ente a provvedere alla modifica del PUC mediante variante di cui all'articolo 28 della L.R. 45/1989 e L.R. 7/2002 per l'intervento relativo alla costruzione di una nuova residenza universitaria in località San Lorenzo a Sassari, destinata ad accogliere 280 posti letto e relativi servizi.

Pertanto con delibera di Consiglio n. 7 del 07 febbraio 2017, è stata adottata in via preliminare la variante alle N.T.A. del P.U.C, da attuarsi secondo la procedura di cui all'articolo 20 della legge regionale 45/1989, come modificato dall'articolo 18 della L.R. 8/2015, e di cui all'articolo 1, comma 2, della L.R. 32/1996 (accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere pubbliche), trattandosi di intervento di interesse pubblico. Con delibera di Consiglio n. 36 del 23 maggio 2017, detta variante è stata adottata in via definitiva.

Studio dei fabbricati collabenti

E' stata sottoscritta la convenzione con L'Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica di Alghero per la definizione di uno Studio per lo svolgimento di un'attività di ricerca-azione in relazione alla costruzione di un Piano integrato di rigenerazione urbana del Centro Storico della città di Sassari. Lo studio ha come obiettivo quello di creare uno strumento per la classificazione dei fabbricati collabenti che tenga conto della normativa vigente ma anche dei titoli di proprietà, del loro "degrado" e di altri criteri di classificazione che dovranno essere individuati in fase di rilevazione per poi definire la loro destinazione. Le attività sono in corso.

Centro matrice proposto

E' proseguito il processo di ri-copianificazione dei beni ex art. 49 comma1 e 2 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) per le aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale. Detto processo di ri-copianificazione potrà essere portato a conclusione entro l'anno il biennio 2017/2018, di guisa che si possa successivamente procedere alla predisposizione della variante allo strumento urbanistico.

3.1.3 Definizione programma per manutenzione del patrimonio pubblico Piano straordinario per edilizia scolastica

Settori coinvolti: Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale

EDIFICI SCOLASTICI

Manutenzione ordinaria e straordinaria nelle scuole mediante accordo quadro.

Sono stati eseguiti interventi per € 368.676,96. E' stato predisposto il 13° contratto applicativo per € 57.583,38.

Lavori di ristrutturazione del nido di infanzia di Via Pascoli.

L'intervento è stato finanziato dalla RAS che però al mese di giugno 2017, non aveva ancora emesso il decreto di finanziamento.

Messa a norma e agibilità nidi comunali.

Nel 2016 sono stati affidati gli incarichi ai professionisti che hanno predisposto l'esame progetto per la presentazione ai Vigili del Fuoco per l'ottenimento dei certificati. Durante l'anno, sono state presentate al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco tutte le pratiche "esame progetto" che hanno ottenuto parere favorevole. I tecnici incaricati stanno predisponendo i progetti per la presentazione della SCIA entro il 31.12.2017 .

Completamento, attivazione e gestione asilo nido di Li Punti Nuovo tra le vie Vincenzo Onida ed Ettore Manca di Mores.

Sono state avviate le attività relative al I° stralcio funzionale per un importo di € 250.000. Si è svolta la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori relativi alla recinzione ed è stata avviata la richiesta di preventivi per la progettazione del completamento della parte impiantistica.

Scuola di Via Nievo.

A seguito dell'incendio avvenuto nel mese di dicembre 2016, sono state reperite le risorse e sono stati effettuati i lavori per i ripristini per un importo di € 67.530,33. Sono state inoltre reperite le ulteriori risorse, tramite finanziamento della Regione, per la progettazione ed i lavori di manutenzione straordinaria impiantistica per € 90.000,00 .

Programma straordinario del patrimonio scolastico finalizzato alla messa in sicurezza- Finanziamento CIPE.

Sul finanziamento del Ministero delle Infrastrutture sono stati effettuati e conclusi i lavori nella Scuola elementare Via Era - Li Punti e nella Scuola media n. 2 "Salvatore Farina".

Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ - Programma Asse I - Progetto Iscol@ Asse I, "Scuole del nuovo millennio": Riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico - Via Antonio Diana - Ottava.

Il Settore ha proceduto ad espletare una gara di livello internazionale per

l'affidamento della progettazione ed è stata nominata la commissione per la valutazione delle proposte progettuali. La Commissione sta procedendo con la valutazione dei progetti e entro dicembre sarà stilata la graduatoria.

Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ - Programma Asse II - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici - n. 1 interventi

Degli interventi finanziati con "Iscol@" Asse II, una parte sono stati conclusi nel 2016, gli altri hanno avuto corso durante il 2017, in particolare per l'intervento per la scuola media di Via Cedrino è stato sottoscritto il contratto e i lavori sono in fase di consegna per l'esecuzione, sono state approvate tre perizie nel corso del 2017 i cui lavori vedranno comunque la conclusione nel 2017, Inoltre è stato ottenuto nel corso del mese di Dicembre 2016 un ulteriore finanziamento, riguardante la scuola media di Via Gorizia ed è stato avviato il relativo intervento, così come verrà avviato l'iter per la realizzazione degli interventi il cui finanziamento è stato recentemente comunicato dalla RAS e per il quale si sta attendendo la relativa delega (Scuola Via Cilea, Scuola infanzia e primaria via Washington, Scuola Via Nievo e ulteriore finanziamento sulla Scuola Media Via Gorizia).

IMPIANTI SPORTIVI.

Riqualificazione della pista di atletica dello Stadio dei Pini " Tonino Siddi.

I lavori sono stati effettuati ed ultimati nel 2016 e in data 20.02.17 è stato redatto lo stato finale dei lavori, con determinazione dirigenziale n° 1844 del 15.05.17 è stato approvato il Certificato di regolare esecuzione e la Contabilità finale, confermando le somme preventivate (€ 550.000,00 di cui € 500.000,00 FSC della RAS e € 50.000,00 fondi comunali). Inoltre, in data 19.04.17, è stata acquisita l'omologazione dell'impianto da parte della FIDAL.

In data 10.05.17 è stata conclusa la fase delle forniture delle attrezzature sportive e degli arredi, approvata con determinazione dirigenziale n° 2015 del 28.06.17 e per un importo complessivo di € 50.000,00 gravanti su fondi FSC della RAS.

Contributi in conto interessi a valere sui mutui concessi dall'Istituto Credito Sportivo. Realizzazione di n. 5 interventi su impianti sportivi comunali.

E' stata approvata la progettazione dei seguenti interventi programmati sul Credito Sportivo: Centro sportivo ASD Accademia, Area per il footwalking parco Adelasia Cocco Solinas e Campo di calcio in erba artificiale a Campanedda e Torres Tennis. Relativamente all'impianto sportivo di Viale Adua, la procedura è stata rallentata dalla necessità di trovare un punto di incontro tra le esigenze di progettazione dell'Amministrazione e quelle dell'ERSU che sta effettuando un intervento che. Entro breve tempo è in programma l'approvazione della progettazione per la riqualificazione de. Sono state effettuate le indizioni di gara per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva e trasferita la relativa documentazione al Settore Contratti e valorizzazione del patrimonio.

Riqualificazione urbana sugli obiettivi operativi 5.1 e 5.2 del POR - FESR. Fondi

Jessica - Interventi di riqualificazione.

E' stata redatta la documentazione necessaria per procedere alle indizioni di gara per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura (SIA) relativi alla predisposizione dei successivi livelli di progettazione (definitiva ed esecutiva) dei seguenti interventi di riqualificazione urbana: Centro sportivo polifunzionale "Palasport Serradimigni", Centro polisportivo "Carbonazzi", Area sportiva polivalente "Latte Dolce" e Area sportiva polivalente "Monte Rosello. Le procedure di gara sono curate dal Settore Valorizzazione del patrimonio comunale e Contratti.

BENI CULTURALI E COMPLESSI MONUMENTALI

Fondi Strutturali Europei 2014 - 2020 - Interventi Territoriali Integrati (ITI) - "Sassari Storica" . Sub-Azione 1.3 - Punto salute della Comunità per il benessere dei soggetti fragili.

I lavori sono stati consegnati e proseguono. In relazione all'intervento è stato pagato uno stato di avanzamento lavori.

Fondi Strutturali Europei 2014-2020 - Interventi Territoriali Integrati (ITI) - "Sassari Storica". Sub-Azione 2.2 - Recupero ed adeguamento funzionale del vecchio mercato.

In relazione a tale intervento, si sono definiti, unitamente ai rappresentanti della Regione Sardegna, gli aspetti utili all'avvio della procedura per la realizzazione dell'intervento. Entro la fine dell'anno verrà pubblicato il bando per il concorso di progettazione.

Fondi Strutturali Europei 2014-2020 - Interventi Territoriali Integrati (ITI) - "Sassari Storica" - Sub-Azione 3.1 - Recupero e riorganizzazione della Frumentaria, dell'ex casotto Daziario e dell'ex scuola di S. Apollinare.

In relazione a tale intervento, si sono definiti, unitamente ai rappresentanti della Regione Sardegna, gli aspetti utili all'avvio della procedura per la realizzazione dell'intervento. Entro la fine dell'anno verrà pubblicato il bando per il concorso di progettazione.

Lavori inerenti i locali ex Tipografia Chiarella.

Sono state reperite le risorse € 125.000,00 derivanti dalla vendita dell'ex Conad per effettuare il completamento che consentirà di utilizzare la struttura a beneficio della collettività per mostre e/o eventi. Al riguardo sono stati consegnati i lavori e liquidato uno stato di avanzamento.

Completamento del distretto della musica e della creatività mediante la realizzazione del parcheggio.

L'intervento è ancora in corso.

Restauro conservativo e recupero funzionale dell'ex Mattatoio. Completamento.

Si sta elaborando il progetto di completamento. Nel corso dell'anno è stata espletata la gara per gli arredi e gli allestimenti dell'edificio.

Ostello della gioventù all'Argentiera: manutenzione straordinaria per adeguamento impianto antincendio e ottenimento certificato prevenzione incendi .

Sono stati conclusi i lavori.

ALTRE AREE E STRUTTURE .

Lavori di completamento della Piazza Bande (Sant'Orsola Nord) sono in via di definizione.

Lavori di recupero urbano della Piazza Paolo Dettori.

I lavori sono stati consegnati in data 26.06.2017 e sono in via di espletamento.

Lavori di adeguamento dell'impianto elettrico del CED. Nel 2017

E' stata espletata la gara, firmato il contratto ed i lavori sono attualmente in fase di esecuzione.

Lavori di decoro urbano.

Sono stati avviati ed espletati diversi interventi di decoro urbano per un importo di € 60.000,00 (Piazza Mazzotti, Argentiera, Centro Storico e Sant'Orsola).

Lavori di installazione di una nuova ringhiera nel Piazzale dei Cappuccini.

Sono stati effettuati i lavori per € 55.000,00.

Interventi di recupero alloggi comunale ERP nel quartiere Monte Rosello in Via Anglona (Casette in Canada).

A seguito di una transazione, è stato chiuso il contenzioso con l'impresa e il 12 Giugno u.s. sono stati avviati e stanno procedendo i relativi lavori di recupero di ulteriori unità abitative.

Nuovo Accordo Quadro manutenzione edifici vincolati, fabbricati comunali, scuole ed impianti sportivi triennio 2017/2019.

Sono state approvate le schede progetto ed è stata indetta la gara per un importo complessivo di € 4.260.000,00.

Realizzazione del Mattatoio consortile a Truncu Reale.

Durante il 2017 è stata nominata la Commissione di verifica del progetto definitivo come stabilito dall'art. 26 – comma 6, lett. c) del D.lgs. N° 50/2016 che ha concluso le proprie attività in data 21.04.17. Il RUP ha quindi validato il progetto in data 04.05.17 che, successivamente, è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 102 del 12.05.17. L'attività è proseguita con l'invio della documentazione al settore *Valorizzazione del patrimonio e contratti* in data 19.05.17 al fine della stipula del contratto con la ditta aggiudicataria che è previsto a breve.

Teatro - Centro culturale polivalente - Ex Cinema Astra.

E' stata completata la realizzazione della cabina elettrica.

Rotonda Platamona e primi lavori di messa in sicurezza.

Sono stati effettuati i primi lavori di messa in sicurezza e ripristino della parte crollata della Rotonda di Platamona, restituendo all'area il dovuto decoro.

CIMITERO

Nel 2017 è stato effettuato l'intervento volto alla costruzione di un nuovo blocco dei loculi nel Cimitero Cittadino che si è concluso con l'approvazione della contabilità finale con determinazione n. 1700 del 05/06/2017. Allo stato attuale si è avviato l'iter per la progettazione di un nuovo blocco, al fine di fare fronte alle richieste degli utenti.

Peraltro poiché l'Associazione Temporanea d'Impresa Altair e Edilver Srl ha sottoposto nel mese di maggio u.s. all'attenzione di questo Ente una proposta di finanza di progetto per la gestione globale degli impianti Cimiteriali Comunali e dell'impianto per la cremazione, si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro a supporto del RUP per la verifica della suddetta proposta.

CANTIERE COMUNALE

Il cantiere ha effettuato circa 200 interventi sui vari edifici comunali e circa 350 interventi sulle scuole cittadine.

Indirizzo Strategico: 3. Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Obiettivo strategico: 3.2 *Sostenere le imprese e incentivare l'occupazione*

Obiettivi operativi: 3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale

3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazione

Motivazione delle scelte

- Contribuire, in sinergia con le forze operative in campo, alla ripresa economica della città;
- Consentire, attraverso gli strumenti di democrazia partecipata, una maggiore conoscenza del tessuto produttivo locale, delle risorse e delle potenzialità di crescita dello stesso e una condivisione delle scelte e degli obiettivi dell'Amministrazione;
- Promuovere il confronto tra le istituzioni e le espressioni locali per la programmazione degli interventi.

Finalità da conseguire

- ~ *Ampliamento progressivo del numero e della qualificazione degli interlocutori;*
- ~ *Potenziamento dei processi di cooperazione locale e interistituzionale in funzione dell'attuazione delle strategie e dei progetti dell'Ente;*
- ~ *Promozione delle competenze e dell'occupabilità;*

3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale

Settori coinvolti: Servizi al cittadino e all'impresa – Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica

Nell'ambito dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) "Sassari Storica" è proseguito il costante raccordo con il Servizio Programmazione e gli altri Settori dell'Amministrazione comunale coinvolti nella realizzazione delle diverse azioni inserite nell'ITI (Investimento Territoriale Integrato) "Sassari Storica", relativamente alle Azioni 2 "Rigenerazione sostenibile del vecchio Mercato Civico" e 5 "Cultura d'impresa e inclusione attiva".

Sono altresì proseguite le interlocuzioni con il Centro di Programmazione Regionale. Con la prima "Rigenerazione sostenibile del Vecchio Mercato Civico" si intende rigenerare il Vecchio Mercato Civico di Sassari, oggi dismesso e sottoutilizzato, come leva di sviluppo socioeconomico e culturale dell'area di intervento, destinandolo principalmente alla promozione della filiera agro-alimentare e artigiana. Nell'ambito di questa azione verranno finanziati gli interventi necessari al recupero e all'adattamento dell'edificio alle nuove funzioni nonché le attività necessarie alla rivitalizzazione degli spazi.

Con la seconda "Cultura d'impresa e inclusione attiva" ci si pone l'obiettivo di utilizzare le leve dell'occupabilità, dell'occupazione e della creazione d'impresa per contribuire alla rinascita del quartiere di San Donato e della città. L'intervento persegue, attraverso le sue sub-azioni, la realizzazione di processi di attivazione dei cittadini del quartiere dal punto di vista sociale ed economico e si sviluppa su tre aree tematiche: il tema dell'innovazione e della cittadinanza attiva, il tema della promozione dell'inclusione e della coesione sociale e il tema del lavoro e della rigenerazione del tessuto produttivo nei suoi molteplici aspetti.

Nel mese di luglio 2016 è stata approvata e sottoscritta la convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Sassari, in qualità di Autorità Urbana, per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione delle politiche integrate di rigenerazione urbana e di inclusione sociale di cui al FESR 2014-2020 e al FSE 2014-2020. Sono stati altresì approvati l'Organigramma e il Cronoprogramma di spesa.

In ottemperanza a quanto previsto nei predetti documenti, per la realizzazione degli obiettivi di cui all'azione 2 dell'ITI "Rigenerazione sostenibile del Vecchio Mercato Civico" il Settore ha predisposto e pubblicato un avviso pubblico per avviare la procedura di individuazione di operatori economici che parteciperanno alla fase di co-progettazione, con i competenti Servizi Comunali e la RAS degli spazi del Vecchio Mercato Civico. La procedura si è conclusa nel mese di luglio 2017.

La gestione del Vecchio Mercato sarà successivamente oggetto, previa procedura ad evidenza pubblica, di apposita concessione di durata almeno ventennale. Infatti, conclusa la fase di co-progettazione verrà attivata la procedura di scelta del

concessionario.

L'azione 5 "Cultura di impresa e inclusione attiva" prevede l'attivazione di azioni innovative sperimentali con l'obiettivo di:

1) incentivare modelli di "innovazione aperta" in cui i cittadini del quartiere avranno un ruolo essenziale nella creazione e sviluppo dei servizi, prodotti e infrastrutture sociali insieme alle imprese e agli attori istituzionali.

2) organizzare Enterprise competition all'interno del quartiere di San Donato i cui vincitori avranno l'occasione di accedere al progetto di pre-incubazione e incubazione e, nel caso riescano a sviluppare la propria idea, agli aiuti previsti dall'azione ITI;

3) erogazione di aiuti per l'avvio, lo sviluppo ed il rafforzamento di imprese e progetti innovativi da parte dei beneficiari dei percorsi di incubazione in via privilegiata, ma non esclusiva, nei settori previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Sardegna e sostegno ad imprese già esistenti che intendono localizzare la sede di attività nel quartiere dell'ITI, che presenteranno sia progetti nei settori previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Sardegna, sia progetti di rilevanza sociale.

E' in corso un confronto con gli uffici Regionali di Programmazione in merito ai documenti già predisposti da Settore per l'attuazione dell'azione di cui al punto 2).

Il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica si è reso disponibile per l'attivazione dei percorsi formativi che i settori hanno richiesto.

3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazione

Settori coinvolti: Servizi al cittadino e all'impresa - Attività educative, giovanili e sportive – Organizzazione e gestione risorse umane -Tributi ed Entrate

DE MINIMIS

Nell'ambito della gestione della fase finale di controllo relativa ai contributi cd "aiuti de minimis" ed in collaborazione con il Banco di Sardegna (istituto che ha istruito le pratiche), sono in via di perfezionamento le pratiche residue.

Il Settore Servizi al cittadino e all'impresa ha monitorato lo stato di attuazione degli ultimi progetti finanziati.

ULTERIORI AGEVOLAZIONI

Nell'ambito degli interventi di sostegno alle imprese è stato predisposto un regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, per il riconoscimento del disagio subito dagli operatori economici insediati in aree della città interessate da cantieri per la realizzazione delle opere pubbliche.

Secondo quanto previsto dal **Regolamento per la promozione ed incentivazione delle attività imprenditoriali**, si è provveduto nel mese di gennaio 2017 a pubblicare sul sito internet l'avviso per la presentazione delle domande di contributo previste a favore delle imprese:

- a) di nuova costituzione o che aprano una nuova sede legale ed operativa nel centro storico con la finalità di favorire l'insediamento di nuove attività produttive e promuovere il rilancio del centro storico cittadino;
- b) già operanti o di nuova costituzione che beneficeranno dei finanziamenti Progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale (POIC) nel territorio del Comune di Sassari;

Le agevolazioni consistono nell'erogazione di contributi per i primi tre anni dall'inizio dell'attività, o per i primi tre anni a far data dalla concessione del finanziamento POIC, relativi agli immobili direttamente e interamente utilizzati dell'impresa per lo svolgimento dell'attività e la quantificazione è rapportata alla sommatoria dei tributi comunali (ICI/IMU – TIA/TARES TOSAP, Imposta sulla Pubblicità) dovuti ed integralmente pagati. Il regolamento prevede anche l'esclusione dai contributi per coloro che risultano morosi verso il Comune per tributi, tasse e contributi per servizi individuale.

Sono pervenute **n. 29 istanze** di cui n. 18 per attività nel centro storico e n. 11 per imprese beneficiarie dei finanziamenti POIC. Sono state ammesse 12 istanze ed erogati finanziamenti per **euro 14.540,00** con un importo massimo ad impresa di € 3.000,00.

Indirizzo Strategico: 3. Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Obiettivo strategico: 3.3 *Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un processo di sviluppo sostenibile*

Obiettivi operativi:

3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti

3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

3.3.3 Migliorare il sistema di gestione e l'impiego delle risorse idriche

3.3.4 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale

3.3.5 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano

Motivazione delle scelte

- Migliorare l'efficienza energetica in varie strutture comunali e negli impianti di illuminazione pubblica, con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti;
- Garantire una gestione sostenibile del territorio;
- Rispettare la qualità dell'ambiente;
- Migliorare la qualità della vita della comunità preservando e tutelando il territorio;
- miglioramento della qualità dell'aria, della percorribilità delle vie, della qualità della vita;
- Diminuzione del flusso veicolare privato con conseguente miglioramento della viabilità urbana;
- Miglioramento del flusso di traffico;
- Promozione di forme alternative di trasporto in grado di ridurre la congestione del traffico e l'inquinamento acustico e atmosferico.

Finalità da conseguire

- ~ *Aumento dell'efficienza energetica;*
- ~ *Incremento quota di energia complessiva prodotta da fonti alternative;*
- ~ *Incremento % di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti;*
- ~ *Riduzione rischio idraulico e idrogeologico;*
- ~ *Salvaguardia del territorio in base alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, naturalistico-ambientali;*
- ~ *Riduzione dei tempi medi di attraversamento della città;*
- ~ *Incremento % del numero di biglietti e abbonamenti ATP venduti;*
- ~ *Miglioramento della mobilità sostenibile.*

3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti

Settori coinvolti: Ambiente verde pubblico

Incremento raccolta differenziata dei rifiuti

Nell'ambito del contratto d'appalto del servizio di igiene ambientale, sono state approvate due perizie di variante, rispettivamente con Determinazione Dirigenziale n. 2324 del 20/07/2017 e con Determinazione Dirigenziale n. 3171 del 05/10/2017, entrambe redatte ai sensi dell'art. 311 comma 3 del D.P.R. 207/2010, ovvero nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, finalizzate al miglioramento e alla maggiore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto. Tali perizie si incentrano principalmente sull'estensione del Servizio Porta a Porta presso le utenze domestiche e hanno comportato una variazione dell'importo contrattuale complessivamente pari allo 2,777%.

L'estensione del servizio di raccolta Porta a Porta presso le utenze domestiche discende dall'esigenza di incrementare le percentuali di raccolta differenziata e al contempo ridurre il fenomeno delle "migrazione dei rifiuti" che caratterizza le zone periferiche del territorio comunale di Sassari. Inoltre, è atteso un miglioramento delle caratteristiche qualitative dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, attualmente caratterizzati dalla presenza di ingenti quantitativi di frazioni estranee che ne compromettono la valorizzazione specifica.

Relativamente alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, al 30 settembre si è raggiunta una percentuale del 54%.

Adeguamento del sistema di smaltimento RSU di Scala Erre

Affidamento del servizio di gestione del complesso IPPC di Scala Erre

Nel 2017 la gestione del sistema di smaltimento di Scala Erre comprensivo della discarica, impianto di pre-selezione e impianto di compostaggio di qualità, è proseguita regolarmente.

Lavori di chiusura dei moduli esauriti nella discarica di Scala Erre.

Tra la fine del 2017 ed i primi mesi del 2018 entrerà in esercizio il settore 4°. Entro il 2017 si procederà all'esperimento di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di progettazione per predisporre il progetto di chiusura dei moduli esauriti, il rifacimento delle canalette per le acque meteoriche ed il collegamento al Rio d'Astimini per lo scarico di tali acque. All'interno di tale progetto verrà valutata l'ipotesi del recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica che al momento viene bruciato nella torcia. I lavori verranno conclusi presumibilmente entro il 2018.

Certificazione ISO 14001

La gestione del sito di smaltimento è certificata UNI EN ISO 14001:2004 da agosto 2015. Tale certificazione presuppone l'utilizzo di procedure standard per la gestione ordinaria e straordinaria del sito di smaltimento, quelle da adottare in caso di emergenze nonché l'individuazione degli obiettivi e dei traguardi di miglioramento continuo, ovvero gli impegni che l'Amministrazione si assume per migliorare le proprie prestazioni ambientali. Al fine del mantenimento occorre adeguare la certificazione alla nuova norma ISO 14001:2015 entro la sua scadenza naturale (agosto 2018).

Recupero ambientale dell'ex discarica comunale di Calancoi

Per gli interventi di messa in sicurezza dell'ex discarica comunale in località Calancoi è stato ottenuto un finanziamento POR 2007-2013 di 3 milioni di euro.

Conclusioni della caratterizzazione e messa in sicurezza d'emergenza

A marzo 2017 sono stati collaudati i lavori di messa in sicurezza d'emergenza. Verranno affidati i lavori di realizzazione dei pozzi perimetrali intorno alla discarica, la cui conclusione è prevista all'inizio del 2018.

Realizzazione interventi di messa in sicurezza permanente

Sulla base delle risultanze di cui al punto precedente, il gruppo di progettazione dovrà predisporre l'analisi di rischio sito specifica che chiarirà se il sito dovrà essere sottoposto a monitoraggio ovvero dovrà essere predisposto il progetto esecutivo per la messa in sicurezza permanente. A tal fine dovrà essere necessario ottenere un ulteriore finanziamento.

Nuove strutture a supporto dei servizi di igiene urbana

Realizzazione di un centro per il "Riuso" dei materiali conferiti nell'ecocentro comunale di via Ariosto.

I lavori sono conclusi ed è stata richiesta e ottenuta l'agibilità dei locali. Sono state avviate le procedure per l'affidamento della sua gestione attraverso la collaborazione con associazioni di volontariato; nel mese di settembre è stato approvato il modello operativo per il funzionamento del centro di riuso.

3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

Settori coinvolti: Ambiente verde pubblico

Pianificazione e gestione energetica integrata

Gestione delle politiche energetiche dell'Ente mediante attività di energy management

- Il Regolamento Energetico / Ambientale doveva essere predisposto dalla società ECUBE Srl incaricata del servizio "Assistenza tecnica qualificata per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (energy manager)". Il contratto con la società è cessato nel mese di luglio 2016 per gravi inadempimenti contrattuali, senza che la prestazione venisse correttamente effettuata.
Nel contempo, in data 16 novembre 2016 (G.U. n. 268) è stato approvato lo schema di regolamento edilizio tipo pubblicato sulla G.U. che contiene anche lo schema su cui devono essere articolate le disposizioni in materia energetica. Allo stato attuale, poiché il regolamento deve essere recepito prima dalle regioni e solo dopo dai Comuni, in attesa del recepimento regionale si è ritenuto opportuno non procedere con la predisposizione del suddetto regolamento.
- In merito al conseguimento della certificazione ISO 50001 del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE), con determinazione n. 174 del 25/01/2017 l'avviso di manifestazione di interesse per la realizzazione di un sistema di gestione dell'energia è stato revocato.

3.3.3 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale

Settori coinvolti: Ambiente e verde pubblico

Salvaguardia e sviluppo del verde in ambito urbano

Sviluppo degli interventi di rimboschimento e di messa a dimora del patrimonio arboreo in attuazione della legge 10/2013

In collaborazione con l'ufficio Anagrafe e sulla base delle risorse di bilancio disponibili, il Servizio Verde Pubblico ha portato avanti le disposizioni previste dalla Legge 14.10.2013 n.10" *Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*", realizzando una serie di adempimenti in materia di verde pubblico come, tra l'altro, l'obbligo di piantare un albero per ogni neonato e/o adottato, il censimento degli alberi, la classificazione delle essenze e la redazione del bilancio arboreo del comune a cura del primo cittadino.

Interventi puntuali di manutenzione straordinaria delle alberate in alcune vie della città

Nell'ottica di tutelare e valorizzare il patrimonio verde della città, è stato approvato e appaltato il progetto di gestione delle alberature stradali, che prevede interventi puntuali di potatura di contenimento e di messa in sicurezza di alcune piante con l'ausilio di personale interno dell'amministrazione. Allo stato attuale gli interventi sono in corso di realizzazione.

Attuazione delle misure fitosanitarie per la lotta al Punteruolo Rosso delle palme

Per contrastare la diffusione del terribile insetto sono stati approvati e affidati a ditta esterna i trattamenti fitosanitari sulle palme (*Phoenix canariensis*): dall'inizio dell'anno sino ad oggi si è intervenuti ogni mese alternando trattamenti endoterapici e esoterapici su circa 300 piante radicate su tutto il territorio comunale, sulla base delle indicazioni fornite dal Piano di Azione regionale dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente.

Favorire la partecipazione dei cittadini per la gestione di spazi di quartiere, rotatorie e aree verdi

Al fine di valorizzare e riqualificare il verde urbano del nostro territorio, considerata la scarsità di risorse finanziarie, sono state individuate nuove forme di gestione del verde attraverso l'affidamento in adozione a privati e/o associazioni degli spazi verdi urbani, mediante sponsorizzazione di rotatorie e di concessione di strutture (bar-punti ristoro-chioschi) inserite in parchi e giardini della città. In questo modo, quindi, si è cercato di ridurre gli oneri di manutenzione, garantendo entrate per l'ente.

Favorire lo svolgimento di iniziative culturali all'interno dei parchi e dei giardini che devono essere vissuti come punti di aggregazione sociale e culturale fornendo un fondamentale servizio alla collettività.

Aggiornamento del Regolamento del Verde

Entro il mese di gennaio 2017 è stato aggiornato lo strumento di pianificazione che tutela il verde pubblico e privato del territorio comunale anche attraverso la disciplina delle modalità di gestione (adozione, concessione, sponsorizzazione).

Sostenibilità, sensibilizzazione ed educazione ambientale

Attuazione del Piano di gestione delle aree SIC

Ad oggi, non sono stati emanati bandi pubblici su questo tema.

Gestione del CEAS Lago di Baratz e offerta servizi educativi e campagne di comunicazione e sensibilizzazione

Durate tutto l'anno, sono proseguite le attività del CEAS che hanno coinvolto circa 2000 giovani studenti delle scuole di Sassari. È stata avviata una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione dei servizi educativi del CEAS per il biennio 2018/2019.

Bandiera Blu

E' stata richiesta e ottenuta la Bandiera Blu per le spiagge di Porto Ferro e Porto Palmas; la stagione balneare Bandiera Blu si è svolta regolarmente dal 1 luglio al 31 agosto.

Pianificazione acustica del territorio

Nel mese di luglio, è stato approvato l'aggiornamento della mappa acustica strategica; è stata completata la fase di redazione degli elaborati del nuovo piano di classificazione acustica.

3.3.4 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano

Settori coinvolti: Infrastrutture della Mobilità

Realizzazione Centro Intermodale

Come noto nel dicembre 2014, in esecuzione di quanto previsto da apposita legge regionale, il Comune di Sassari è subentrato nei rapporti contrattuali già instauratisi fra ARST, in qualità di committente, e l'impresa Strabag, in qualità di esecutore, finalizzati alla costruzione del Centro Intermodale della città.

Prima di avviare la fase relativa alla realizzazione del progetto, è stato necessario avviare il percorso per la definizione degli aspetti di carattere giuridico-contrattuale, che ha portato all'interruzione anticipata del rapporto contrattuale a suo tempo instauratosi fra ARST ed impresa appaltatrice (Adanti spa, ora Strabag spa). Inoltre in considerazione del supposto inquinamento dei terreni sottostanti l'area ove sorgerà il centro intermodale, si è proceduto alla redazione dell'Analisi di Rischio approvata in Conferenza di Servizio nel marzo 2017 e sono state avviate le procedure per la progettazione della bonifica dell'area, la cui gara è attualmente in corso. Gli interventi di bonifica verranno realizzati nel 2018.

Successivamente, si procederà all'adeguamento progettuale derivante dalle mutate condizioni di fatto e di diritto, intervenute dalla data della redazione del progetto (2003) ad oggi. Con la definizione del nuovo quadro progettuale sarà possibile individuare, a seguito dell'espletamento delle procedure previste per legge, il nuovo soggetto esecutore ed avviare i lavori. Il procedimento dovrà concludersi entro il dicembre 2020.

Arricchire il sistema di piste ciclabili e del bike sharing.

Con i lavori relativi al progetto di completamento della "Buddi-Buddi" per un importo complessivo di € 1.800.000,00, all'interno degli stessi sono state realizzate le piste ciclabili, e con l'integrazione con la rete delle piste ciclabili che la Provincia sta realizzando sulla stessa direttrice, si sta completando un corridoio che consente il collegamento fra l'area urbanizzata di Sassari ed il litorale di Platamona.

Il progetto è inserito nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro stipulato con la Regione relativo agli "Interventi finalizzati alla valorizzazione e al completamento di opere infrastrutturali a servizio delle attività produttive, del turismo e della cultura nel Comune di Sassari.

Lo stesso progetto prevede anche la realizzazione nel triennio di un sistema di bike sharing al fine di incentivare l'uso della bicicletta ovvero una alternativa eco sostenibile al tradizionale mezzo di trasporto.

Sul corridoio in parola si innestano i corridoi cicloturistici di interesse regionale che interessano l'area di Sassari, attualmente in progettazione da parte di ARST in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, che delineano compiutamente lo scenario di mobilità integrata multimodale (pedonale, ciclabile, trasporto pubblico).

All'interno del tessuto urbano particolare attenzione è posta sulla mobilità sistematica con l'ampliamento del sistema della piste ciclabili di scorrimento con le tratte di destinazione operanti a servizio dei poli scolastici e a maggiore gravitazione di utenza, attraverso la partecipazione al Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, il cui bando è rivolto all'incentivazione di misure sulla mobilità urbana volte alla promozione di una "cultura green", finalizzata ad accompagnare il progressivo abbandono del mezzo privato alimentato da combustibili fossili per gli spostamenti casa-scuola e scuola-lavoro e a favorire una sostanziale riduzione del traffico e delle emissioni climalteranti.

Il sistema a rete delle piste ciclabili costituirà un itinerario, la cui fruizione comporterà molteplici vantaggi: da un lato consentirà la riduzione dei tempi di spostamento per coloro che normalmente si spostano a piedi o con il mezzo pubblico (ad esempio gli studenti), dall'altro creerà un'alternativa economica e concorrenziale a chi utilizza principalmente il proprio mezzo privato. Peraltro non va assolutamente sottovalutato l'impatto dell'intervento da un punto di vista della sostenibilità ambientale in termini della riduzione dell'inquinamento acustico e di emissioni di gas nocivi, rendendolo così coerente con le iniziative e le azioni ed atti posti in essere dall'Amministrazione Comunale in tal senso (PAES, PEAC, Sassari 20-20-20).

Strumenti di pianificazione dei trasporti: Pianificazione ed attuazione degli strumenti del P.G.T.U – PUM

Gli strumenti di pianificazione dei trasporti, e nello specifico gli strumenti operativi come i Piani Urbani del Traffico e quelli di natura strategica come i Piani Urbani della Mobilità, rappresentano i piani attraverso i quali le realtà locali scelgono e decidono strategie relative alla mobilità nel territorio comunale ed in quello dell'area vasta.

Il Piano Generale Urbano del Traffico (P.G.T.U.), previsto dall'art. 36 del nuovo Codice della strada, è obbligatorio per i comuni con più di 30.000 abitanti ed è costituito da un insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, realizzabili e utilizzabili nel breve periodo e nell'ipotesi di dotazioni di infrastrutture e mezzi di trasporto sostanzialmente invariate.

Il Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) è uno strumento a disposizione dei comuni per definire adeguati progetti relativamente al sistema territorio-trasporti. Esso, si pone generalmente su un periodo di riferimento di 10 anni, e contempla le ipotesi di investimenti in infrastrutture ed innovazioni gestionali da attuarsi nel medio periodo, sia su scala urbana che su scala sovra-comunale.

Tali strumenti integrano un sistema di supporto alle decisioni di tipo dinamico, in grado di simulare sulla rete di trasporto urbana ed extraurbana il comportamento degli utenti del sistema in relazione alle varie modalità di trasporto. Il sistema di supporto in esame, fondato su modelli matematici di tipo comportamentale, consente la valutazione ex ante degli effetti di una pluralità di interventi in campo trasportistico, sia coordinati che correlati che, alternativi fra loro.

Per entrambi gli strumenti in parola sono state avviate e sono in fase di completamento le attività di implementazione dell'offerta di trasporto mentre sono ancora in corso le attività legate alla domanda di trasporto oltre che alla definizione dei modelli di ripartizione modale.

Le attività in parola, sostanzialmente legate alla pianificazione delle attività di raccolta dati sia qualitativi che quantitativi e all'implementazione di modelli di simulazione, sono strettamente correlate sia alla redazione degli strumenti intesi come valutazione dei possibili scenari di intervento che alla verifica dell'attuazione delle scelte operative e strategiche a valle degli scenari adottati.

Osservatorio comunale della sicurezza stradale

L'Amministrazione Comunale di Sassari ha partecipato al Bando relativo al 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale della Regione Sardegna.

Con la proposta di progetto presentata, denominata "Piano Comunale della Sicurezza Stradale (PCSS) della città di Sassari", si intende promuovere, sul territorio comunale, una serie di azioni integrate, strutturate e finalizzate a:

- sviluppare e rafforzare le capacità di governo della sicurezza stradale nel territorio di sua competenza, incentivando ed ottimizzando gli investimenti per migliorare il grado di sicurezza;
- favorire la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale presso tutti gli utenti della strada, con particolare riferimento agli utenti provenienti da nazioni diverse da quella italiana;
- promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia - distribuiti su tutta la gamma dei campi di intervento - e favorirne la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali;
- migliorare la conoscenza del fenomeno dell'incidentalità stradale nel proprio territorio, attraverso un'analisi delle caratteristiche del fenomeno che porti ad una mappatura del rischio sulla rete stradale di competenza al fine di ottenere un migliore e più efficace governo della sicurezza stradale sul territorio cittadino;
- indirizzare le azioni per il miglioramento della sicurezza stradale (interventi sulla viabilità, controllo e repressione dei comportamenti a rischio, informazione e sensibilizzazione) operando una corretta e sinergica pianificazione delle priorità.

In particolare il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- la moderazione del traffico veicolare privato;
- la messa in sicurezza della mobilità pedonale e ciclabile;
- il miglioramento dell'accesso al trasporto pubblico anche ai fini dello sviluppo dell'intermodalità;
- la riduzione delle velocità dei veicoli in transito;
- la riqualificazione degli spazi funzionali alla mobilità in termini di sicurezza e sostenibilità.

Per la realizzazione delle attività specificatamente previste nel progetto "Piano Comunale della Sicurezza Stradale della città di Sassari", è stato stimato un costo di € 525.333,33, IVA inclusa. Il finanziamento del progetto risulta così suddiviso:

- cofinanziamento a carico del Ministero delle Infrastrutture: € 236.400,00 (45%);
- a carico del Comune di Sassari: € 288.933,33 (55%).

Nel corso del 2016, in collaborazione con ACI Italia e ACI Sassari, consulenti tecnici dell'Amministrazione, si è proceduto alla definizione dell'azione 1, riguardante la progettazione dell'Osservatorio Comunale integrato della mobilità e dell'incidentalità, la cui finalità sono di raccolta dati di diversa natura, i quali, una volta elaborati e correlati tra loro, forniranno delle utili informazioni sulle azioni da intraprendere per la riduzione dell'incidentalità e per il miglioramento della circolazione stradale nel Comune di Sassari; è quindi uno strumento finalizzato a dotare l'Amministrazione Comunale di un sistema di supporto alle decisioni.

Più recentemente, nel 2017 e sempre in collaborazione con ACI Italia e ACI Sassari, è stata definita l'azione 2 inerente la realizzazione dell'Osservatorio Comunale integrato della Mobilità, strutturandone l'architettura in tre sezioni tra loro correlate: Infrastrutture, Mobilità ed Incidentalità ed avviando l'implementazione di alcuni strati informativi propedeutici al popolamento delle banche dati.

Sono inoltre state definite le linee guida inerenti le azioni 3 redazione del Piano Comunale della Sicurezza Stradale (PCSS) di Sassari, suddiviso in Redazione Piano Direttore e definizione di Interventi di Piano Attuativo, nonché l'azione 4, ovvero le attività di coordinamento, comunicazione e monitoraggi per le attività di Educazione Stradale.

Sono stati, inoltre, definiti alcuni interventi specifici su punti critici noti della rete stradale.

Miglioramento della accessibilità plurimodale al tessuto urbano cittadino

Le azioni in questione traggono origine dal percorso condiviso di Pianificazione Strategica intercomunale che, parte dal Progetto Bandiera denominato "Porte della Città rete" e, coinvolge tutti i comuni che hanno aderito al piano strategico di Area Vasta: Sassari, Porto Torres, Alghero, Castelsardo, Sorso, Sennori, Stintino.

L'intervento si pone l'obiettivo, in coerenza con quanto previsto dal sovraordinato Piano Strategico Intercomunale, di migliorare l'esperienza di trasporto e le possibilità di accesso tra i "poli urbani" da e verso il territorio circostante. Tale obiettivo, può essere significativamente conseguito attraverso il potenziamento quantitativo e qualitativo dell'offerta dei servizi, la riduzione dei tempi di percorrenza, l'accrescimento dell'intermodalità e l'ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico.

L'intervento, nel suo complesso, è finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato di parcheggi filtro posti nelle porte di ingresso ai centri urbani coinvolti nel sistema di Area Vasta, a favore dell'interscambio tra mezzo pubblico e mezzo privato, tali da attenuare i flussi di traffico privato nei centri urbani. In quest'ottica, l'ubicazione dei punti di interscambio è indirizzata a rendere minime le rotture di carico per l'utenza. Inoltre i punti di interscambio dovranno essere attrezzati per garantire il minore disagio possibile all'utenza durante il tempo di attesa.

Nel marzo 2016 si è proceduto all'affidamento della progettazione preliminare e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento "Porte della Città - Rete - Sistema intercomunale di parcheggi e mobilità sostenibile" alla RTI Sintagma/Archeologo Alessandro Vecciu.

L'approfondimento progettuale condotto nel passaggio dallo studio di fattibilità (S.d.F.) alla progettazione preliminare 2016, ha evidenziato:

- la necessità di un adeguamento dei costi posti a base della S.d.F.;
- un aggiornamento di alcuni "stati di fatto" modificati sostanzialmente nel corso dell'ultimo periodo (con conseguente necessità di rimodulazione del progetto);
- un quadro esigenziale modificatosi anche a seguito delle interlocuzioni dirette con i decisori, tecnici e politici dei comuni della rete metropolitana Sassari.

Si è così definito un nuovo quadro progettuale articolato in 3 fasi temporali.

In seguito ogni Amministrazione comunale, per i propri ambiti di competenza, ha provveduto ad approvare il Progetto Preliminare dell'intervento denominato "Porte della Città Rete. Sistema Intercomunale di parcheggi e mobilità sostenibile", redatta dal RTP Sintagma/Archeologo Alessandro Vecciu, nell'ambito del POR FESR 2007/2013 – Asse V "PORTE DELLA CITTÀ – SISTEMA INTERCOMUNALE DIPARCHEGGI E MOBILITÀ SOSTENIBILE" PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO, con i seguenti atti:

- deliberazione di Giunta n° 331 del 18/11/2016 per quanto concerne l'Amministrazione comunale di Sassari;
- deliberazione di Giunta n° 225 del 09/12/2016 per quanto concerne l'Amministrazione comunale di Sorso;
- deliberazione di Giunta n° 157 del 30/12/2016 per quanto concerne l'Amministrazione comunale di Sennori;
- deliberazione di Giunta n° 12 del 20/02/2017 per quanto concerne l'Amministrazione comunale di Stintino.
- deliberazione di Giunta n° 79 del 28/07/2017 per quanto concerne l'Amministrazione comunale di Castelsardo;
- deliberazione di Giunta n° 254 del 17/08/2017 per quanto concerne l'Amministrazione comunale di Alghero;
- deliberazione di Giunta n° 123 del 13/09/2017 per quanto concerne l'Amministrazione comunale di Porto Torres.

Miglioramento della fluidità del traffico e della infomobilità

L'intervento, si pone l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di fluidità della circolazione veicolare, ed in generale dell'incremento di servizio della rete stradale, attraverso la individuazione di corridoi di mobilità privilegiati, ai quali garantire condizioni di priorità nel deflusso veicolare.

Tali condizioni di priorità possono essere concesse sia attraverso un preferenziamento semaforico, in grado di aumentare la capacità del deflusso veicolare sia sulle arterie stradali che sulle intersezioni, sia attraverso pannelli a messaggio variabile strutturati in modo da tenere costantemente informata l'utenza sullo stato della rete stradale e di fornire agli utenti le informazioni minime necessarie ad assicurare la migliore scelta dell'itinerario che soddisfa le esigenze di mobilità. Altra utilità dei pannelli a messaggio variabile è la potenziale riduzione del traffico "parassita" legato alla ricerca del parcheggio attraverso messaggi informativi in ordine alla capacità residua delle aree di possibile parcheggio.

Sono stati definiti i corridoi di mobilità sui quali simulare l'applicazione del preferenziamento e valutare i vantaggi dell'utenza in termini di riduzione del

perditempo. Per i pannelli a messaggio variabile è stata definita la tipologia idonea e si sta procedendo alla definizione dei protocolli e delle procedure di interscambio dati.

Localizzazione corsie preferenziali per i mezzi pubblici rilocalizzazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale e riordino della sosta.

Lo studio di fattibilità per la localizzazione delle corsie preferenziali per i mezzi pubblici segue la riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico, le cui ipotesi di lavoro tendono a criteri di riduzione dei tempi di percorrenza porta a porta, aumento del comfort dell'utenza legato alla diminuzione delle accelerazioni e decelerazioni insite nei percorsi promiscui con la viabilità ordinaria, al miglioramento della rete dei collegamenti e la penetrazione del trasporto pubblico all'interno del tessuto urbano. Attualmente sta entrando a regime la nuova riorganizzazione del sistema delle linee del trasporto pubblico urbano il cui progetto è stato predisposto e realizzato da ATP.

La riorganizzazione del sistema delle linee del trasporto pubblico urbano è stato preceduto dalla revisione, con alcune rilocalizzazioni, delle fermate del TPL alcune delle quali sono state attrezzate con sistemi di rilevazione del transito dei mezzi funzionali a garantire una corretta informazione all'utenza sui tempi di attesa.

Le finalità dello studio per il riordino della sosta sono quelle di migliorare l'offerta di sosta su strada attraverso una valutazione dell'appetibilità delle aree di sosta, tariffate e non, sulla base del confronto fra l'offerta attuale nel tessuto urbano cittadino e la relativa domanda, prestando particolare attenzione all'intermodalità con il sistema di trasporto pubblico.

Proprio la struttura della domanda di sosta deve essere oggetto di attenta analisi mediante un confronto fra l'ubicazione dei poli di attrazione delle attività degli utenti e le percentuali di occupazione degli stalli riservati ai veicoli privati in funzione delle fasce orarie, della tipologia di giornata, della tipologia stessa di area in cui è ubicata la sosta.

Allo stato attuale è in fase di completamento l'implementazione della struttura dell'offerta della sosta su strada, sia tariffata che libera e la verifica dei tempi di accesso al sistema di trasporto pubblico.

Infra-strutturazione viaria

La pianificazione viaria urbana, prevede alcune azioni volte al miglioramento della viabilità di accesso alla città, andando a costituire un percorso anulare attorno al tessuto urbano alleggerendo così alcuni percorsi interni attualmente interessati da traffico di trasferimento fra le differenti zone della città. Tali interventi, che potranno essere realizzati solo se verranno reperite le risorse economiche, consisteranno:

- collegamento tra la via Buddi Buddi e la Via Solinas; a partire dalla rotatoria n. 4 (via Buddi Buddi – via Pirandello) è previsto il collegamento con la via Solinas in prossimità della rotatoria n. 33 (via Carru – Mores) attraverso una strada di collegamento a carreggiate separate con due corsie per senso di marcia; è prevista la costruzione di un viadotto a tre campate che sovrappassi le vie Ruffilli, Baldedda e la linea ferroviaria Sassari – Nulvi. Il costo stimato dell'opera è di €. 4.300.000,00.
- collegamento tra la via Donizzetti e la via Emilia; a partire dalla rotatoria n. 15 (via Pirandello – Pascoli – Emilia – Poligono) è previsto il collegamento con la via

Donizzetti in corrispondenza dell'intersezione con la s.v. Tana di lu Mazzoni attraverso una strada a carreggiata unica con doppio senso di marcia. La nuova viabilità garantisce il collegamento veloce fra i quartieri di Santa Maria di Pisa ed il Monte basso, evitando l'asse fra le vie Cilea – Solari – Bellini, notoriamente impegnate sia da traffico locale che di transito. Il costo stimato dell'opera è di € 1.800.000,00.

- collegamento tra la via Nenni e la via Luna e Sole (prolungamento via Vardabasso); a partire dalla rotonda da inserire fra le vie Vardabasso e Nenni è previsto il prolungamento della via Vardabasso fino al ricongiungimento con la via Luna e Sole attraverso una strada a carreggiata unica con doppio senso di marcia. La nuova viabilità verrà altresì collegata alle vie De Gasperi e Togliatti, mentre all'intersezione con la via Luna e Sole è prevista la costruzione di una rotonda.. Il costo stimato dell'opera è di € 3.670.000,00.

- collegamento tra la via Berlinguer e la via Ruffilli in corrispondenza dell'omonima rotonda; a partire dalla rotonda di via Ruffilli è previsto il completamento della via Berlinguer, attualmente interrotta all'altezza di via Sandro Pertini. La nuova viabilità sarà costituita da un'unica carreggiata a due corsie con doppio senso di marcia. Il costo stimato dell'opera è di € 400.000,00.

- collegamento tra la via Budapest e la ex SP Sassari Ittiri; a partire dalla rotonda da inserire all'intersezione fra le vie Budapest e Rockefeller, è previsto il collegamento con la via Papa Giovanni Paolo II°; è prevista altresì la costruzione di altre due rotonde, delle quali una all'intersezione della via Piandanna, l'altra alla congiunzione con la predetta via Papa Giovanni Paolo II°. L'intervento consentirà una consistente riduzione del traffico all'ingresso della città che attualmente grava lungo le direttrici costituite dalle vie XXV aprile, Amendola, Angioy. L'inserimento della nuova viabilità comporterà anche un riordino dell'attuale sistema viario di accesso al Polo universitario e alle nuove aree di prossima espansione, quali l'Orto botanico e l'ampliamento del nuovo sistema ospedaliero, anche nell'ottica dell'integrazione con le nuove modalità di trasporto ciclopedonale. La nuova viabilità sarà costituita da un'unica carreggiata a due corsie con doppio senso di marcia. Il costo stimato dell'opera è di € 4.000.000,00.

Nell'ambito dell'intervento di riqualificazione del Centro Storico, infine è stato predisposto ed approvato il progetto preliminare generale dell'importo complessivo di € 8.500.000,00 relativo a lavori infrastrutturali, quali sottoservizi e pavimentazioni; è stato approvato il progetto definitivo del 1° stralcio per un importo di € 500.000,00 e, per il 2° stralcio dell'importo € 170.000,00, è stato predisposto uno studio di fattibilità. Per entrambi l'Ente ha ottenuto i relativi finanziamenti; pertanto nel triennio verranno effettuati i lavori.

Relativamente al 3° e 4° stralcio, per rispettivamente € 2.000.000,00 ed € 291.660,00, sono stati approvati i documenti preliminari alla progettazione ed è stata presentata domanda di finanziamento.

- Allargamento a quattro corsie della strada buddi buddi, attraverso il fondo di sviluppo e coesione 2014-2020. delibera cipe n. 26/2016. patto per lo sviluppo della regione sardegna assegnato al Comune di Sassari con Deliberazione di G.R. n. 12/22 del 07 marzo 2017 finanziamento di 1,6 milioni di euro;

- Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza

delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia:

Nel mese di agosto 2016 il Comune di Sassari ha partecipato al bando in argomento classificandosi al 56° posto; con Delibera del 3 marzo 2017 del CIPE (Delibera n. 2), con cui vengono assegnati ulteriori 798,17 milioni di Fondi Fsc 2014-2020 al finanziamento di tutti i progetti inclusi nella graduatoria pubblicata a Dicembre 2016, si è preso atto che l'intervento proposto dal Comune di Sassari, rientra pertanto fra quelli finanziabili per complessivi € 15.969.997,00 .

Sentieri naturalistici

Parallelamente alla realizzazione di piste ciclo pedonali, è stata avviata un'attività volta alla "riscoperta" degli antichi sentieri naturalistici che circondano la città ed alla loro rivalutazione con scopi ludico-sportivi (trekking, mountain bike, attività ippiche,...). Nel triennio si prevedono ulteriori interventi, tanto lungo la fascia olivetata e boscata periurbana quanto lungo la fascia costiera della Nurra; in particolare si procederà tanto alla manutenzione dei sentieri già aperti con i precedenti interventi, quanto all'apertura di quelli esistenti lungo la valle del Bunnari - Ciclamini, cercando di garantire il collegamento con il compendio del parco delle dighe del Bunnari.

Con specifico riferimento a quest'ultima area d'intervento, con deliberazione di Giunta Municipale n. 44 del 23/02/2016 è stato deliberato di aderire al Bando Regionale di finanziamento 2015 "Baddhe - Interventi di recupero e di riqualificazione paesaggistica di aree degradate o utilizzate in maniera impropria" in forma associata con il Comune di Osilo; con il medesimo atto sono stati approvati la proposta progettuale ed il progetto preliminare denominato "ABBA E BADDHE" Intervento di recupero e di riqualificazione paesaggistica della Valle del Bunnari, redatto dal personale interno al Settore.

Il progetto prevede un intervento quantificato in € 300.000,00 avente ad oggetto il recupero e la messa in sicurezza del percorso pedonale che collega le due dighe, quella bassa ottocentesca collaudata nel 1880 e quella alta di epoca fascista del 1932, le quali sono oggetto di ulteriori progetti finalizzati al rinvaso del Bacino del Bunnari; la sistemazione di due aree parcheggio per garantire l'accesso ai percorsi dalla "Valle dei Ciclamini" e dalla diga alta; la verifica statica, la messa in sicurezza e la chiusura degli accessi al tunnel sotterraneo; interventi di messa in sicurezza e consolidamento per la tutela di alcuni manufatti ottocenteschi; installazione di cartellonistica e arredo urbano eco-compatibili per migliorare la fruibilità dell'area.

Catasto stradale

Nel 2016 è stato definito il servizio di compilazione e predisposizione del catasto stradale volto a informatizzare e georeferenziare tutte le strade ricadenti nel perimetro urbano, con il fine ultimo di creare un sistema informatizzato di segnalazione degli ammaloramenti stradali, dei sinistri e della manomissione del suolo pubblico. Il sistema prevede altresì l'utilizzo di piattaforme mobili (smartphone) assegnate ai tecnici responsabili dell'attività di vigilanza sul corretto uso delle strade.

Dal mese di gennaio 2017 le vecchie procedure sono state abbandonate a favore dei suddetti nuovi software di gestione delle Manomissioni stradali e delle segnalazioni con la digitalizzazione degli atti. Si prevede nel triennio uno sviluppo intersettoriale

del sistema di monitoraggio-segnalazione intervento con snellimento delle tempistiche della comunicazione tra i settori ed un restringimento dei tempi segnalazione-intervento.

ConSORZI strade vicinali

Per il miglioramento della sicurezza e della viabilità rurale, si intende promuovere la costituzione di altri consorzi finalizzati alla gestione delle strade vicinali del territorio comunale. La prima attività consiste nel censimento delle strade vicinali prive di consorzio con le necessarie verifiche catastali. Successivamente, se reperite le risorse economiche necessarie, si procederà alla realizzazione di un catasto stradale rurale semplificato al fine di poterlo integrare con il catasto urbano.

Inoltre, al fine di attivare idonei finanziamenti volti a ridurre la pericolosità derivante dal rischio idraulico e geologico, si sta definendo il censimento della viabilità rurale che attraversa tali zone.

Interventi straordinari sulla viabilità esistente

Si intende provvedere ad un intervento di natura straordinaria sulla viabilità esistente riguardante tanto la manutenzione delle pavimentazioni urbane ed extraurbane comunali, quanto il rifacimento della segnaletica luminosa e non, verticale ed orizzontale, di corredo della viabilità; detti interventi verranno eseguiti attraverso l'accensione di un mutuo che consenta la copertura economica di tutti gli interventi straordinari.

Prioritariamente si interverrà alla messa in sicurezza, all'adeguamento, ad alla riqualificazione di sezioni stradali che, dall'analisi dei dati in possesso del Settore, evidenziano maggiori criticità, inoltre si provvederà anche alla verifica di alcune intersezioni attraverso la rivisitazione della segnaletica; relativamente ad alcune strade vicinali non consortili a fondo sterrato si prevede la fornitura di materiale arido da cava, mentre per le vicinali consortili e non, si prevede la sistemazione della segnaletica orizzontale e verticale non luminosa.